



GRUPPO MONTEPASCHI
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30/09/2014



GRUPPO MONTEPASCHI.....	1
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30/09/2014.....	1
NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE.....	3
<i>Parte generale.....</i>	<i>4</i>
<i>Area di consolidamento e metodo di consolidamento.....</i>	<i>6</i>
<i>Variazioni dell'area di consolidamento.....</i>	<i>8</i>
<i>Riclassificazione di strumenti finanziari.....</i>	<i>8</i>
RELAZIONE INTERMEDIA DI GESTIONE AL 30/09/2014.....	9
<i>Introduzione.....</i>	<i>10</i>
<i>Sviluppi societari, organizzativi ed eventi rilevanti.....</i>	<i>11</i>
<i>Performance e impatti.....</i>	<i>17</i>
<i>Andamento dei principali parametri economico-finanziari.....</i>	<i>23</i>
<i>Risultati per segmento operativo.....</i>	<i>46</i>
<i>Gestione di risorse strategiche non finanziarie.....</i>	<i>64</i>
<i>Patrimonio clienti.....</i>	<i>65</i>
<i>Capitale umano.....</i>	<i>68</i>
<i>Efficienza operativa.....</i>	<i>72</i>
<i>Reputazione e plusvalore sociale.....</i>	<i>75</i>
<i>Sistemi di governo e controllo.....</i>	<i>76</i>
<i>Informazioni sul titolo BMPS.....</i>	<i>89</i>
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	92
ALLEGATI.....	93
<i>Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. N. 58/1998.....</i>	<i>94</i>
<i>Prospetti pro-forma per la rappresentazione come derivati sintetici di rilevanti operazioni in repo strutturati a lungo termine.....</i>	<i>98</i>



NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE



Parte generale

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 settembre 2014 è predisposto in base a quanto previsto dall'art. 154-ter commi 5 e 6 del T.U.F in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework)

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, a cui si rimanda per maggiori dettagli, fatta eccezione per i nuovi principi contabili o gli emendamenti ai principi contabili esistenti di seguito elencati, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dall'esercizio 2014.

Sono applicati per la prima volta nell'esercizio 2014 i nuovi principi contabili **IFRS 10 "Bilancio consolidato"**, **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"** e **IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"**. L'emissione dell'IFRS 10 ha consentito di riassumere in un unico principio i criteri di consolidamento contenuti precedentemente nello IAS 27 e, per le Special Purpose Entities, nel SIC 12; le regole contenute nell'IFRS 10 si applicano adesso a tutte le entità. L'IFRS 10 introduce un nuovo concetto di controllo: un investitore controlla un'entità quando è esposto o beneficia della variabilità dei risultati dell'entità stessa ed ha la capacità di avere impatto sull'ammontare di tali risultati esercitando il potere su tale entità. L'emissione dell'IFRS 10 ha comportato la revisione dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", il quale, ridenominato "Bilancio separato", contiene adesso i criteri di contabilizzazione ed i requisiti di informativa relativi ai bilanci separati degli investimenti in controllate, collegate e società sottoposte a controllo congiunto. L'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" ha sostituito lo IAS 31 "Partecipazioni in joint venture"; il principio richiede ad un'entità di determinare la tipologia di accordo congiunto in cui è coinvolta, verificando i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo; se l'entità è coinvolta in una joint venture, deve rilevare in bilancio l'investimento utilizzando il metodo del patrimonio netto in conformità con lo IAS 28, che è stato ridenominato "Partecipazioni in società collegate e joint venture". Le joint venture non potranno essere più consolidate con il metodo proporzionale. I nuovi principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, le nuove versioni dello IAS 27 e dello IAS 28, congiuntamente alla soppressione dello IAS 31, sono stati omologati dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012 con Regolamento n. 1254/2012.

In relazione alla pubblicazione dei nuovi principi in tema di consolidamento sopra illustrati, in data 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "**Bilanci consolidati, Accordi a controllo congiunto e Informativa sulle partecipazioni in altre entità: guida alla transizione**", contenente chiarimenti relativi alle problematiche di prima applicazione dei suddetti principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. Di seguito i chiarimenti più rilevanti contenuti nel documento:

- a) viene chiarito che la data di prima applicazione dell'IFRS 10 coincide con l'inizio del periodo annuale in cui il principio è applicato per la prima volta (1 gennaio 2014 per entità UE con esercizio coincidente con l'anno solare);
- b) alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 non devono essere apportati aggiustamenti ai bilanci precedenti in relazione alle entità che:
 - i. sarebbero state consolidate sia con l'IFRS 10 che con lo IAS 27/SIC 12;
 - ii. non sarebbero state consolidate sia con l'IFRS 10 che con lo IAS 27/SIC 12;
- c) nel caso in cui un investitore concluda che alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 deve consolidare una partecipata, prima non consolidata in vigenza di IAS 27/SIC 12, l'IFRS 10 deve essere applicato retrospettivamente, rettificando il periodo annuale precedente la data di prima applicazione o il patrimonio netto iniziale di tale periodo qualora la data in cui il controllo è stato ottenuto ai sensi del nuovo principio sia anteriore all'inizio del periodo annuale precedente la data di prima applicazione;



- d) nel caso in cui un investitore concluda che alla data di prima applicazione dell'IFRS 10 deve deconsolidare una partecipata, prima consolidata in vigore di IAS 27/SIC 12, l'interessenza nella (ex) controllata deve essere rilevata al valore al quale sarebbe stata rilevata se l'IFRS 10 fosse stato vigente quando l'investitore ha effettuato l'investimento. La differenza tra tale valore e il valore contabile alla data di prima applicazione delle attività, le passività e gli interessi non di controllo deve essere rilevata rettificando il periodo annuale precedente la data di prima applicazione o il patrimonio netto iniziale di tale periodo qualora la data in cui l'investimento è stato effettuato sia anteriore all'inizio del periodo annuale precedente la data di prima applicazione;
- e) qualora quanto sopra richiesto non fosse praticabile ai sensi dello IAS 8, sono previste semplificazioni che consentono di applicare il nuovo principio IFRS 10 all'inizio del primo periodo in cui diviene praticabile quanto sopra richiesto (tale periodo può essere anche l'esercizio di prima applicazione).

L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 4 aprile 2013 con Regolamento n. 313/2013.

Nel mese di ottobre 2012 è stato inoltre pubblicato dallo IASB il documento **“Entità di investimento”**, contenente emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27. Il documento introduce la definizione di entità di investimento quale entità che ottiene fondi da investitori terzi al fine di fornire loro servizi di investimento, impegnandosi a perseguire un obiettivo di apprezzamento del capitale investito e di massimizzazione della redditività, valutando i risultati di pressoché tutte le proprie attività sulla base del fair value. Per tali entità è prevista un'eccezione alla regola generale per la quale tutte le controllate devono essere consolidate. In particolare, l'emendamento prevede che tali entità debbano valutare le partecipazioni di controllo al fair value in contropartita del conto economico sia nel bilancio consolidato che nel bilancio separato. Sono introdotti anche emendamenti all'IFRS 12 e allo IAS 27 inerenti l'informativa da fornire. L'emendamento deve essere applicato obbligatoriamente a partire dai periodi annuali aventi inizio a partire dal 1 gennaio 2014. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2013 con Regolamento n. 1174/2013 e deve essere applicato obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

L'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 comporta, a partire dal 1 gennaio 2014, l'inclusione nell'area di consolidamento di tre entità strutturate, il consolidamento integrale di una partecipazione in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto ed infine la valutazione a patrimonio netto di una partecipazione in precedenza rilevata in base al metodo proporzionale. Gli impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sul patrimonio di vigilanza sono scarsamente rilevanti.

E' altresì applicato per la prima volta nell'esercizio 2014 l'**emendamento allo IAS 32 “Compensazione delle attività e delle passività finanziarie”**, pubblicato dallo IASB nel mese di dicembre 2011. Tale emendamento ha introdotto nella guida applicativa alcuni paragrafi che chiariscono le modalità di applicazione delle vigenti regole (par. 42 dello IAS 32) che disciplinano la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 13 dicembre 2012 con Regolamento n. 1256/2012. L'applicazione di tale emendamento a partire dal 1 gennaio 2014 comporterà la presentazione netta di alcune tipologie di strumenti derivati trattati presso controparti centrali; non si avranno impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sul patrimonio di vigilanza del Gruppo.

Nell'esercizio 2014 dovrà essere applicato per la prima volta anche l'**emendamento allo IAS 36 “Informativa sul valore recuperabile per le attività non finanziarie”**, pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2013. L'emendamento chiarisce che l'informativa da fornire sul valore recuperabile di attività che hanno subito una riduzione di valore riguarda solo quelle attività il cui valore recuperabile si basa sul fair value al netto dei costi di vendita; in tal caso deve essere fornita informativa in merito al livello della gerarchia del fair value, alle tecniche di valutazione utilizzate e alle assunzioni chiave utilizzate per le valutazioni dei livelli 2 e 3. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013 con Regolamento n. 1374/2013.



Infine, a partire dall'esercizio 2014 dovrà essere applicato per la prima volta l'**emendamento allo IAS 39 "Novazione di derivati e mantenimento dell'hedge accounting"**, pubblicato dallo IASB nel mese di giugno 2013. L'emendamento chiarisce che una relazione di hedge accounting non deve essere interrotta nel caso di novazione dello strumento di copertura presso una controparte centrale in ottemperanza a leggi o regolamenti. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2013 con Regolamento n. 1375/2013, è stato pubblicato nel contesto dei cambiamenti normativi che stanno interessando numerose giurisdizioni in tema di centralizzazione presso controparti centrali dell'operatività in derivati over-the counter.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato, che **non è stato assoggettato a revisione contabile**, è costituito dai prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali ed è corredato da note sull'andamento della gestione. Esso è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nei prospetti e nelle note sono espressi, qualora non diversamente specificato, in milioni di euro. I prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono presentati in forma riclassificata sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri di omogeneità gestionale. Si rimanda al paragrafo "Andamento dei principali parametri economico-finanziari" per dettagli su criteri gestionali di riclassificazione dei dati economici-patrimoniali.

Area di consolidamento e metodo di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Note illustrative consolidata" del Bilancio 2013, Parte A "Politiche contabili".



Riportiamo di seguito la tabella delle “Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto:

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

A	Imprese	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
					Impresa partecipante	Quota %	
A.0		BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena				
A.1 Consolidate integralmente							
A.1		MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0	99,921	
A.2		MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.3		MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.4		CONSUMIT S.p.a.	Firenze	1	A.0	100,000	
A.5		WISE DIALOG BANK S.p.a. - WIDIBA	Milano	1	A.0	100,000	
A.6		MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.7		MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.8		G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	1	A.0	52,000	
A.9		AIACE REOCO S.r.l.	Siena	1	A.0	100,000	
A.10		ENEA REOCO S.r.l.	Siena	1	A.0	100,000	
A.11		CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	1	A.0	99,820	99,940
					A.1	0,060	
					A.2	0,030	
					A.4	0,030	
A.12		PERIMETRO GESTIONI PROPRIETA' IMMOBILIARI S.c.p.a.	Siena	1	A.0	84,662	98,689
					A.1	0,120	0,142
					A.2	0,049	0,057
					A.3	0,012	0,014
					A.4	0,022	0,025
					A.7	14,231	0,002
					A.11	0,905	1,072
A.13		MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	1	A.0	100,000	
A.14		CO.E.M. COSTRUZIONI ECOLOGICHE MODERNE S.p.a.	Roma	4	A.0	40,197	
A.15		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	99,900	100,000
					A.1	0,100	
A.16		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.17		MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.18		MPS CAPITAL TRUST I	Delaware	4			
A.19		MPS CAPITAL TRUST II	Delaware	4			
A.20		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	
20.1		MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE	Parigi		A.20	100,000	
20.2		IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi		A.20	100,000	
A.21		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99,200	100,000
					A.20	0,800	
A.22		ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.23		ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.24		ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.25		ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.26		MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.27		MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.28		CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	
A.29		MANTEGNA FINANCE II S.r.l. (in liquidazione)	Conegliano	1	A.0	100,000	
A.30		CONSUMIT SECURITISATION S.r.l.	Conegliano	1	A.0	100,000	
A.31		SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.32		SIENA MORTGAGES 09-6 S.r.l.	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.33		SIENA MORTGAGES 10-7 S.r.l.	Conegliano	4	A.0	7,000	
A.34		SIENA SME 11-1 S.r.l.	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.35		SIENA LEASE 11-1 S.r.l.	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.36		SIENA CONSUMER S.r.l.	Conegliano	4	A.0	10,000	
A.37		CASAFORTE S.r.l.	Roma	4	A.0	-	
A.38		PATAGONIA FINANCE S.A.	Lussemburgo	4	A.0	-	
A.39		STICHTING MONTE 2008-1	Amsterdam	4	A.0	-	
A.40		CORSAIR FINANCE IRELAND n.6 LTD Serie n. 15	Dubino	4	A.0	-	

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex. art. 26, comma 1, del Dlgs 87/92

6 direzione unitaria ex. art. 26, comma 2, del Dlgs 87/92

7 controllo congiunto

(**) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione



Variations dell'area di consolidamento

L'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 ha comportato a partire dal 1 gennaio 2014 l'inclusione nell'area di consolidamento delle seguenti entità:

- Patagonia Finance SA,
- Stichting Monte 2008-1,
- Nota Italia – Corsair Ireland Serie n. 15.

Nel corso del periodo è entrata nell'area di consolidamento Consum.it Securitisation Srl.

Si segnala che le partecipate Costruzioni Ecologiche Moderne SpA e Marinella SpA, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi, sono state diversamente classificate rispettivamente da partecipazione collegata a partecipazione controllata e da partecipazione collegata a partecipazione a controllo congiunto con conseguente variazione del metodo di consolidamento per la sola partecipata Costruzioni Ecologiche Moderne SpA: dal metodo del patrimonio netto al metodo integrale.

Con riferimento alla partecipata Integrale S.p.A. si rileva, per effetto dei sopracitati principi, la variazione del metodo di consolidamento: dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto.

Riclassificazione di strumenti finanziari

(in migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 30 09 2014(4)	Fair value al 30 09 2014 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)		(ante (9))
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre	
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	942	942	(13)	654	(13)	12.499	
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	40.089	36.439	6.133	927	3	610	
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	289.836	274.389	18.817	6.308	265	(579)	
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	644.724	419.705	(14.219)	45.493	(328)	45.612	
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	497.590	497.930	8.393	9.802	273	5.040	
Totale			1.473.182	1.229.406	19.111	63.184	201	63.182	

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 30/09/2014 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonne 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel trimestre qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008.

Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti al 30 settembre 2014.



RELAZIONE INTERMEDIA DI GESTIONE AL 30/09/2014



Introduzione

La Relazione Intermedia sulla Gestione al 30 settembre 2014 presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo Montepaschi nei primi nove mesi del 2014, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale, e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Inoltre, nella Relazione sono integrate informazioni extra-contabili utili a descrivere le attività, le risorse, i rischi e le relazioni che influenzano maggiormente le performance correnti e future del Gruppo: nel presente documento ne sono evidenziati i principali sviluppi rispetto a quanto comunicato nella Relazione del Bilancio 2013, alla quale si rimanda per una panoramica completa su tali argomenti.



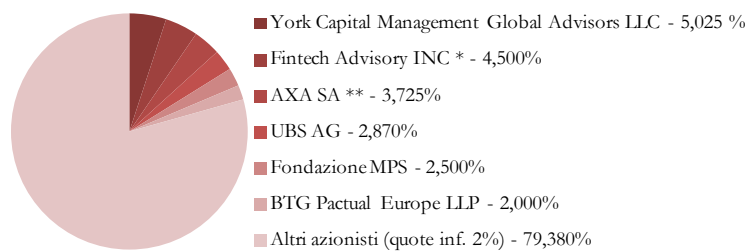
Sviluppi societari, organizzativi ed eventi rilevanti

Azionariato

A seguito dell'operazione di aumento di capitale, di circa 5 mld. di euro, conclusasi il 4 luglio 2014, il capitale sociale di BMPS è passato da Euro 7.484.508.171 di fine giugno ad Euro 12.484.206.649; il numero di azioni è contestualmente passato da 116.815.397 a 5.116.513.875.

Al 30 settembre i maggiori azionisti¹ della Banca detengono complessivamente il 20,62% del capitale.

Composizione del capitale della Banca al 30 settembre 2014



* Quota detenuta tramite Società appartenenti al proprio Gruppo

** Quota detenuta in proprio e tramite Società controllate

Rispetto alla composizione del capitale ad inizio anno, rileva l'ingresso di importanti investitori istituzionali e la diminuzione della quota detenuta dalla Fondazione MPS, passata dal 33,5% di fine 2013 al 2,50%.

Assetto organizzativo

Con l'obiettivo di rafforzare le funzioni commerciali e il presidio, integrato e coordinato, delle funzioni di governo e supporto al business, è stato effettuato un importante riassetto organizzativo della Capogruppo.

Alcuni interventi hanno avuto luogo nel primo trimestre ed hanno riguardato:

- le funzioni di business;
- le funzioni di governo, controllo e supporto al business.

Nel secondo trimestre sono state condotte altre manovre organizzative improntate ad obiettivi di efficacia commerciale, razionalizzazione organizzativa e conformità a previsioni legislative.

Gli interventi hanno riguardato:

- le strutture centrali di coordinamento territoriale;
- l'assetto dell'Area Tesoreria, Finanza e Capital Management;
- la Compliance.

Nel terzo trimestre, nell'intento di perseguire obiettivi di razionalizzazione e rafforzamento della funzionalità organizzativa, si è intervenuti su:

¹ Azionisti detentori di una quota di capitale superiore al 2%



- le funzioni aziendali di controllo: sono stati rivisti i relativi ambiti di responsabilità ed è stato introdotto il Comitato per il Coordinamento delle medesime, con compiti di controllo, in attuazione delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale sul sistema dei controlli interni, sul sistema informativo e sulla continuità operativa (15° Agg. Circolare Banca d'Italia 263/2006);
- l'assetto organizzativo e/o i processi di alcune Funzioni di Capogruppo per garantire maggiori livelli di funzionalità e di efficienza operativa (ad es. in materia di gestione dei reclami della clientela con maggiore coinvolgimento delle funzioni di gestione della relazione commerciale) ovvero l'ulteriore razionalizzazione delle strutture.



Principali Società del Gruppo

Società	Attività
	Banca Monte dei Paschi di Siena opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all'asset management, alla bancassurance, all'investment banking. Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.
	Consum.it è la società di credito al consumo del Gruppo. Eroga prestiti finalizzati, prestiti personali compreso la cessione del quinto, carte di credito option e carte di credito revolving.
	L'attività di Monte Paschi Fiduciaria è diretta a soddisfare gli interessi di soggetti privati e di persone giuridiche che desiderano assicurare ai propri patrimoni la massima riservatezza nei confronti di terzi. Monte Paschi Fiduciaria può assumere l'amministrazione di beni in qualità di trustee ed esplicitare l'incarico di guardiano (o protector) nell'ambito di trust comunque istituiti.
	MPS Capital Services Banca per le Imprese si propone alla clientela per la soluzione di problematiche finanziarie e creditizie, focalizzando il business sui prodotti di credito, a medio e lungo termine, e di tipo specialistico, sull'attività di corporate finance, sui prodotti di capital markets e di finanza strutturata.
	MPS Leasing Factoring è la banca del Gruppo specializzata nello sviluppo e nell'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti.
	Widiba (Wise-DIalog-Banking) è la banca diretta del Gruppo che integra un'offerta self service con le competenze della rete di promotori finanziari MPS.
	Consorzio Operativo è il centro di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e di telecomunicazione.
	MPS Immobiliare ha per oggetto sociale l'amministrazione e la gestione, ordinaria e straordinaria, di beni immobili in funzione delle quali può anche compiere atti di acquisto, di vendita, di permuta e di locazione; svolge la propria attività prevalentemente nei confronti delle Società del Gruppo.
	Monte Paschi Banque SA e Banca Monte Paschi Belgio SA sono le banche del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.



Eventi rilevanti

Gennaio

- Dal 1 gennaio 2014 ha avuto avvio l'operatività della società **Fruendo Srl**, nata dalla joint venture tra Basilichi e Accenture, a cui è stato ceduto il ramo d'azienda relativo ai servizi di back office e alle attività contabili e amministrative connesse alla gestione ed erogazione di specifici servizi (es. ciclo passivo);
- La Banca ha raggiunto un accordo con **Compass** per la distribuzione attraverso le proprie filiali di prodotti di credito al consumo della Finanziaria del Gruppo Mediobanca. L'accordo consente di integrare l'attuale offerta di Consum.it, società di credito al consumo del Gruppo, con maggiori soluzioni per durata, entità e tipologia di finanziamento;
- La Banca ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in **Sorin Spa**, pari a n. 27.458.403 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 5,7% del capitale sociale, attraverso una procedura di accelerated book-building rivolta esclusivamente ad investitori qualificati in Italia, come definiti all'art. 34-ter, comma 1, lett. b, del regolamento Consob n. 11971/1999, e ad investitori istituzionali esteri.

Febbraio

- Definito un Protocollo di intesa fra la Banca, le **Associazioni di Piccoli Azionisti Azione MPS e Associazione Buongoverno MPS** ed il **Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Piccoli Azionisti CONAPA**. Il Protocollo costituisce un significativo passo verso un proficuo dialogo con i piccoli azionisti attraverso le associazioni alle quali aderiscono, volto ad agevolare e rendere sempre più costruttivo il loro intervento alle assemblee della Banca.

Marzo

- La Banca ha lanciato una nuova **emissione obbligazionaria senior** a 5 anni, del valore di 1 mld. di euro a fronte di una domanda di 3,5 mld. di euro.

Aprile

- La Banca ha lanciato una **emissione covered bond** a 7 anni, del valore di un miliardo a fronte di una domanda di quasi 4 mld. di euro;
- Nell'ambito delle attività previste per la ristrutturazione dell'operazione Chianti Classico, già avviata a dicembre 2013, la Banca ha acquisito il 92,1% delle azioni con diritto di voto di **Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari (PGPI)**, per un controvalore di circa 5,1 mln. di euro. In questo modo, il Gruppo arriva a detenere la totalità del capitale sociale di PGPI con positivi riflessi in termini di rafforzamento della *governance* e coerenza con le nuove strategie aziendali. Gli effetti di tale ristrutturazione sono già stati sostanzialmente recepiti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- Il CdA della Banca ha deliberato all'unanimità di proporre all'Assemblea Straordinaria dei soci, svoltasi il 21 maggio, un **aumento di capitale** fino ad un massimo di 5 mld. di euro, in sostituzione dell'ammontare di 3 mld. di euro già autorizzato il 28 dicembre 2013;
- L'Assemblea degli azionisti, in sede ordinaria, ha approvato il **bilancio di esercizio** della Banca al 31 dicembre 2013 e la **Relazione sulla Remunerazione**, prevista dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza. Inoltre, in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche statutarie riguardanti in particolare il tema dell'equilibrio dei generi nella composizione del CdA e del Collegio Sindacale, e l'aumento della quota minima di amministratori indipendenti in CdA.



Maggio

- **Raggruppamento delle azioni ordinarie BMPS** nel rapporto di 1 nuova azione ogni 100 azioni possedute, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 28 dicembre 2013.

Giugno

- Il Consiglio di Amministrazione ha fissato le **condizioni definitive dell'aumento di capitale** determinando il numero massimo di azioni da emettere (4.999.698.478), il prezzo di sottoscrizione (1 euro ad azione) e il rapporto (214 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni BMPS possedute);
- **Moody's** ha alzato il rating a lungo termine dell'emittente a 'B1' da 'B2', con outlook 'Negativo';
- Si è conclusa l'offerta in opzione agli azionisti BMPS delle massime n. 4.999.698.478 azioni ordinarie BMPS di nuova emissione. Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 9 giugno 2014 e conclusosi il 27 giugno 2014, sono stati esercitati n. 116.636.830 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 4.992.056.324 Nuove Azioni, pari al 99,85% del totale delle Nuove Azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 4.992.056.324.

Luglio

- Si è **conclusa in anticipo l'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati** nell'ambito dell'Aumento di capitale;
- La Capogruppo ha provveduto al riscatto di nominali 3 mld. di euro di Nuovi Strumenti Finanziari, e al pagamento di interessi 2013 maturati sugli stessi mediante emissione e contestuale **rimborso di Nuovi Strumenti Finanziari**, per un complessivo valore di circa 3,5 mld. di euro;
- **DBRS** ha confermato il rating a lungo termine a 'BBB' con outlook 'Negativo' ed il rating a breve a 'R-2(mid)' con outlook 'Stabile';
- Si è **chiuso con successo l'aumento di capitale**, interamente sottoscritto per un ammontare di euro 4.999.698.478,00. A seguito di tale operazione il capitale sociale ammonta a euro 12.484.206.649,08, rappresentato da n. 5.116.513.875 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- BMPS ha lanciato un'**emissione di covered bond** per 1 mld. di Euro con scadenza 10 anni. L'emissione è stata distribuita a 114 investitori istituzionali, residenti in prevalenza in Germania e Austria (32%). Significativo il coinvolgimento degli investitori residenti nel Regno Unito (26%), oltre che della componente domestica della domanda pari a più di un quarto del totale (28%). L'emissione rappresenta il secondo collocamento (cfr. Aprile) e conferma la capacità della Banca di accedere con successo al mercato internazionale, anche proponendo operazioni di lunga scadenza.

Agosto

- **Il CdA ha approvato i risultati al 30 giugno 2014;**
- La Banca ha firmato **l'accordo per il fondo di solidarietà** con le organizzazioni sindacali;

Settembre

- **WIDIBA**, la nuova banca diretta del Gruppo, ha iniziato ad operare sul mercato;
- Il Vicepresidente **Marco Turchi** e la consigliera **Paola Demartini** hanno rassegnato le dimissioni per favorire l'ingresso dei rappresentanti dei nuovi soci esponenti del Patto di sindacato.



Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Ottobre

- Il CdA ha provveduto alla sostituzione degli amministratori dimissionari, nominando per cooptazione quali amministratori non indipendenti David Martinez Guzman, fondatore di Fintech Advisory Inc. e attualmente Presidente e amministratore della stessa, e Roberto Isolani, attualmente membro del Global Management Committee del Gruppo BTG Pactual;
- Sono stati pubblicati i risultati dell'esercizio *Comprehensive Assessment*, che hanno, di fatto, confermato la solidità della struttura patrimoniale della Banca, capace di assorbire l'impatto dell'Asset Quality Review (AQR).

Nell'ambito dell'esercizio, considerando anche le azioni di mitigazione pari a 2.139 mln di euro (incluso l'aumento di capitale di 5 mld di euro, al netto del rimborso di 3 mld di euro degli aiuti di Stato sotto forma di NSF, e la rivalutazione della quota di partecipazione in Banca d'Italia):

- il Common Equity Tier 1 (CET1) post AQR risulta pari al 9,5% al 31 dicembre 2013 contro una soglia dell'8,0%;
- è stato superato anche lo stress test "Scenario di Base", con un CET1 pari all'8,8% a fronte di una soglia dell'8,0%.
- non è stato superato lo "Scenario Avverso" dello stress test al 2016, che evidenzia un deficit di 2,1 mld. di euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha nominato UBS e Citigroup quali *advisors* finanziari per la definizione, strutturazione e implementazione delle azioni di mitigazione relative al Capital Plan, nonché per valutare tutte le opzioni strategiche a disposizione della Banca.

Novembre

- In data 5 novembre il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il Capital Plan da proporre alle competenti Autorità per colmare il deficit patrimoniale di 2,1 mld di euro riveniente dal *Comprehensive Assessment* e riconducibile all'analisi di scenario avverso dello Stress Test.

Il Capital Plan approvato prevede la copertura del *capital shortfall* interamente attraverso forme di rafforzamento patrimoniale che miglioreranno ulteriormente la struttura e la qualità del patrimonio della Banca, tra le quali:

- 1) un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di 2,5 mld di euro, già assistito da un accordo di pre-garanzia e che sarà sottoposto all'approvazione di una assemblea straordinaria degli Azionisti;
- 2) azioni non dilutive per gli azionisti, rappresentate da ulteriori misure di *capital management* stimate in circa 220 mln di euro;
- 3) la richiesta di mitigazione del deficit per un ammontare pari alla differenza positiva tra gli utili operativi stimati per l'anno 2014 (il c.d. "expected pre-provision profit") e i medesimi valori stimati nello scenario avverso, che hanno contribuito negativamente alla determinazione del suddetto deficit patrimoniale, stimata dalla Banca pari a circa 390 mln di euro.



Performance e impatti

Scenario

Nel corso del terzo trimestre 2014 la dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale è stata inferiore alle attese. Al consolidamento della crescita negli Stati Uniti sostenuta dal miglioramento delle condizioni sul mercato immobiliare, dai progressi intervenuti sul mercato del lavoro e da una domanda interna in decisa ripresa, si è contrapposto un ridimensionamento dell'attività economica in Giappone e nei paesi emergenti.

Nell'Area Euro si deteriorano le prospettive di crescita e perde slancio la ripresa con l'attività economica che anche in Germania si è contratta nel secondo trimestre e in un contesto di domanda estera troppo debole e di raffreddamento degli investimenti non sufficientemente compensati da un recupero dei consumi interni. I rischi sulla crescita si mantengono al ribasso, con l'inflazione sui minimi dal 2009 e la disoccupazione pericolosamente elevata (all'11,5% ad agosto).

Il Consiglio della BCE ha portato il costo del denaro al minimo storico dello 0,05% ed il tasso sui depositi presso l'Eurosistema al -0,20%. Nel contempo il Board ha avviato le operazioni di rifinanziamento a lungo termine "mirate" (c.d. TLTROs) destinate alle banche e condizionate alla concessione di credito a famiglie e imprese unitamente ad un piano di durata almeno biennale di acquisto di Asset-Backed Securities (c.d. ABS) e di Covered bond, inclusivo di titoli anche con rating inferiore a BBB- (Grecia e Cipro), sia pure a certe condizioni.

Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato sul mercato interbancario con l'Euribor 1M che ha toccato i nuovi minimi a 0,01% in chiusura di trimestre (media trimestrale Euribor ad 1 mese inferiore di 15 p.b. rispetto al trimestre precedente). Il differenziale di rendimento del BTP rispetto al Bund decennale ha chiuso a fine trimestre a circa 126 p.b. (-21 p.b. rispetto al 30/06/14).

In Italia, nonostante il modesto rialzo dei consumi delle famiglie, l'economia è tornata a indebolirsi con il PIL che ha risentito del protrarsi della caduta degli investimenti e, in misura minore, dell'effetto dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle nostre esportazioni. La ripresa dell'accumulazione di capitale è ritardata dall'elevata incertezza e la maggioranza delle imprese intervistate nell'indagine autunnale condotta dalla Banca d'Italia prefigura per la spesa per investimenti prospettive ancora non sufficientemente rassicuranti.

Per quanto riguarda il Sistema Bancario, la dinamica dei crediti al settore privato rimane più debole in Italia rispetto all'Area Euro, pur con timidi segnali di miglioramento. Dal lato della domanda, quella proveniente dalle imprese si mantiene debole, mentre quella di prestiti proveniente dalle famiglie è in miglioramento dalla seconda parte dello scorso anno. Dall'indagine Bank Lending Survey contenuta nel Rapporto di previsione Prometeia (Ottobre 2014) nel secondo trimestre dell'anno, emergono per la prima volta, da fine 2009, segnali di allentamento dei criteri applicati per l'approvazione dei prestiti all'imprese e prosegue l'allentamento dei criteri di offerta alle famiglie, già in atto dalla metà del 2013 (per maggiori informazioni sullo scenario bancario, si rimanda al Bollettino Economico Bankitalia di Ottobre 2014).



RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/14

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI

(*)

VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	Var.%
Margine intermediazione primario	2.845,0	2.845,0	0,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.136,9	3.229,5	-2,9%
Risultato operativo netto	(1.406,8)	(471,3)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	(1.149,7)	(518,0)	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (milioni di euro)	30/09/14	31/12/13	Var.%
Raccolta Diretta	126.610	129.836	-2,5%
Raccolta Indiretta	107.958	103.397	4,4%
di cui Risparmio Gestito	50.390	45.106	11,7%
di cui Risparmio Amministrato	57.568	58.292	-1,2%
Crediti verso Clientela	126.307	130.598	-3,3%
Patrimonio netto di Gruppo	10.340	6.147	68,2%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/14	31/12/13	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	7,7	6,8	0,9
Incagli netti/Crediti verso Clientela	8,0	5,8	2,2
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/14	31/12/13	Var. ass.
Cost/Income ratio	64,4	71,0	-6,6
Rettifiche nette su crediti annualizzate / Impieghi puntuali	2,60	2,11	0,5
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/14	Dic 13 (BIS 3)	Var. ass.
Total Capital ratio	16,8	15,1	1,7
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	12,8	10,8	2,0
Return on Assets (RoA) ratio	-0,80	-0,72	-0,08
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/14	31/12/13	
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.116.513.875	11.681.539.706	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/13 al 30/09/14	dal 31/12/12 al 31/12/13 (**)	Var.%
media	1,35	1,35	-0,3%
minima	1,01	0,97	4,1%
massima	2,56	1,87	36,7%
STRUTTURA OPERATIVA	30/09/14	31/12/13	Var. ass.
Numero Dipendenti - dato puntuale	27.258	28.417	(1.159)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.328	2.334	(6)
Numero Centri Specialistici	283	287	(4)
Numero Uffici Promotori Finanziari	120	125	(5)
Numero Filiali Estero, Uff. di Rappr. Estero	39	39	-

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014). I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

(**) Quotazioni rideterminate a seguito dell'operazione di aumento di capitale iniziata il 9 giugno conclusasi il 4 luglio 2014.



Risultati in sintesi

Si riepiloga qui di seguito la dinamica dei principali aggregati del Bilancio al 30 settembre 2014 del Gruppo Montepaschi:

- I volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **235 mld di euro**, in calo dell'1,4% sul saldo di fine giugno 2014, per l'effetto contrapposto della riduzione della raccolta diretta (-3,2%) e di una lieve crescita della raccolta indiretta (+0,7%). Rispetto al 31 dicembre 2013 la raccolta complessiva si pone in aumento dello 0,6%.
- I **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **126 mld di euro**, in flessione del 4,9% rispetto al 30/06/2014 e del 3,3% rispetto a fine anno 2013, sia sulle componenti commerciali (soprattutto sulle forme tecniche a medio-lungo termine) che sulle operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per l'utilizzo della liquidità riveniente dall'aumento di capitale di giugno 2014 per il rimborso degli NSF. La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata al 41,8%**, rispetto al 41,6% del 30/06/2014 (+20 p.b.), con il coverage degli incagli (pari a 22,6%) in aumento di 170 p.b. rispetto al 30/06/2014.
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30/09/2014 si evidenzia un **Common Equity Tier 1 ratio al 12,8%** ed un **Total Capital ratio al 16,8%**.
- Nei primi nove mesi del 2014 il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa **3.137 mln di euro** (-2,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), con un gettito del 3°Q2014 di 1.184,1 mln di euro in aumento del 18,9% rispetto al trimestre precedente. Il **Margine di Interesse**, pari a circa **1.553 mln di euro**, ha registrato una flessione del 2,5% rispetto ai primi nove mesi del 2013 sulla quale incide negativamente la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta a fine marzo 2014. Escludendo tale effetto il Margine di Interesse del Gruppo evidenzerebbe una crescita annua di circa il 7% , riconducibile al minor importo medio degli stessi strumenti finanziari ed al miglioramento della forbice commerciale. Le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.293 mln di euro**, risultano in crescita del 3,2% su base annua grazie all'aumento dei proventi dalla gestione del risparmio sostenuti dai collocamenti (principalmente Fondi) e dalla dinamica della componente non commerciale che beneficia in particolare dell'estinzione dell'operazione c.d. "Chianti".
- Sul fronte del costo del credito, il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela esprime un **tasso di provisioning di 260 p.b.**, rispetto a 211 p.b. registrati a fine 2013.
- Gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.021 mln di euro** (-5,2% su a.p.), con un'incidenza del 3° trimestre di circa 690 mln di euro in aumento rispetto al 2°Q2014 (+2,8%). All'interno dell'aggregato:
 - ✓ Le **Spese del Personale**, pari a circa **1.279 mln di euro**, si pongono in calo dell'1,9% rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle manovre di riduzione degli organici;
 - ✓ le **Altre Spese Amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa **577 mln di euro**, risultano inferiori del 19% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente grazie alle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno impattato, in particolare, sugli affitti passivi, su sponsorizzazioni e promozioni, sulle trasferte del personale e sul comparto logistico-economale;
 - ✓ le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano, a fine settembre, a circa **164 mln di euro**, in crescita del 45,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente per effetto soprattutto dei maggiori ammortamenti su immobili dovuti al consolidamento di Perimetro effettuato a fine 2013.
- Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e comprensivo dell'utile di pertinenza di terzi registra una perdita pari a 1.121,7 mln di euro (circa -487 mln di euro al 30/09/13). Considerando anche gli effetti della PPA il **risultato di periodo** del Gruppo segna una **perdita di 1.149,7 mln di euro** (circa -518 mln di euro al 30/09/13).



Stato d'avanzamento del Piano Industriale

L'attuazione del Piano Industriale ha avuto un focus particolare sui temi del rafforzamento patrimoniale, della qualità del credito e di revisione degli attivi, del modello distributivo e commerciale e dell'efficientamento complessivo. Le principali iniziative del Trimestre sono state:

- **Capitale e governance** – Concluso con successo l'aumento di capitale da 5 mld. di euro, finalizzato alla parziale estinzione dei cd "Monti Bond" ed al rafforzamento patrimoniale della Banca.
- **Credito** – Proseguite le attività per il rilascio del nuovo modello di erogazione e monitoraggio e del nuovo modello di recupero crediti;
- **Commerciale** – Nell'ambito del riposizionamento del modello di business della Banca, attuato lo start-up del Progetto di Banca on Line denominata Widiba, proseguite la trasformazione del modello distributivo della Banca (Programma Banca 2020) e le progettualità per la ridefinizione dell'offerta nei segmenti di mercato corporate (Programma Corporate Revolution) e credito al consumo (incorporazione di Consum.it).
- **Eccellenza operativa** – Proseguite l'implementazione del nuovo Modello Sicurezze Fisiche di Rete e le progettualità tese a migliorare l'appealing delle filiali della Banca. Consolidati i processi Paperless.
- **Capitale umano** – Proseguite le manovre di allineamento degli organici ai target e del costo del lavoro alle previsioni di Piano Industriale grazie ad iniziative one off e strutturali. Messo a regime il nuovo processo di talent e performance management. Consolidate e rafforzate le politiche di welfare aziendale.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo, seppur in modesto miglioramento, permane ancora fragile e continuano a sussistere elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future:

- l'economia ha mostrato lievi segnali di ripresa, ma permangono ancora forti elementi di criticità per le attività produttive in genere, soprattutto piccole-medie imprese;
- le condizioni del mercato del lavoro restano difficili con tassi di disoccupazione ancora molto elevati che penalizzano consumi e risparmio;
- non si attenua l'elevato rischio creditizio sui portafogli delle banche e, d'altro canto, permane bassa la domanda di credito per investimenti.

I risultati dell'esercizio di *Comprehensive Assessment*, resi pubblici il 26 ottobre 2014, hanno confermato la solidità della struttura patrimoniale di Banca Monte dei Paschi di Siena, capace di assorbire l'impatto dell'Asset Quality Review ("AQR") grazie alle adeguate dimensioni dell'aumento di capitale effettuato nel giugno 2014. Nell'ambito dell'esercizio, il Common Equity Tier 1 ("CET1") post AQR, considerando anche le azioni di mitigazione, risulta infatti pari al 9,5% al 31 dicembre 2013 contro una soglia dell'8,0%.

E' stato superato anche lo stress test "Scenario di Base", con un CET1 che, nell'ambito dell'esercizio, risulta pari all' 8,8%² a fronte di una soglia dell'8,0%. Non è stato invece superato lo "Scenario Avverso" dello stress test al 2016, che evidenzia un deficit di 2,1 mld di euro, al netto delle azioni già implementate.

Per colmare il deficit patrimoniale di 2,1 mld di euro riveniente dal *Comprehensive Assessment* e riconducibile all'analisi di scenario avverso dello Stress Test, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il Capital Plan da proporre alle competenti Autorità.

Il Capital Plan approvato prevede la copertura del deficit interamente attraverso forme di rafforzamento patrimoniale che miglioreranno ulteriormente la struttura e la qualità del patrimonio della Banca.

Oltre a specifiche misure di capital management, il piano prevede, in particolare, un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di 2,5 mld di euro, già assistito da un accordo di pre-garanzia e che sarà sottoposto all'approvazione di una assemblea straordinaria degli Azionisti.

In aggiunta alle misure di rafforzamento patrimoniale previste nell'ambito del Capital Plan, verranno implementate ulteriori azioni manageriali già programmate per migliorare l'efficacia del Piano di Ristrutturazione, con particolare riferimento alla produttività commerciale di Banca Monte dei Paschi di Siena, e accelerare il ritorno alla profittabilità della Banca stessa migliorandone l'asset quality. Tali misure includeranno iniziative specifiche quali il de-risking ulteriore del bilancio, finalizzato ad aumentare il buffer patrimoniale di Banca Monte dei Paschi di Siena, e una gestione proattiva dei crediti in sofferenza (vendite di portafogli, riorganizzazione dei processi e dei team interni, accordi commerciali/joint venture con piattaforme od operatori specializzati).

Fermo restando che il *Capital Plan* dovrà essere approvato dalla BCE, nell'ambito delle discrezionalità che verranno concesse a Banca Monte dei Paschi di Siena dall'Autorità di Vigilanza, saranno privilegiate quelle soluzioni che consentiranno un'ottimizzazione dell'uso del capitale, anche tenendo conto delle opzioni strategiche che verranno per tempo individuate.

² I ratios patrimoniali dello Scenario di Base e dello Scenario Avverso del Comprehensive Assessment sono calcolati sulla base degli impatti cumulativi massimi durante il periodo dello Stress Test 2014-2016 e riparametrati al patrimonio della Banca al 1 gennaio 2014, post AQR e Join-up



Relativamente al recepimento contabile degli impatti derivanti dall'AQR, i risultati del Gruppo al 30/09/2014 includono le rettifiche nette per deterioramento dei crediti relative alle esposizioni oggetto di Credit File Review (CFR). E' stato, invece, ritenuto di non includere nei dati contabili le proiezioni statistiche dei risultati del CFR e le valutazioni sulla collettiva determinata in sede di AQR. Sul tema è stato avviato un processo finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni per l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti in sede di bilancio al 31 dicembre 2014, nel cui ambito saranno considerati anche questi impatti dell'AQR. Per maggiori dettagli rimandiamo al paragrafo dedicato alla descrizione del Conto Economico (sezione dedicata alle rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti) ed al capitolo allegato "Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. N. 58/1998".



Andamento dei principali parametri economico-finanziari

Prospetti gestionali riclassificati

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali.

Si evidenziano di seguito gli interventi di riclassificazione che hanno interessato il conto economico consolidato al 30 settembre 2014:

- a) La voce del conto economico riclassificato “**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (circa 20 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 66 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico riclassificato “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie**” comprende le voci di bilancio 130b “attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “altre operazioni finanziarie”.
- d) La voce del conto economico “**Spese per il Personale**” è stata ridotta degli oneri di ristrutturazione, per circa 313 mln di euro, relativi in particolare agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all’accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014 (circa 309 mln di euro) e, per la parte residuale, ad altre manovre realizzate sugli organici. L’importo è stato riclassificato nella voce “Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum”.
- e) Nella voce del conto economico riclassificato “**Altre Spese Amministrative**” è stato considerato l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 235 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. L’aggregato è stato inoltre depurato degli oneri di ristrutturazione (circa 9 mln di euro) accantonati a fronte della chiusura di circa 150 filiali prevista dal Piano Industriale/Ristrutturazione.
- f) La voce del conto economico riclassificato “**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione**”, che accoglie le voci di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri” e 220 “Altri oneri/proventi di gestione”, esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce “**Altre Spese Amministrative**” di cui si è detto al punto e).
- g) La voce del conto economico “**Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**” accoglie gli oneri una tantum, pari a circa 313 mln di euro scorporati dalle Spese per il Personale (vedi punto d), nonché gli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura di circa 150 filiali prevista da Piano Industriale/Ristrutturazione (vedi punto e).
- h) La voce “**Utili (Perdite) delle partecipazioni**” è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili” (vedi punto b).



- i) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 21,1 mln di euro e **Ammortamenti** per 20,7 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -14 mln di euro che integra la relativa voce).

Si riportano a seguire i principali interventi di riclassificazione apportati allo **Stato Patrimoniale** consolidato:

- j) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- k) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- m) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.



Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/14	30/09/13	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	1.552,5	1.592,2	(39,6)	-2,5%
Commissioni nette	1.292,5	1.252,8	39,7	3,2%
Margine intermediazione primario	2.845,0	2.845,0	0,1	0,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	82,1	96,9	(14,9)	-15,3%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	220,9	285,7	(64,7)	-22,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	(11,1)	2,0	(13,1)	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.136,9	3.229,5	(92,6)	-2,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.523,0)	(1.570,4)	(952,7)	60,7%
a) crediti	(2.464,4)	(1.540,0)	(924,5)	60,0%
b) attività finanziarie	(58,6)	(30,4)	(28,2)	92,7%
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	613,9	1.659,2	(1.045,3)	-63,0%
Spese amministrative:	(1.856,2)	(2.017,2)	160,9	-8,0%
a) spese per il personale	(1.279,2)	(1.304,5)	25,3	-1,9%
b) altre spese amministrative	(577,0)	(712,7)	135,6	-19,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(164,4)	(113,3)	(51,1)	45,1%
Oneri Operativi	(2.020,7)	(2.130,5)	109,8	-5,2%
Risultato operativo netto	(1.406,8)	(471,3)	(935,5)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(133,6)	(9,1)	(124,5)	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	161,9	(32,0)	193,9	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(322,0)	(17,8)	(304,2)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6,8	(0,5)	7,3	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.693,6)	(530,7)	(1.162,9)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	568,1	83,6	484,4	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.125,5)	(447,1)	(678,5)	n.s.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(38,6)	38,6	n.s.
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(1.125,5)	(485,7)	(639,9)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	3,8	(1,6)	5,4	n.s.
Utile (Perdita) di periodo ante PPA	(1.121,7)	(487,2)	(634,5)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(28,0)	(30,8)	2,7	-8,9%
Utile (Perdita) di periodo	(1.149,7)	(518,0)	(631,8)	n.s.

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

Utile per azione (EUR)	30/09/14	30/09/13
Base	(0,613)	(4,455)
Diluito	(0,613)	(4,455)



Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2014			Esercizio 2013 (*)			
	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	4°trim.13	3°trim.13	2°trim.13	1°trim.13
Margine di interesse	580,6	526,2	445,8	564,0	507,3	487,2	597,7
Commissioni nette	421,5	425,8	445,2	404,8	404,2	417,3	431,3
Margine intermediazione primario	1.002,1	952,0	891,0	968,8	911,5	904,4	1.029,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	32,6	23,8	25,7	32,9	31,1	38,6	27,2
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	147,3	28,6	45,1	(271,0)	89,6	76,5	119,5
Risultato netto dell'attività di copertura	2,2	(8,7)	(4,0)	5,0	7,0	(0,9)	(4,0)
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.184,1	995,6	957,2	735,2	1.039,1	1.018,7	1.171,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.296,1)	(735,2)	(491,7)	(1.252,8)	(519,3)	(556,5)	(494,5)
a) crediti	(1.256,5)	(731,4)	(476,0)	(1.209,7)	(511,0)	(544,8)	(484,2)
b) attività finanziarie	(39,6)	(3,8)	(15,2)	(43,1)	(8,3)	(11,7)	(10,3)
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	(112,0)	260,4	465,5	(517,6)	519,8	462,1	677,3
Spese amministrative:	(623,8)	(620,4)	(611,9)	(640,9)	(658,8)	(668,7)	(689,7)
a) spese per il personale	(427,9)	(421,9)	(429,3)	(414,3)	(429,0)	(422,6)	(452,9)
b) altre spese amministrative	(195,9)	(198,5)	(182,6)	(226,6)	(229,8)	(246,1)	(236,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(65,0)	(50,2)	(48,0)	(45,4)	(38,0)	(36,0)	(39,3)
Oneri Operativi	(689,5)	(670,7)	(660,5)	(686,3)	(696,9)	(704,7)	(728,9)
Risultato operativo netto	(801,5)	(410,2)	(195,0)	(1.204,0)	(177,1)	(242,5)	(51,7)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(35,3)	(45,2)	(53,2)	(223,0)	(29,2)	11,5	8,5
Utili (Perdite) da partecipazioni	(13,4)	133,4	41,9	(25,9)	(0,5)	(32,0)	1,0
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(318,2)	(2,7)	(1,1)	(6,7)	(0,2)	(17,6)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1,7	0,4	4,7	1,9	1,2	(1,9)	0,2
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.166,6)	(324,3)	(202,7)	(1.457,7)	(205,7)	(283,1)	(41,9)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	374,2	155,4	38,4	563,5	89,8	31,3	(37,4)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(792,4)	(168,9)	(164,3)	(894,2)	(116,0)	(251,8)	(79,3)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	(12,0)	(12,9)	(12,9)	(12,9)
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(792,4)	(168,9)	(164,3)	(906,8)	(128,8)	(264,6)	(92,2)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	4,9	(0,6)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA	(787,5)	(169,5)	(164,7)	(907,3)	(129,3)	(265,2)	(92,7)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(9,2)	(9,4)	(9,4)	(9,1)	(9,2)	(13,0)	(8,5)
Utile (Perdita) di periodo	(796,7)	(178,9)	(174,1)	(916,3)	(138,6)	(278,2)	(101,2)

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.



Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)				
Attività	30/09/14	31/12/13 (*)	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	878	877	0	0,0%
Crediti :			-	
a) Crediti verso Clientela	126.307	130.598	(4.291)	-3,3%
b) Crediti verso Banche	6.884	10.485	(3.601)	-34,3%
Attività finanziarie negoziabili	41.856	42.919	(1.063)	-2,5%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	1.001	970	31	3,1%
Attività materiali e immateriali	3.934	4.046	(112)	-2,8%
di cui:			-	
a) avviamento	670	670	-	
Altre attività	9.837	8.566	1.272	14,8%
Totale dell'Attivo	190.697	198.461	(7.764)	-3,9%
Passività				
Passività	30/09/14	31/12/13 (*)	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	126.610	129.836	(3.226)	-2,5%
b) Debiti verso Banche	29.425	37.279	(7.854)	-21,1%
Passività finanziarie di negoziazione	13.144	16.410	(3.265)	-19,9%
Fondi a destinazione specifica			-	
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	295	261	33	12,7%
b) Fondi di quiescenza	59	61	(2)	-4,0%
c) Altri fondi	1.024	1.066	(42)	-4,0%
Altre voci del passivo	9.777	7.367	2.410	32,7%
Patrimonio netto di Gruppo	10.340	6.147	4.192	68,2%
a) Riserve da valutazione	(549)	(1.056)	507	-48,0%
c) Strumenti di capitale	3	3	-	
d) Riserve	(451)	1.175	(1.625)	-138,4%
e) Sovrapprezzi di emissione	2	-	2	
f) Capitale	12.484	7.485	5.000	66,8%
g) Azioni proprie (-)	(0)	(25)	25	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(1.150)	(1.434)	285	-19,8%
Patrimonio di pertinenza terzi	24	33	(9)	-27,2%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	190.697	198.461	(7.764)	-3,9%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).



Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)							
Attività	30/09/14	30/06/14	31/03/14	31/12/13 (*)	30/09/13 (**)	30/06/13 (**)	31/03/13 (**)
Cassa e disponibilità liquide	878	860	823	877	785	684	697
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	126.307	132.770	132.677	130.598	135.564	138.082	140.510
b) Crediti verso Banche	6.884	8.638	10.204	10.485	11.439	12.240	13.676
Attività finanziarie negoziabili	41.856	39.863	43.500	42.919	45.777	49.655	46.389
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	1.001	952	960	970	994	971	1.029
Attività materiali e immateriali	3.934	3.971	4.004	4.046	2.441	2.465	2.496
di cui:							
a) avviamento	670	670	670	670	670	670	670
Altre attività	9.837	9.474	8.855	8.566	9.447	9.774	10.086
Totale dell'Attivo	190.697	196.528	201.022	198.461	206.446	213.870	214.883
Passività	30/09/14	30/06/14	31/03/14	31/12/13 (*)	30/09/13 (**)	30/06/13 (**)	31/03/13 (**)
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	126.610	130.777	128.859	129.836	132.286	137.078	135.311
b) Debiti verso Banche	29.425	31.810	40.991	37.279	42.377	41.741	42.753
Passività finanziarie di negoziazione	13.144	11.718	14.630	16.410	14.909	18.630	19.571
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	295	285	273	261	282	269	291
b) Fondi di quiescenza	59	59	60	61	47	48	40
c) Altri fondi	1.024	991	1.020	1.066	1.185	1.207	1.124
Altre voci del passivo	9.777	9.811	8.905	7.367	8.922	8.339	9.595
Patrimonio del Gruppo	10.340	11.048	6.251	6.147	6.435	6.555	6.195
a) Riserve da valutazione	(549)	(634)	(788)	(1.056)	(1.697)	(1.714)	(2.309)
c) Strumenti di capitale	3	3	3	3	3	3	3
d) Riserve	(451)	4.548	(274)	1.175	1.187	1.187	886
e) Sovrapprezzi di emissione	2	-	-	-	-	-	255
f) Capitale	12.484	7.485	7.485	7.485	7.485	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	(0)	(25)	(25)	(25)	(25)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(1.150)	(353)	(174)	(1.434)	(518)	(380)	(101)
Patrimonio di pertinenza terzi	24	29	34	33	3	3	3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	190.697	196.528	201.022	198.461	206.446	213.870	214.883

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

(**) I valori dei trimestri dell'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le variazioni conseguenti alla riclassifica dello strumento finanziario "Fresh 2008" pari a 76 mln di euro dalla voce Strumenti di Capitale alla voce "Debiti verso banche" (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa consolidata del bilancio 2013) e alla applicazione retrospettiva dell'emendamento allo IAS 32 "Compensazione delle attività e delle passività finanziarie" illustrato in Nota Integrativa nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)".



Stato patrimoniale

Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2014 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **235 mld di euro**, in calo dell'1,4% sul saldo di fine giugno 2014, per l'effetto contrapposto della riduzione della raccolta diretta (-3,2%) e di una lieve crescita della raccolta indiretta (+0,7%). Rispetto al 31 dicembre 2013 la raccolta complessiva si pone in aumento dello 0,6%.

Informazioni di sistema

In un contesto di recessione per l'economia italiana e con un Pil in ulteriore flessione (-0,2% a/a nel II trimestre 2014), la raccolta bancaria ha continuato a diminuire, anche se con un andamento più contenuto rispetto ai mesi passati (a settembre -0,56% a/a) e in particolare è continuata la forte discesa delle obbligazioni (-10,63% a/a), mentre in accelerazione è stata la crescita dei depositi in c/c (+3,77% a/a).

Anche la remunerazione media della raccolta bancaria ha continuato a diminuire (1,59% contro 1,92% dello stesso periodo dell'anno scorso) e si registra una leggera diminuzione del rendimento delle obbligazioni (3,21%).

Il 2014 è un anno di sviluppo per il comparto del risparmio amministrato e gestito, che al 30 settembre ha già superato i 1.510,4 mld di euro di stock. Continua anche il buon andamento del patrimonio dei fondi aperti di diritto italiano ed estero (la quota di mercato riferita a questi ultimi è del 70%), con un flusso della raccolta positivo.

La produzione nel ramo vita è in aumento (circa +5,3% a/a) su tutte le categorie di prodotti, con l'eccezione delle Index e Unit.

Raccolta da clientela (milioni di euro)						
	30/09/14	30/06/14	(*) 31/12/13	30/09/13	Var. Q/Q %	Var. su 31/12 %
Raccolta diretta da Clientela	126.610	130.777	129.836	132.286	-3,2%	-2,5%
Raccolta indiretta da Clientela	107.958	107.215	103.397	101.378	0,7%	4,4%
risparmio gestito						
Fondi	50.390	48.535	45.106	44.038	3,8%	11,7%
Gestioni Patrimoniali	21.354	20.048	17.361	16.640	6,5%	23,0%
Bancassurance	6.340	6.194	6.008	6.048	2,4%	5,5%
Bancassurance	22.696	22.293	21.737	21.350	1,8%	4,4%
risparmio amministrato	57.568	58.680	58.292	57.340	-1,9%	-1,2%
Raccolta complessiva da Clientela	234.568	237.991	233.233	233.665	-1,4%	0,6%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

In maggiore dettaglio:

- la raccolta diretta del Gruppo, pari a circa **127 mld di euro**, ha registrato una flessione del 3,2% rispetto al 30/06/2014 e del 2,5% sul 31/12/2013, con una quota di mercato del 5,06% (dato aggiornato a agosto 2014) sostanzialmente stabile sui livelli di fine 2013. Nel 3° trimestre 2014 l'aggregato ha registrato una contrazione dei volumi di circa 4 mld di euro per effetto del parziale rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (c.d. NSF) per circa 3 mld di euro e della riduzione dei Pronti Contro Temine Passivi (-6,4% Q/Q). La raccolta con clientela commerciale risulta sostanzialmente stabile Q/Q in quanto il calo dei Conti Correnti (-1,8% Q/Q) e delle Obbligazioni (-4,3%) è compensato dai Depositi vincolati (+4,7% Q/Q) e dall'aumento di operazioni a scadenza di importo rilevante con clientela Corporate per circa 2 mld di euro registrati nelle voce Altre forme di Raccolta Diretta (-9,8% Q/Q).

La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di raccolta diretta da clientela:



Raccolta Diretta da Clientela (milioni di euro)								
Tipologia	30/09/14	30/06/14	(*)		Var. Q/Q		Var. 31.12	
			31/12/13	30/09/13	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	57.014	58.042	55.076	57.264	(1.028)	-1,8%	1.937	3,5%
Depositi vincolati	10.900	10.406	8.003	8.759	494	4,7%	2.897	36,2%
Pronti Contro Termine passivi	13.551	14.478	16.096	13.465	(928)	-6,4%	(2.546)	-15,8%
Obbligazioni	34.818	36.396	39.909	42.104	(1.577)	-4,3%	(5.091)	-12,8%
Altre forme di Raccolta Diretta (**)	10.327	11.455	10.751	10.694	(1.128)	-9,8%	(424)	-3,9%
Totale	126.610	130.777	129.836	132.286	(4.167)	-3,2%	(3.226)	-2,5%

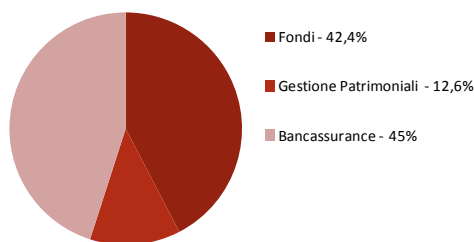
(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

Inoltre, rispetto ai valori esposti nel bilancio al 31/12/13, è stata operata nell'ambito della voce 30 del passivo, una riclassifica contabile di titoli di veicoli che ha determinato una diminuzione del saldo delle "Altre forme di raccolta diretta" ed un pari incremento delle "Obbligazioni".

(**) La voce comprende gli NSF per 1,321 mld di euro, comprensivi dei ratei di interessi maturati e non pagati.

- Al 30/09/2014 i volumi di **raccolta indiretta** del Gruppo, pari a circa **108 mld di euro**, risultano in crescita dello 0,7% nel terzo trimestre e del 4,4% sul fine anno precedente. Più in dettaglio:
 - Il **risparmio gestito** ha chiuso il terzo trimestre con volumi pari a **50,4 mld di euro**, in crescita del 3,8% rispetto al 30/06/14 e dell'11,7% rispetto al 31/12/2013. All'interno dell'aggregato si evidenziano:
 - la **componente assicurativa**, pari a **22,7 mld di euro** (+1,8% rispetto al 30/06/14; +4,4% sul 31/12/13), che ha beneficiato, nel 3° trimestre, di una raccolta premi pari a circa 1,5 mld di euro, sostenuta dai prodotti Unit Linked. La quota di mercato del Gruppo nel comparto della Bancassurance si è attestata al 6,01% (dato ultimo disponibile agosto 2014);
 - i **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, pari a circa **21 mld di euro**, in crescita del 6,5% rispetto al 30/06/14 (+23% sul 31/12/13), grazie a flussi netti registrati nel 3° trimestre per circa 1,1 mld di euro concentrati sugli strumenti a capitale garantito. La quota di mercato del Gruppo si è attestata al 3,73% (ultimo dato disponibile dicembre 2013);
 - le **Gestioni Patrimoniali**, sono risultate pari a **6,3 mld di euro**, in aumento del 2,4% rispetto a fine trimestre precedente (+5,5% sul 31/12/2013), con una quota di mercato del Gruppo al 3,69% (ultimo dato disponibile ad agosto 2014).

Composizione Risparmio Gestito



- Le consistenze del **risparmio amministrato**, pari a **57,6 mld di euro**, risultano in diminuzione rispetto ai livelli di giugno (-1,9%) e di fine anno (-1,2%).



Crediti con clientela

Al 30/09/2014 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **126 mld di euro**, in flessione del 4,9% rispetto al 30/06/2014 e del 3,3% rispetto a fine anno 2013, sia sulle componenti commerciali (soprattutto sulle forme tecniche a medio-lungo termine) che sulle operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per l'utilizzo della liquidità riveniente dall'aumento di capitale di giugno 2014 per il rimborso degli NSF.

Per quanto riguarda le forme di impiego con clientela commerciale, prosegue nel 3° trimestre il calo sia della componente Retail che di quella Corporate, con una riduzione dei Conti Correnti (-7,9%) e dei Mutui (-4,4%) a riflesso del perdurare del ciclo economico recessivo, registrato anche a livello di sistema. La quota di mercato del Gruppo, calcolata al netto dei PCT con controparti istituzionali, risulta pari al 7,18% (ultimo aggiornamento disponibile agosto 2014) in riduzione di 4 pb rispetto a dicembre 2013.

Informazioni di sistema

Qualche segnale positivo arriva dalla dinamica degli impieghi e da quella dei prestiti bancari a famiglie e imprese, che, ancorché su valori negativi, registra una minore flessione (-2,26% a/a a settembre). Comunque dal 2007 – prima dell'inizio della crisi – gli impieghi sono cresciuti del +8,7% a/a (circa 147 mld. di euro).

Continua a peggiorare, anche se a ritmi inferiori, la qualità del credito bancario a causa principalmente della fase ancora debole del ciclo economico. Le sofferenze lorde ad agosto hanno toccato quota 174 mld di euro (+22,6% a/a). In ulteriore aumento il rapporto sofferenze nette/impieghi totali che si colloca al 4,41%, il dato più alto dall'inizio dell'anno.

Il tasso d'interesse medio ponderato sui prestiti totali a famiglie e imprese non finanziarie si è attestato su livelli storicamente bassi: da inizio anno è in flessione, raggiungendo a settembre il 3,76% (-6 p.b. da fine anno scorso). Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie è in flessione dal settembre 2013 (3,00% a settembre vs. 3,68% dello stesso periodo del 2013).

Tipologia	Crediti verso Clientela (milioni di euro)							
	30/09/14	30/06/14	(*)		Var. Q/Q		Var. 31.12	
			31/12/13	30/09/13	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	10.041	10.906	10.953	12.060	(865)	-7,9%	(912)	-8,3%
Mutui	58.541	61.212	64.757	66.735	(2.672)	-4,4%	(6.216)	-9,6%
Altri finanziamenti	27.930	29.112	29.710	31.345	(1.182)	-4,1%	(1.780)	-6,0%
Pronti contro termine	4.113	7.664	2.737	3.384	(3.550)	-46,3%	1.377	50,3%
Crediti rappresentati da titoli	1.366	1.434	1.449	1.978	(68)	-4,7%	(83)	-5,7%
Crediti deteriorati	24.315	22.442	20.992	20.061	1.873	8,3%	3.323	15,8%
Totale	126.307	132.770	130.598	135.564	(6.464)	-4,9%	(4.291)	-3,3%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

L'evoluzione dell'aggregato risente dell'andamento delle erogazioni nel comparto del credito specializzato relativamente alle quali nel 3° trimestre:

- MPS Capital Services ha effettuato nuovi finanziamenti per circa 103 mln di euro, in crescita del 21,6% rispetto al 2° trimestre 2014;
- lo stipulato Leasing è risultato pari a circa 91 mln di euro (-10,1% su 2Q2014), mentre il Turnover Factoring si è attestato a circa 1,1 mld di euro (-7,9% su 2Q2014);

Per quanto riguarda il credito al consumo si ricorda che il Gruppo ha siglato una partnership con Compass a febbraio 2014, in attuazione delle linee guida del Piano Industriale 2013-2017. Tale accordo risponde alla volontà di sostenere l'offerta di credito alle famiglie anche in questa fase di congiuntura non favorevole e di proseguire nel percorso di valorizzazione della rete commerciale attraverso il collocamento di prodotti di qualificati partner terzi, sviluppando rapidamente comparti di business ad elevato valore distributivo.



Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese (milioni di euro)	30/09/14	3Q2014	2Q2014	1Q2014	30/09/13	Var. Q/Q		Var. annua	
						Ass.	%	Ass.	%
MPS Capital Services (erogazioni)	256,0	103,1	84,8	68,1	524,4	18,3	21,6%	-268,4	-51,2%
MPS Leasing & Factoring	3.783,3	1.214,1	1.320,1	1.249,0	5.093,8	-106,0	-8,0%	-1.310,6	-25,7%
<i>Stipulated leasing</i>	310,2	90,8	101,0	118,4	439,2	-10,3	-10,1%	-129,0	-29,4%
<i>Turnover factoring</i>	3.473,1	1.123,4	1.219,1	1.130,6	4.654,6	-95,7	-7,9%	-1.181,5	-25,4%

Crediti deteriorati

Al 30/09/14 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a **24,3 mld di euro**, in aumento del 8,3% rispetto a fine giugno 2014 (+15,8% sul 31/12/2013). Il 3° trimestre è stato caratterizzato da un incremento dei volumi di incaglio (+21% Q/Q), mentre sono rimaste sostanzialmente stabili le sofferenze (+1,8% Q/Q). L'aumento delle esposizioni scadute (+10,8%) è stato compensato dalla riduzione dei crediti ristrutturati (-16,4%).

Crediti clientela secondo il grado di rischio										
Categoria di rischio - Valori netti (milioni di euro)	(*)			Inc. %		Var. Q/Q		Var. 31.12		
	30/09/14	30/06/14	31/12/13	30/09/13	30/09/14	31/12/13	Ass.	%	Ass.	%
A) Crediti deteriorati	24.315	22.442	20.992	20.061	19,3	16,1	1.873	8,3%	3.323	15,8%
a1) Sofferenze	9.754	9.584	8.880	8.393	7,7	6,8	170	1,8%	874	9,8%
a2) Incagli	10.093	8.345	7.511	7.229	8,0	5,8	1.748	21,0%	2.582	34,4%
a3) Crediti ristrutturati	1.637	1.958	1.683	1.476	1,3	1,3	-321	-16,4%	-47	-2,8%
a4) Esposizioni scadute	2.832	2.556	2.918	2.963	2,2	2,2	276	10,8%	-86	-3,0%
B) Impieghi in bonis	101.991	110.328	109.606	115.502	81	84	-8.337	-7,6%	-7.614	-6,9%
Totale Crediti Clientela	126.307	132.770	130.598	135.564	100	100	-6.464	-4,9%	-4.291	-3,3%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

La **percentuale di copertura delle sofferenze**, pari al **58,8%**, ha registrato una crescita di circa 60 p.b. rispetto al trimestre precedente, attestandosi sugli stessi livelli di fine 2013. La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata al 41,8%**, rispetto al 41,6% del 30/06/2014 (+20 p.b.), con il coverage degli incagli (pari a 22,6%) in aumento di 170 p.b. rispetto al 30/06/2014.

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati			
	30/09/14	30/06/14	31/12/13
"rettifiche di valore crediti deteriorati"/"esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	41,8%	41,6%	41,8%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	22,6%	20,9%	20,4%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	58,8%	58,2%	58,8%

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito la Capogruppo BMPS presenta una percentuale di copertura delle sofferenze pari a circa 60,6% rispetto ad un livello del 43,6% rilevato su MPS Capital Services specializzata in forme di impiego a medio lungo termine direttamente assistite da garanzie reali.



Sofferenze e incagli per principali business unit					
Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2014	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
(milioni di euro)					
Sofferenze nette	9.754	6.798	2.250	530	132
Inc. % su Crediti Clientela	7,72%	6,29%	18,11%	8,74%	3,76%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	58,8%	60,6%	43,6%	58,2%	87,8%
Incagli netti	10.093	7.784	1.687	531	81
Inc. % su Crediti Clientela	7,99%	7,21%	13,58%	8,75%	2,30%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	22,6%	23,3%	16,6%	25,4%	42,9%

Relativamente agli **impieghi in bonis**, le coperture si sono attestate poco sopra allo 0,5%, rispetto ai valori attorno allo 0,6% registrati alla fine dell'anno precedente.



Portafoglio titoli e derivati di proprietà

Al 30 settembre 2014 il portafoglio titoli e derivati del Gruppo è risultato pari a circa **34 mld di euro**, sostanzialmente stabile rispetto ai livelli del 30 giugno 2014 (+0,9%) ma in riduzione di 1,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (-3,3%). L'aumento del portafoglio Held For Trading registrato nel 3° trimestre (+4,5%) è da ricondurre all'attività di primary dealer svolta dalla controllata MPS Capital Services.

Il portafoglio AFS, stabile sui livelli di fine giugno, è stato caratterizzato, da una ripresa dei valori di mercato riflessa nel miglioramento della riserva appostata a patrimonio netto e dall'ottimizzazione del portafoglio mediante cessione di posizioni a lungo termine e parziale riacquisto di titoli di durata inferiore.

Stabile anche il portafoglio dei titoli obbligazionari iscritti tra i crediti (L&R).

Portafoglio titoli e derivati di proprietà (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)								
GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	30/09/14	30/06/14	31/12/13 (*)	30/09/13	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Held For Trading (HFT) ¹	8.960	8.578	9.181	8.268	382	4,5%	(221)	-2,4%
Available For Sale (AFS) ²	22.999	23.031	23.680	25.617	(31)	-0,1%	(681)	-2,9%
Loans & Receivable (L&R) ³	2.430	2.459	2.694	2.689	(29)	-1,2%	(264)	-9,8%
Totale	34.389	34.067	35.555	36.573	322	0,9%	(1.166)	-3,3%

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione". L'aggregato non è nettato dagli scoperti tecnici (c.d. posizioni corte) classificati tra le Passività Finanziarie di Negoziazione.

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche".

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "portafoglio di Negoziazione di Vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il Value at Risk (VaR), si rimanda al capitolo "Gestione Integrata dei Rischi e del Capitale".



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 settembre 2014. Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i finanziamenti viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

PAESE	TITOLI DI DEBITO					DERIVATI SU CREDITI	
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti	Crediti	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Nominale
ARGENTINA	0,36	0,20	-	-	-	-	-
AUSTRIA	(15,94)	(16,43)	-	-	-	-	0,01
BELGIO	(9,98)	(10,62)	89,25	99,38	-	-	(0,01)
BOSNIA E ERZEGOVINA	0,01	0,01	-	-	-	-	-
BRASILE	0,02	0,07	-	-	-	-	-
BULGARIA	-	-	-	-	-	-	-
CANADA	-	-	-	-	-	-	-
CINA	-	-	-	-	-	-	(3,44)
CROAZIA	-	-	10,00	10,63	-	-	-
DANIMARCA	-	-	-	-	-	-	3,16
ECUADOR	-	-	-	-	-	-	-
EMIRATI ARABI UNITI	-	-	-	-	-	-	-
FILIPPINE	-	-	-	-	-	-	-
FINLANDIA	-	-	-	-	-	-	3,97
FRANCIA	(12,53)	(13,10)	-	-	-	-	(0,01)
GEORGIA	-	-	-	-	-	-	-
GERMANIA	(60,10)	(65,13)	-	-	-	-	(0,01)
GRECIA	0,01	0,01	-	-	-	-	-
IRLANDA	0,00	0,00	-	-	-	-	(0,01)
ISRAELE	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	2.914,91	2.986,02	18.886,06	21.684,79	339,80	3.178,09	689,84
LETTONIA	-	-	-	-	-	-	-
LITUANIA	-	-	-	-	-	-	-
MESSICO	0,85	1,10	-	-	-	-	-
NORVEGIA	-	-	-	-	-	-	(0,01)
PAESI BASSI	0,05	0,05	-	-	-	-	3,95
PERU'	-	-	-	-	-	-	-
POLONIA	-	-	10,00	11,05	-	-	-
PORTOGALLO	(2,50)	(2,77)	15,00	15,96	-	-	0,01
QATAR	-	-	-	-	-	-	-
REGNO UNITO	0,07	0,07	-	-	-	-	0,01
ROMANIA	0,27	0,28	10,00	10,47	-	-	-
RUSSIA (FEDERAZIONE DI)	0,04	0,04	-	-	4,76	-	-
SPAGNA	(13,07)	(13,57)	100,00	109,96	-	-	19,79
STATI UNITI	0,06	0,07	-	-	-	-	-
SUDAFRICANA (REPUBBLICA)	-	-	-	-	-	-	-
TURCHIA	(0,02)	(0,03)	10,00	10,85	-	-	-
UCRAINA	-	-	-	-	-	-	-
UNGHERIA	-	-	-	-	-	-	-
VENEZUELA	(0,00)	(0,00)	-	-	-	-	-
Totale 30 09 2014	2.802,52	2.866,22	19.130,31	21.953,09	344,55	3.178,09	717,26
Totale 31 12 2013	3.109,06	3.214,46	20.986,63	22.182,56	359,42	3.298,39	873,87

Il dettaglio delle esposizioni del Gruppo viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (European Securities and Markets Authority, ESMA), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.



Di seguito un dettaglio relativo alle riserve AFS ed ai derivati creditizi dell'Italia (in milioni di euro):

(in milioni di euro)

Titoli AFS: Italia	30 09 2014	31 12 2013
Valore di bilancio	21.685,0	21.631,0
Riserva AFS (netto fiscale)	(467,1)	(936,5)
di cui: effetto copertura (netto fiscale)	(2.140,0)	(1.598,4)

(in milioni di euro)

Derivati creditizi su Italia	30 09 2014	31 12 2013
Acquisti di protezione		
Nominali	(4.146,6)	(4.626,2)
Fair value positivi	534,3	773,4
Fair value negativi	(3)	(0,0)
Vendite di protezione		
Nominali	4.848,7	5.515,0
Fair value positivi	3,4	0,1
Fair value negativi	(640,3)	(970,3)

Raccolta e impieghi verso banche

Al 30 settembre 2014 la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a circa **23 mld di euro in raccolta**, con un miglioramento di 0,6 mld di euro rispetto al saldo netto registrato al 30/06/14 e di 4,3 mld di euro rispetto al 31/12/13. Nel trimestre è proseguito il piano di rimborso per dei Long Term Refinancing Operations con BCE (circa 6 mld di euro) in parte compensato dall'accesso al nuovo programma Target Long Term Refinancing Operations per circa 3 mld di euro. Anche i Crediti verso banche risultano in flessione del 20,3% rispetto ai valori di fine trimestre precedente e del 34,3% sul fine anno.

Rapporti interbancari (milioni di euro)

	30/09/14	30/06/14	(*) 31/12/13	(**) 30/09/13	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	6.884	8.638	10.485	11.439	(1.754)	-20,3%	(3.601)	-34,3%
Debiti verso banche	29.425	31.810	37.279	42.377	(2.385)	-7,5%	(7.854)	-21,1%
Posizione netta	(22.540)	(23.172)	(26.793)	(30.938)	632	-2,7%	4.253	-15,9%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

(**) I saldi al 30/09/2013 sono stati riesposti per riflettere le variazioni conseguenti alla riclassifica dello strumento finanziario "Fresh 2008" pari a 76 mln di euro dalla voce "Strumenti di Capitale" alla voce "Debiti verso Banche" (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata del bilancio 2013).

Al 30/09/2014 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 25 mld di euro**, in diminuzione rispetto ai valori registrati a fine giugno 2014, quando era pari a 29 mld di euro.



Patrimonio netto

Il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi**, pari a circa **10 mld di euro**, ha registrato una riduzione di circa 700 mln di euro sul 30/06/2014 (-6,4%) riconducibile alla perdita di periodo. Rispetto al 30/6/2014 il controvalore derivante dall'aumento di capitale, originariamente appoggiato sulla voce Riserve in attesa delle formalità presso il Registro delle Imprese, è stato girato sulla voce Capitale.

Le Riserve da valutazione migliorano nel trimestre di circa 85 mln di euro (+507 mln di euro sul fine anno) per la ripresa di valore del portafoglio AFS correlato al restringimento dello spread Italia.

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)								
Patrimonio Netto	30/09/14	30/06/14	31/12/13	30/09/13	Var. Q/Q		Var. 31.12	
			(*)	(**)	ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	10.340	11.048	6.147	6.435	(708)	-6,4%	4.192	68,2%
a) Riserve da valutazione	(549)	(634)	(1.056)	(1.697)	85	-13,4%	507	-48,0%
c) Strumenti di capitale	3	3	3	3	-		-	
d) Riserve	(451)	4.548	1.175	1.187	(4.999)	n.s.	(1.625)	-138,4%
f) Capitale	12.484	7.485	7.485	7.485	5.000	66,8%	5.000	66,8%
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	(25)	(25)	-		25	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(1.150)	(353)	(1.434)	(518)	(797)	225,7%	285	-19,8%
Patrimonio di pertinenza terzi	24	29	33	3	(5)	-16,9%	(9)	-27,2%
Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	10.364	11.077	6.181	6.438	(713)	-6,4%	4.183	67,7%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

(**) I valori al 30/09/13 sono stati riesposti per riflettere le variazioni conseguenti alla riclassifica dello strumento finanziario "Fresh 2008" pari a 76 mln di euro dalla voce Strumenti di Capitale alla voce "Debiti verso banche" (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa consolidata del bilancio 2013) e alla applicazione retrospettiva dell'emendamento allo IAS 32 "Compensazione delle attività e delle passività finanziarie" illustrato in Nota Integrativa nel capitolo "Rettificazione dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori)".



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo framework regolamentare (cd. Basilea 3) per la determinazione del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali secondo quanto previsto dalla CRR/CRD IV. Le nuove modalità, descritte in dettaglio nella "Parte F" delle Note Illustrative alle quali rimandiamo, comportano in sintesi:

- l'introduzione di un livello di capitale primario denominato Common Equity Tier 1 (CET1) con criteri molto più stringenti rispetto al Patrimonio di Base (Tier 1) per la computabilità degli strumenti di capitale;
- l'introduzione a livello di CET1, di una serie di voci in deduzione (es. delta perdita attesa, partecipazioni finanziarie, attività fiscali differite) soggette peraltro al beneficio del meccanismo della franchigia e, nel periodo transitorio, ad una graduale applicazione attraverso il meccanismo del phase-in;
- l'introduzione di una serie di restrizioni a livello di Tier 2 circa la non computabilità di alcuni titoli subordinati, la variazione della modalità di calcolo degli ammortamenti regolamentari di tali titoli, la deduzione di titoli Tier 2 emessi da istituzioni finanziarie e detenuti dal Gruppo per un ammontare eccedente la franchigia.

I principali impatti regolamentari sui requisiti sono legati ai seguenti elementi:

- incremento dei requisiti connesso alle DTA che non si basano sulla redditività futura e che derivano da differenze temporanee, trasformabili in crediti e quindi incluse nei RWA con una ponderazione del 100%;
- incremento dei requisiti connesso alle partecipazioni finanziarie e DTA (non trasformabili in crediti) non dedotte dal CET1 per effetto della franchigia e quindi incluse nei RWA con una ponderazione del 250%;
- incremento dei requisiti connesso all'introduzione del Credit Value Adjustment (CVA) nell'ambito del rischio controparte;
- riduzione del requisito sul rischio di credito sulle esposizioni verso PMI che, entro certi limiti, beneficiano di uno sconto di circa il 24% (SME Supporting Factor);
- eliminazione dell'integrazione del requisito patrimoniale connesso al Floor Basilea 1, in quanto quest'ultimo, con le nuove regole, non è più espresso in termini di un maggior requisito, ma in termini di un vincolo sul patrimonio di vigilanza; tale ammontare minimo di capitale da detenere non può essere inferiore all'85% di quello che sarebbe necessario per avere un Total Capital ratio dell'8% considerando il requisito di Basilea 1.

Informazioni di contesto

Le banche italiane, negli ultimi anni, hanno rafforzato la posizione patrimoniale attraverso capitali privati.

Negli ultimi mesi si è assistito ad un'accelerazione del cammino verso l'Unione Bancaria, quale risposta alle tendenze destabilizzanti create dalla crisi finanziaria. L'Unione nelle sue tre componenti (la vigilanza unica, il meccanismo di risoluzione delle crisi e l'assicurazione dei depositi a livello europeo) è stata progettata per salvaguardare la stabilità finanziaria, mettendo i cittadini al riparo dai costi reali e finanziari delle crisi.

Il 26 ottobre u.s. si è concluso l'esercizio di Comprehensive Assessment (CA), coordinato da BCE e EBA, in previsione dell'accentramento in BCE della Vigilanza sulle Banche Europee (SSM = Single Supervisory Mechanism).

Le banche coinvolte sono state 130 di cui 29 sotto piano di ristrutturazione (es. BMPS).

I risultati finali, applicando anche il beneficio dei mitigants, ha portato:

- 105 banche a superare il CA senza alcuno shortfall;
- 25 banche a non superare il CA, generando uno shortfall di capitale che dovranno coprire entro 9 mesi, post approvazione della BCE.

Dal prossimo novembre la vigilanza bancaria sarà condotta a livello europeo dalla BCE in stretta collaborazione con le Autorità di vigilanza nazionali. Il principale strumento operativo della vigilanza accentrata sarà il Joint Supervisory Team.



Al 30/09/2014 si registra un rafforzamento patrimoniale rispetto al 31/12/2013 proforma, dovuto principalmente, in positivo, all'effetto netto dell'aumento di capitale, conclusosi positivamente alla fine del mese di giugno 2014 per un importo di 5 mld di euro, e del rimborso parziale dei Nuovi Strumenti Finanziari (Monti Bond) per un importo di 3 mld di euro nonché alla riduzione delle deduzioni eccedenti la franchigia; in negativo, al risultato del periodo.

Tali effetti positivi vengono in parte compensati dai costi patrimonializzati legati all'aumento di capitale e, in particolare, dalla perdita registrata nel IIIQ.

Il CET1 (Capitale Primario di Classe 1) ed il T1 (Capitale di Classe 1) si attestano quindi a 10.100 mln. di euro (+1.174 mln. di euro rispetto al 31/12/2013 proforma).

Il Total Capital (Totale Fondi Propri) è pari invece a 13.244 mln di euro (+811 mln. di euro rispetto al 31/12/2013 proforma) e recepisce, oltre alle variazioni che hanno interessato il CET1, anche l'impatto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati.

Gli RWA risultano in riduzione (-3.748 mln di euro rispetto al 31/12/2013 proforma). In particolare, risultano in calo gli assorbimenti associati al rischio di credito per effetto delle azioni di ottimizzazione del portafoglio ed alla riduzione degli impieghi in bonis mentre risulta in aumento la voce legata alle deduzioni in franchigia del CET1 e le DTA trasformabili ponderate al 100%.

In virtù di quanto sopra riportato, il CET1 ratio ed il T1 ratio al 30/09/2014 risultano essere pari al 12,8% (circa +200 bps rispetto al 31/12/2013 proforma) ed il Total Capital ratio risulta pari al 16,8% (circa +180 bps rispetto al 31/12/2013 proforma).

Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro)	BIS3	BIS3	BIS3	Var. Ass. vs 31/12/13	Var. % vs 31/12/13
	30/09/14	30/06/14	31/12/13 Proforma		
Common Equity Tier 1	10.100	10.782	8.926	1.175	13,2%
Tier 1	10.100	10.782	8.926	1.175	13,2%
Tier 2	3.144	3.301	3.508	-364	-10,4%
Total Capital	13.244	14.083	12.433	811	6,5%
Risk Weighted Assets	78.636	80.042	82.384	-3.748	-4,5%
Common Equity Tier 1 Ratio	12,8%	13,5%	10,8%	2,0%	n.s.
Tier 1 Ratio	12,8%	13,5%	10,8%	2,0%	n.s.
Total Capital Ratio	16,8%	17,6%	15,1%	1,8%	n.s.

Conto economico

Lo sviluppo dei ricavi operativi: la formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa

Al 30 settembre 2014 il **margine della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa 3.137 mln di euro (-2,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente). Il risultato del 3Q2014 è stato pari a 1.184,1 mln di euro, +18,9% rispetto al 2Q2014.

Margine della gestione finanziaria e ad assicurativa (milioni di euro)									
	30/09/14	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	(*) 30/09/13	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
						Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	1.552,5	580,6	526,2	445,8	1.592,2	54,4	10,3%	(39,6)	-2,5%
Commissioni nette	1.292,5	421,5	425,8	445,2	1.252,8	(4,3)	-1,0%	39,7	3,2%
Margine intermediazione primario	2.845,0	1.002,1	952,0	891,0	2.845,0	50,1	5,3%	0,1	0,0%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	82,1	32,6	23,8	25,7	96,9	8,8	37,1%	(14,9)	-15,3%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	220,9	147,3	28,6	45,1	285,7	118,7	n.s.	(64,7)	-22,7%
Risultato netto dell'attività di copertura	(11,1)	2,2	(8,7)	(4,6)	2,0	10,9	n.s.	(13,1)	-657,5%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.136,9	1.184,1	995,6	957,2	3.229,5	188,5	18,9%	(92,6)	-2,9%

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il **Margine di Interesse** si è attestato al 30/09/2014 a circa **1.553 mln di euro** registrando una flessione del 2,5% rispetto ai primi nove mesi del 2013 sulla quale incide negativamente la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF³ (circa 147 mln di euro) avvenuta a fine marzo 2014. Escludendo tale effetto il Margine di Interesse del Gruppo evidenzerebbe una crescita annua di circa il 7%, riconducibile al minor importo medio degli stessi strumenti finanziari⁴ (beneficio di circa 13 mln di euro) ed al miglioramento della forbice commerciale (+49 bps circa), sulla quale hanno inciso il calo del costo del funding (tasso passivo medio -42 bps, principalmente su clientela Corporate) e l'aumento del tasso attivo medio (+7 p.b. legato soprattutto alla dinamica dei tassi di mercato).
Il contributo del 3° trimestre è risultato pari a circa **581 mln di euro** in crescita sul trimestre precedente (+10,3%). La dinamica trimestrale è sostenuta positivamente dal parziale rimborso degli NSF e dalla riduzione del costo del funding, mentre risulta influenzata negativamente dalla riduzione degli impieghi fruttiferi (circa -2,5 mld di euro in termini di saldi medi).
- le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.293 mln di euro**, risultano in crescita del 3,2% su base annua (circa +40 mln di euro) grazie all'aumento dei proventi dalla gestione del risparmio sostenuti dai collocamenti (principalmente Fondi) e dalla dinamica della componente non commerciale che beneficia in particolare dell'estinzione dell'operazione c.d. "Chianti". Nel 3° trimestre l'aggregato ha registrato un risultato di circa 422 mln di euro, sostanzialmente in linea con il trimestre precedente;
- il **risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** al 30/09/14 si è attestato a circa 221 mln di euro, in flessione rispetto allo stesso periodo del 2013 (-65 mln di euro circa; -22,7%). Analizzando più in dettaglio i principali aggregati risulta:

³ Si rammenta che al 31/03/2014 l'aggregato ha scontato la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF in relazione a quanto previsto dalle clausole contrattuali dello strumento, che ne legano l'ammontare al corrispettivo che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto per la cessione di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi, con impatto negativo one-off sul 1° trimestre 2014 di circa 143 mln di euro.

⁴ Si ricorda che il 28 febbraio 2013 il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi da BMPs per un ammontare complessivo di circa 4 mld di euro, incrementando di circa 2 mld di euro la precedente emissione c.d. "Tremonti Bond".



- un **risultato netto di negoziazione** positivo per circa 88 mln di euro, riconducibile quasi integralmente ai proventi della controllata MPS Capital Services, in diminuzione sull'analogo periodo dell'anno precedente (circa -112 mln di euro, -56,1%) quando aveva beneficiato di un andamento particolarmente favorevole del mercato;
- un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita** positivo per circa 150 mln di euro relativo principalmente alla cessione di titoli classificati AFS nonché alla cessione di alcune partecipazioni quali Aeroporto Toscano e SIA (con plusvalenze complessive per circa 34 mln);
- un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** negativo per 16,2 mln di euro (contro il risultato positivo di 51,4 mln di euro contabilizzato al 30/09/2013), da ricondurre principalmente all'aumento di valore di alcune emissioni obbligazionarie collocate presso clientela Retail ed Istituzionale grazie al miglioramento del merito creditizio di Banca MPS.

Con riguardo all'analisi trimestrale, l'aggregato evidenzia un contributo di circa 147 mln di euro, in crescita rispetto al trimestre precedente (+118,7 mln di euro) sul quale aveva impattato negativamente anche la perdita di circa 13 mln di euro per la dismissione pro soluto e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza a un veicolo di cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Fortress Investment Group LLC.

Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie (milioni di euro)									
	30/09/14	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	30/09/13	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	87,5	(2,8)	46,5	43,8	199,2	(49,2)	n.s.	(111,7)	-56,1%
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	149,6	108,9	(6,4)	47,0	35,0	115,3	n.s.	114,6	327,7%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(16,2)	41,1	(11,5)	(45,7)	51,4	52,7	n.s.	(67,6)	-131,4%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	220,9	147,3	28,6	45,1	285,7	118,7	n.s.	(64,7)	-22,7%

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** pari a circa **82 mln di euro** (circa 97 mln di euro al 30/09/13) con un contributo del 3°Q2014 di circa 33 mln di euro in aumento di circa 9 mln di euro sul trimestre precedente. Nei primi nove mesi del 2014 il contributo di AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto) è stato di circa 66 mln di euro di cui circa 32 mln di euro nel 3°Q2014 in aumento rispetto al trimestre precedente che aveva risentito di effetti contabili negativi "one-off" sul valore del patrimonio netto della stessa AXA-MPS;
- **risultato netto dell'attività di copertura:** valore negativo per circa **11 mln di euro** (positivo per 2 mln di euro al 30/09/13) con un contributo positivo di 2,2 mln di euro del 3°Q2014.

Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

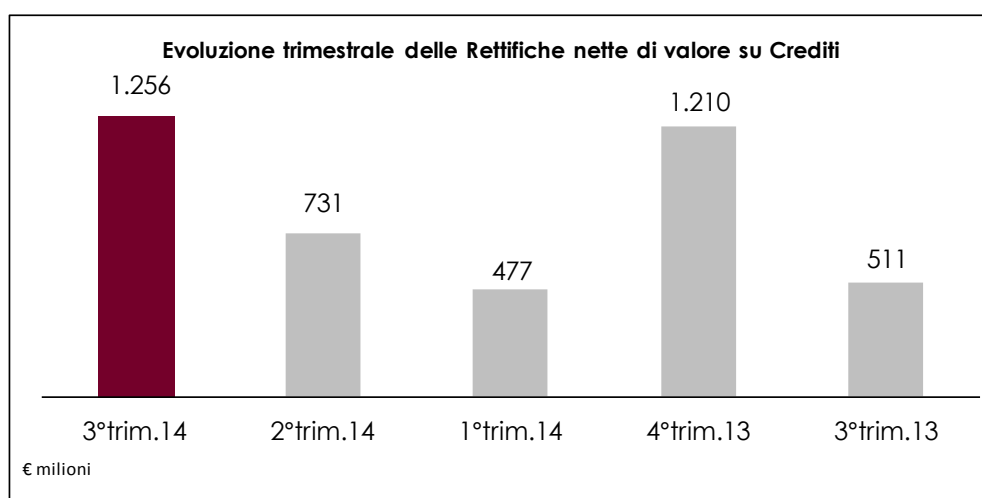
Al 30 settembre 2014 il Gruppo ha **contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa 2.464 mln di euro (+60% sullo stesso periodo dell'anno precedente), con un impatto del 3° trimestre di circa 1.257 mln di euro (+71,8% Q/Q).

Le rettifiche nette dei primi 9 mesi del 2014 includono 1.170 mln di euro relativi alle esposizioni oggetto di Credit File Review (CFR) nell'ambito dell'Asset Quality Review (AQR); di queste circa 790 mln di euro sono incluse nei risultati del terzo trimestre. Tali rettifiche, che riflettono un quadro informativo aggiornato, derivano dalla autonoma valutazione delle posizioni della CFR effettuata dal

Gruppo utilizzando i criteri metodologici applicati dalle Autorità di vigilanza in sede di AQR, ritenuti dal Gruppo sostanzialmente conformi alla normativa contabile.

Con riferimento, invece, agli altri impatti dell'AQR, ovvero le proiezioni statistiche dei risultati del CFR e le svalutazioni collettive, il Gruppo ha ritenuto di non includere i risultati dell'AQR nei dati contabili tenuto conto del fatto che le proiezioni non rispondono ai necessari requisiti di analiticità e che la valutazione collettiva determinata in sede di AQR si basa su una metodologia la cui impostazione e le cui assunzioni vanno verificate nel complesso del processo valutativo dei crediti. A tal proposito, si evidenzia che è stato avviato un processo finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni per l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti in sede di bilancio al 31 dicembre 2014, nel cui ambito saranno considerati anche questi impatti dell'AQR.

Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela esprime un **tasso di provisioning di 260 p.b.**, rispetto a 211 p.b. registrati a fine 2013.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 58,6 mln di euro** (-39,6 mln di euro nel 3°Q2014; -30,4 mln di euro al 30/09/13) per effetto principalmente della svalutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo effettuata nel 1°Q2014 e, quali impatti del 3° trimestre, le svalutazioni del Fondo Immobiliare Socrate e di Prelios nonché l'adeguamento del contributo al FITD a favore di Banca Tercas.

Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a circa 614 mln di euro** (-63% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) con un impatto negativo del 3° trimestre di circa -112 mln di euro (positivo per circa 260 mln di euro il gettito del 2° trimestre 2014).



Costi di gestione: gli oneri operativi

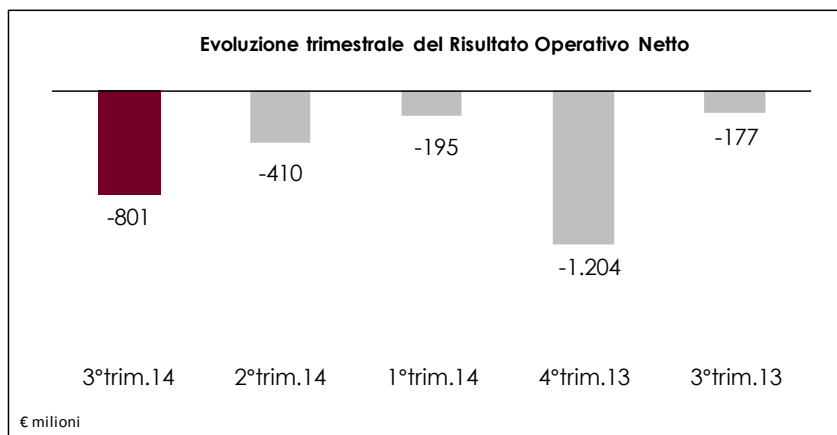
Al 30 settembre 2014 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.021 mln di euro** (-5,2% su a.p.), con un'incidenza del 3° trimestre di circa 690 mln di euro in aumento rispetto al 2°Q2014 (+2,8%).

Oneri operativi (milioni di euro)	(*)					Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	30/09/14	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	30/09/13	Ass.	%	Ass.	%
Spese per il personale	1.279,2	427,9	421,9	429,3	1.304,5	6,0	1,4%	(25,3)	-1,9%
Altre spese amministrative	577,0	195,9	198,5	182,6	712,7	(2,6)	-1,3%	(135,6)	-19,0%
Totale Spese Amm.ve	1.856,2	623,8	620,4	611,9	2.017,2	3,4	0,5%	(160,9)	-8,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	164,4	65,6	50,2	48,6	113,3	15,4	30,6%	51,1	45,1%
Totale oneri operativi	2.020,7	689,5	670,7	660,5	2.130,5	18,8	2,8%	(109,8)	-5,2%

(*) I valori economici del 2013 sono stati riepilogati per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

Nel dettaglio:

- le **Spese Amministrative** si attestano a circa **1.856 mln di euro** (-8% sul 30/09/2013) di cui circa 624 mln di euro afferenti al 3° trimestre (+0,5% Q/Q). All'interno dell'aggregato:
 - le **Spese del Personale**, pari a circa **1.279 mln di euro**, si pongono in calo dell'1,9% rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle manovre di riduzione degli organici. La dinamica trimestrale evidenzia un aumento della spesa di circa 6 mln di euro (+1,4% Q/Q) da ricondurre principalmente agli incrementi retributivi da CCNL entrati in vigore da giugno (impatto pieno nel 3Q2014 rispetto all'incidenza parziale sul trimestre precedente).
 - le **Altre Spese Amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa **577 mln di euro**, risultano inferiori del 19% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e del 1,3% Q/Q grazie alle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno impattato, in particolare, sugli affitti passivi, su sponsorizzazioni e promozioni, sulle trasferte del personale e sul comparto logistico-economico.
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a fine settembre a circa **164 mln di euro**, in crescita del 45,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente per effetto soprattutto dei maggiori ammortamenti su immobili dovuti al consolidamento di Perimetro effettuato a fine 2013. Il gettito trimestrale, pari a circa 66 mln di euro (+30,6% sul 2Q2014), incorpora una svalutazione, pari a circa 14 mln di euro, effettuata sugli immobili di una partecipazione consolidata integralmente.



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** risulta negativo per circa 1.407 mln di euro (era negativo per 471 mln di euro al 30/09/13), con un indice di cost/income pari a 64,4% (era 68,2% al 30/06/14).

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che al 30/09/14 risultano negativi per circa 134 mln di euro a fronte di -9,1 mln di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato risulta composto da:
 - **accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a -119 mln di euro (-60 mln di euro nei primi nove mesi del 2013) con un'incidenza del trimestre di circa 37 mln di euro;
 - **altri oneri/proventi di gestione** (al netto dei recuperi spese riclassificati nelle Altre Spese Amministrative) pari a circa -14 mln di euro (+51 mln di euro al 30/09/2013) con un contributo pressoché nullo del trimestre.
- **Utili (Perdite) da partecipazioni**, si registra un saldo netto positivo per circa 162 mln di euro, con un contributo negativo del 3° trimestre di 13,4 mln di euro quasi interamente riconducibile alla partecipazione in Sansedoni;
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -322 mln di euro (di cui circa 318 mln di euro contabilizzati nel 3° trimestre) relativi prevalentemente agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014 e, per la parte residua, alla chiusura di circa n. 150 filiali previste nel Piano Industriale/Ristrutturazione;
- **Utili da cessione di investimenti**, positivi per circa 7 mln di euro relativi alla plusvalenza correlata alla cessione delle attività amministrative e di back office alla società Fruendo, contabilizzata nel 1° trimestre.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 30/09/14 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta negativo per circa **1.694 mln di euro** (rispetto a circa -531 mln di euro dello stesso periodo dell'anno precedente).

Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (milioni di euro)									
	30/09/14	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	(*)	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
					30/09/13	Ass.	%	Ass.	%
Risultato operativo netto	(1.406,8)	(801,5)	(410,2)	(195,0)	(471,3)	(391,3)	95,4%	(935,5)	198,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(133,6)	(35,3)	(45,2)	(53,2)	(9,1)	9,9	-21,9%	(124,5)	1363,8%
Utili (Perdite) da partecipazioni	161,9	(13,4)	133,4	41,9	(32,0)	(146,8)	n.s.	193,9	-605,6%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(322,0)	(318,2)	(2,7)	(1,1)	(17,8)	(315,4)	n.s.	(304,2)	1710,9%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6,8	1,7	0,4	4,7	(0,5)	(4,2)	-90,7%	7,3	-1527,0%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.693,6)	(1.166,6)	(324,3)	(202,7)	(530,7)	(842,3)	n.s.	(1.162,9)	219,1%

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** risultano **positive per circa 568 mln di euro** (positive per circa 84 mln di euro al 30/09/13), inclusivo di circa 70 mln di euro relativi ai benefici del agevolazione crescita economica (c.d. ACE).



Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e comprensivo dell'utile di pertinenza di terzi registra una perdita pari a 1.121,7 mln di euro (circa -487 mln di euro al 30/09/13).

Considerando anche gli effetti della PPA il risultato di periodo del Gruppo segna una perdita di 1.149,7 mln di euro (circa -518 mln di euro al 30/09/13).

Risultati per segmento operativo

Individuazione dei segmenti operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base di criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

Sulla base degli assetti organizzativi di Gruppo vigenti al 30 settembre 2014 e dei criteri di rendicontazione al più alto livello decisionale sono stati individuati i seguenti segmenti operativi invariati rispetto a quanto illustrato nella Relazione Intermedia di Gestione al 30 giugno 2014:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali dei Segmenti Retail e Private e delle controllate Consum.it e di Mps Fiduciaria;
- **Corporate e Investment Banking**, che include le attività commerciali del Segmento Corporate, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services Banca per le Imprese e MPS Leasing & Factoring;
- **Promozione Finanziaria e Digital banking**, nella quale sono confluite la Rete di Promozione Finanziaria (fino al 31 dicembre 2013 inclusa nel *Retail Banking*) e la controllata Widiba, la *newco* del Gruppo nel campo del digital banking che ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria nel mese di maggio e avvierà la sua operatività nell'ultimo trimestre del 2014.
- **Corporate Center**, nel quale, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragrupo, confluiscono i risultati dei seguenti centri di business:
 - banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio);
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS) ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà (MPS Immobiliare);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali ad esempio l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che, singolarmente, sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

I periodi di confronto sono stati ricostruiti, retrospettivamente, per tenere conto dell'attuale struttura del segment reporting.

Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi al 30 settembre 2014.

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali						Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi		
	Retail banking		Corporate banking		Promozione Finanziaria e Digital banking		30/09/14	Var. % Y/Y	30/09/14	Var. % Y/Y	
	30/09/14	Var. % Y/Y	30/09/14	Var. % Y/Y	30/09/14	Var. % Y/Y					
AGGREGATI ECONOMICI											
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.730,5	-8,7%	1.331,0	-2,5%	24,9	5,9%	(949,5)	-17,4%	3.136,0	-2,9%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(562,1)	6,6%	(1.930,4)	77,4%	(0,2)	n.s.	(30,3)	n.s.	(2.523,0)	60,7%	
Oneri operativi	(1.520,5)	-5,0%	(440,7)	-3,9%	(9,7)	-5,8%	(49,7)	-19,5%	(2.020,7)	-5,2%	
Risultato operativo netto	647,9	-25,0%	(1.040,1)	n.s.	15,0	12,7%	(1.029,5)	-11,7%	(1.406,8)	n.s.	
AGGREGATI PATRIMONIALI											
Crediti "vivi" verso clientela	52.057	-8,3%	53.761	-9,2%	116	-20,9%	10.618	-3,9%	116.553	-8,3%	
Debiti verso clientela e titoli(*)	64.755	-5,3%	25.932	6,5%	627	-5,0%	35.296	-9,3%	126.610	-4,3%	
Raccolta indiretta	64.015	9,6%	24.244	5,0%	5.309	-5,2%	14.390	0,8%	107.958	6,5%	
	<i>Risparmio Gestito</i>	41.322	16,5%	1.240	-0,9%	4.761	-4,1%	3.067	29,4%	50.390	14,4%
	<i>Risparmio Amministrato</i>	22.693	-1,2%	23.003	5,4%	549	-14,4%	11.323	-4,9%	57.568	0,4%

(*) I valori relativi al Retail Banking ed al Corporate Banking si riferiscono ai soli dati della Rete Commerciale. Si precisa che questi valori non includono i saldi intercompany delle entità giuridiche a riporto del segmento operativo (tipicamente funding infragrupo).

N.B.: I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014). I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.



Segmenti commerciali

Retail banking

Risultati economico-patrimoniali

Al 30/09/2014 la **raccolta complessiva** del Retail Banking si è attestata a circa **129 mld di euro**, in crescita di circa 3 mld rispetto al 31/12/2013 grazie alla spinta commerciale che ha caratterizzato soprattutto i primi mesi dell'anno ed ha consentito di invertire il trend decrescente del 2013. Nel 3° trimestre l'aggregato si è mantenuto sostanzialmente stabile (+0,5% Q/Q).

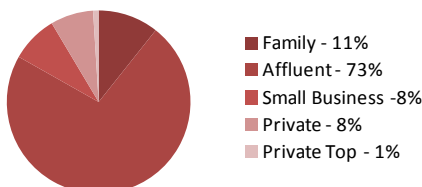
La **componente diretta**, che incide per circa **65 mld di euro**, ha registrato nel trimestre una leggera contrazione (-0,8%) per effetto della riduzione delle masse con clientela Family/Affluent, parzialmente compensata dalla crescita rilevata nell'ambito delle piccole imprese, con una ricomposizione delle forme di investimento da obbligazioni a prodotti di più breve durata.

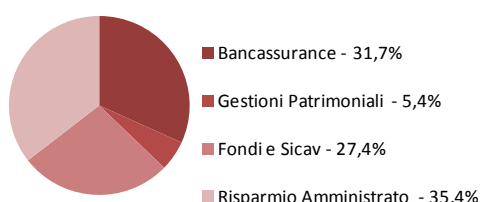
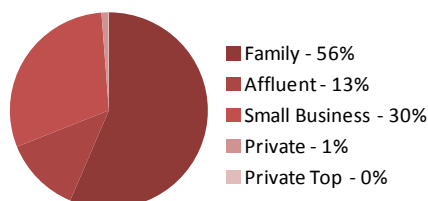
La **raccolta indiretta**, pari a circa **64 mld di euro**, è risultata invece in aumento nel trimestre di circa 1,1 mld grazie alla crescita del Risparmio Gestito (trainato dal comparto Fondi/Sicav) parzialmente attenuata da un leggero calo del Risparmio Amministrato.

Gli **impieghi "vivi"** si sono attestati a circa **52 mld di euro** con una contrazione di circa 800 mln di euro rispetto al 30/06/2014 (-1,6%; -5,4% sul 31/12/2013) a riflesso soprattutto del persistere del ciclo recessivo che ha reso più difficoltoso il processo di sostituzione delle esposizioni in scadenza con nuove erogazioni di credito a medio/lungo termine.

Retail Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/14	30/06/14	31/12/13	30/09/13	Var. q/q	Var. su 31/12	Var. a/a
Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale	64.755	65.256	65.635	68.354	-0,8%	-1,3%	-5,3%
<i>Risparmio Gestito</i>	41.322	39.641	36.530	35.454	4,2%	13,1%	16,5%
<i>Risparmio Amministrato</i>	22.693	23.264	23.674	22.962	-2,5%	-4,1%	-1,2%
Raccolta indiretta da clientela commerciale	64.015	62.904	60.203	58.416	1,8%	6,3%	9,6%
Raccolta complessiva - Rete Commerciale	128.769	128.160	125.838	126.770	0,5%	2,3%	1,6%
Crediti "vivi" verso clientela	52.057	52.881	55.031	56.788	-1,6%	-5,4%	-8,3%

Raccolta diretta Rete Commerciale



Composizione raccolta indiretta

Crediti "vivi" Rete Commerciale


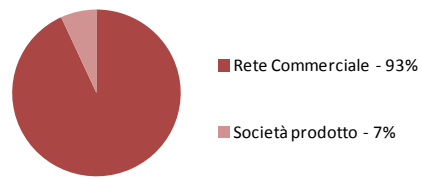
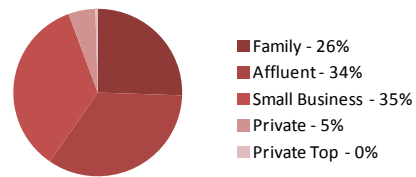
Per quanto concerne i risultati economici, il Retail Banking ha realizzato nel 3° trimestre 2014 **ricavi complessivi** pari a circa **2.731 mln di euro**, in calo dell' 8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato si registra:

- la riduzione del margine d'interesse (-12,1% a/a), dovuta in prevalenza al calo della marginalità sulla raccolta a vista (circa 111 p.b. anno su anno) per di più in aumento in termini di masse medie per circa 2 mld di euro, parzialmente compensato da un correlato aumento di quella sugli impieghi a vista (+126 p.b. annuo su anno);
- l'aumento delle commissioni nette (+4,9%), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi da collocamento dei prodotti di risparmio gestito;
- la contrazione degli "altri ricavi" (-71,9%), sulla quale impatta la diversa allocazione dei proventi "figurativi" dell'attività di Prestito Titoli oggi inclusi nell'ambito del Margine di Interesse.

Relativamente alle componenti di costo si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un aumento delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie (+6,6%) ed un calo degli oneri operativi (-5%).

Per effetto delle dinamiche anzidette, al 30 settembre 2014, il Retail Banking ha generato un **Risultato Operativo Netto** pari a circa **648 mln di euro** (-25% a/a) con un indice di **cost income** del **55,4%**.

Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	var a/a
<i>Margine di interesse</i>	1.645,9	1.871,8	-12,1%
<i>Commissioni nette</i>	1.052,1	1.003,2	4,9%
<i>Altri ricavi</i>	32,5	115,3	-71,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.730,5	2.990,3	-8,7%
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie</i>	(562,1)	(527,0)	6,6%
<i>Oneri Operativi</i>	(1.520,5)	(1.599,7)	-5,0%
Risultato operativo netto	647,9	863,6	-25,0%

**Composizione dei ricavi****Composizione dei ricavi Rete Commerciale**

Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	var a/a
Consum.it	0,3	(18,7)	-101,8%
MPS Fiduciaria	0,1	0,7	-82,5%



Principali iniziative Retail Banking

L'attività commerciale ha visto la Rete impegnata con obiettivi diversificati sui tre mercati (Family, Small Business, Affluent) con particolare focus sulla crescita del patrimonio clienti, sullo sviluppo della clientela esistente e sul tema della Protezione.

Per quanto concerne i primi due focus, sono state sviluppate iniziative promozionali e di marketing che hanno consentito di aprire oltre **83.700 rapporti** raccogliendo oltre **950 mln. di euro di nuove masse**. Tra queste:

- **“Un Monte di Valore”**, avviata a gennaio al fine di attrarre nuove masse a fronte di benefici in termini di rimborso spese, commissioni e Imposta di Bollo. L'iniziativa ha raccolto ca. 481 mln. di euro, tramite trasferimenti di titoli, OICR e liquidità da altri Istituti;
- **“Uno di Noi”** con la possibilità offerta ai dipendenti del Gruppo di consegnare a “non clienti” voucher che permettono di usufruire di condizioni di favore per l'apertura di un conto corrente;
- **“Un Monte di Fedeltà”** (1° edizione), avviata a fine giugno ed indirizzata a clientela fidelizzata a valore aggiunto, prevede il riconoscimento della possibilità di beneficiare di una carta di credito gratuita a vita (oltre 16.400 richieste di nuove carte);
- **“Un Monte di High Tech - 2° edizione”**, avviata il 22 settembre, prevede il riconoscimento di un premio certo (oggetto tecnologico Samsung) a tutti i nuovi clienti che sottoscrivano un contratto di conto corrente e un deposito a tempo per un minimo di 20.000 euro di nuova liquidità remunerato al tasso annuo nominale lordo del 2%.

Tra le altre iniziative in corso, vi è il **“Progetto Vetrine”**, finalizzato al coinvolgimento dei principali partner della Banca (AXA-MPS, Anima, Compass) nel finanziamento degli investimenti necessari per l'allestimento delle vetrine delle Filiali con strumenti digitali.

Bancassurance

- è proseguito lo sviluppo del comparto Auto, con l'ampliamento delle aree geografiche su cui è possibile attivare l'opzione Scatola Nera “Super Easy Box” (un dispositivo satellitare con tecnologia GSM/GPS/GPRS ed accelerometro che permette alla Compagnia di ricostruire, in modo chiaro ed oggettivo, gli eventi in caso di incidente e al Cliente di beneficiare di una riduzione sulla tariffa del premio RCA);
- è proseguita l'attività di digitalizzazione prodotto della polizza auto AXA MPS Guidare Protetti la quale, dal mese di settembre, può essere acquistata direttamente dall'internet banking PasKey.

In tema di **Risparmio**, lo sviluppo si è concentrato su:

- nuove emissioni di prodotti Unit linked a capitale protetto;
- la commercializzazione di una nuova polizza rivalutabile di Ramo I°, “Axa MPS Valore Risparmio”;
- il lancio di una nuova polizza Unit, “Axa MPS Multi Selection”, dedicata a clientela Private e Upper Affluent;
- il lancio di una nuova polizza Unit, “Axa MPS Mosaico Evolution”, dedicata alla clientela Family e Affluent.

Risparmio gestito

Nei primi nove mesi del 2014 il posizionamento del Gruppo è stato rafforzato attraverso la valorizzazione dell'offerta in gamma con particolare enfasi sulla partnership con **Anima Sgr** e l'avvio della commercializzazione della Sicav **Invesco Funds** per il mercato Private.

Consulenza all'investimento (MPS Advice)



- i flussi di collocamento transitati tramite Advice sono rimasti molto elevati per tutto il semestre registrando negli ultimi mesi un valore medio attorno al 43% sul totale dei collocamenti di periodo;
- le masse oggetto di consulenza avanzata a fine settembre 2014 sono pari a 29,94 mld. di euro, con un aumento di +10,4% rispetto ai 27,11 mld. di euro a fine settembre 2013;
- il numero di proposte di consulenza a fine settembre ha superato le 239 mila con una significativa crescita (+70%) rispetto all'anno precedente;
- in termini di **performance per il cliente** il rendimento medio dei portafogli in Advice, per i primi 8 mesi dell'anno, è stato superiore di circa 2,1% rispetto a quello dei portafogli amministrati fuori consulenza.

A fine settembre i nuovi servizi aggiuntivi di consulenza registrano quasi 5.000 contratti per un totale di 816 milioni di masse; a inizio settembre è stato aperto Advice Previdenza ai gestori dei modelli di servizio Private e Private Top, completando così il processo di estensione a tutta la rete avviato a inizio anno.

Finanziamenti

- **prestiti Personali:** lo sviluppo della partnership con Compass ha consentito di veicolare erogazioni con trend mensili in continua crescita. La produzione nel comparto del Credito al consumo si completa con la performance Consum.it;
- **liquidità di Breve Termine:** “Prestiquattro” si è confermato un utile strumento per soddisfare le esigenze non rotative connesse alla gestione della piccola impresa;
- **mutui a famiglie consumatrici:** a maggio è stata attivata la convenzione CDP a ulteriore conferma dell'attenzione della Banca alle istanze sociali e di ausilio al mercato dei consumatori.

Iniziativa “MPS KM ZERO”

Con la finalità di consentire alle aziende di accedere al credito ad un costo più contenuto, contribuendo così a stimolare un circolo virtuoso finalizzato al sostegno ed al rilancio delle economie locali, BMPS ha lanciato da aprile l'iniziativa “MPS KM ZERO”: l'obiettivo dell'iniziativa è collocare prestiti obbligazionari (c.d. Bond Territoriali) a durata triennale, con un profilo cedolare a tasso fisso (lordo annuo del 2,00%), per costituire una provvista da dedicare al finanziamento di piccole imprese operanti negli stessi territori.

La prima fase dell'intervento si è focalizzata sulle Aree Territoriali “Antonveneta”, “Toscana Sud, Marche e Umbria” e “Centro e Sardegna”: il collocamento dei tre suddetti prestiti obbligazionari territoriali si è concluso con successo, rendendo disponibile la somma di 150 mln. di euro da utilizzare per la costituzione di un plafond per l'erogazione, dal 1° luglio 2014, di specifici finanziamenti di durata triennale, dedicato a piccole imprese (“Small Business”) con un fatturato inferiore a 2,5 mln. di euro residenti e/o domiciliate nel medesimo territorio dove sono state collocate le obbligazioni.

Dopo il successo ottenuto, la Banca ha rinnovato l'iniziativa destinando altri tre prestiti obbligazionari, dell'importo nominale di € 50 mln. di euro l'uno, alle Aree Territoriali (“Nord Ovest”, “Lombardia Sud ed Emilia Romagna”, “Sud”). L'erogazione dei finanziamenti per questa seconda fase ha avuto inizio nel mese di ottobre 2014.

Monetica, Incassi e Pagamenti

- sviluppo dell'offerta POS (nuove installazioni e sostituzioni) con nuovi terminali evoluti che consentono l'accettazione di carte contactless;
- rilasciata funzionalità CUP (accettazione carte China Union Pay) su POS ed avviata implementazione per sviluppo nuovi servizi a valore aggiunto con rilasci progressivi a partire dal terzo trimestre 2014;
- completato più del 70% del piano di migrazione delle carte di credito CartaSi sulla nuova piattaforma Issuing della Banca e il rilascio di nuove funzionalità (es. invio Pin tramite SMS) al fine di migliorare la sicurezza e la qualità del servizio offerto al cliente;



- in corso lo sviluppo delle iniziative previste dall'accordo di partnership preferenziale con MasterCard, sia con riferimento all'evoluzione dell'offerta, sia per quanto riguarda il piano di co-marketing con l'attivazione di importanti iniziative con i principali player del mercato del tempo libero e dei servizi (es. Eataly, McArthur Glen) e il roll out di un programma di comunicazione personalizzato per i clienti della Banca possessori di una Carta Montepaschi Mastercard (es. Priceless cities).

Private Banking

Oltre alla già citata valorizzazione dell'offerta in gamma, si segnala:

- il consolidamento della modalità di programmazione commerciale con l'obiettivo di accrescere le masse e migliorare la retention ed il cross selling;
- l'introduzione di nuove metodologie e strumenti per valorizzare le sinergie con altri segmenti di business, in particolare il mercato PMI, con l'obiettivo di supportare i processi di acquisition (es. "Community Private-PMI");
- la diffusione dei servizi di consulenza, grazie anche ai team di Specialisti Advisory presenti sul territorio, a supporto della rete Private banking;
- l'attivazione di specifiche iniziative consulenziali a supporto della diversificazione dei portafogli, che hanno permesso ai clienti aderenti di cogliere vantaggi in termini di performance complessiva (rischio/rendimento);
- la diffusione di nuove modalità di interazione con la clientela, quali "Direct E-mail Marketing" e SMS, e il rilascio di "WEB Collaboration", modalità di consulenza anche a distanza con la clientela, per una più efficace gestione del servizio di consulenza su fondi e sicav, con operatività totalmente paperless;
- il rilascio di Advice Previdenza, piattaforma operativa di supporto alla consulenza in materia di previdenza.



Corporate banking

Risultati economico-patrimoniali

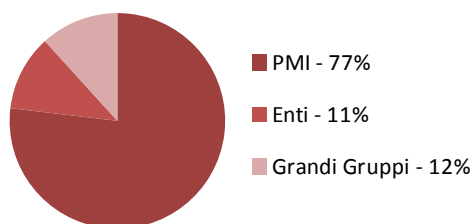
Al 30 settembre 2014 i volumi di **raccolta complessiva** del Corporate Banking si sono attestati a circa **50 mld di euro**, in crescita sul 31/12/2013 (+10,4%) ma in calo sul fine giugno 2014 (-2,3%). La componente **diretta**, che ammonta a circa **26 mld di euro** è in linea con i livelli del 30/06/2014 ed è stata caratterizzata, nel 3° trimestre, dall'aumento di operazioni a scadenza di importo rilevante con clientela Grandi Gruppi per circa 2 mld di euro, compensati da un pari decremento dei depositi a vista con clientela Enti.

La raccolta **indiretta**, al cui interno prevale il risparmio amministrato, si è attestata al 30/09/2014 a circa **24 mld di euro** (+2% sul 31/12/2013; -3,6% sul 30/06/2014) risentendo in misura preponderante della movimentazione dei depositi di alcune posizioni gestite dai Grandi Gruppi.

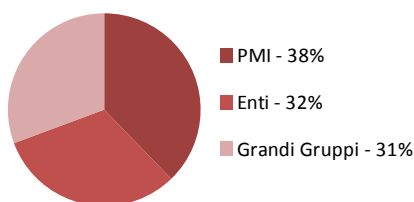
Relativamente all'attività creditizia, al 30 settembre 2014 gli **impieghi "vivi"** sono risultati pari a circa **54 mld di euro**, in riduzione sia rispetto ai livelli di fine 2013 (-5,6%) che a quelli di fine 1° semestre 2014 (-1,7%), concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/14	30/06/14	31/12/13	30/09/13	Var. q/q	Var. su 31/12	Var. a/a
Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale	25.932	26.195	21.661	24.345	-1,0%	19,7%	6,5%
Risparmio Gestito	1.240	1.294	1.245	1.252	-4,2%	-0,3%	-0,9%
Risparmio Amministrato	23.003	23.847	22.535	21.827	-3,5%	2,1%	5,4%
Raccolta indiretta da clientela commerciale	24.244	25.141	23.779	23.079	-3,6%	2,0%	5,0%
Raccolta complessiva - Rete Commerciale	50.176	51.335	45.440	47.424	-2,3%	10,4%	5,8%
Crediti "vivi" verso clientela	53.761	54.711	56.921	59.188	-1,7%	-5,6%	-9,2%

Crediti "vivi" Rete Commerciale



Raccolta diretta Rete Commerciale



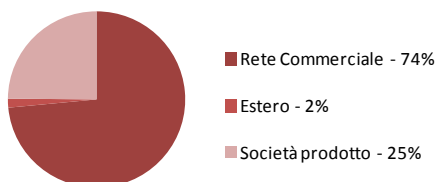


Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi del 2014 il Corporate Banking ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **1.331 mln di euro** (-2,5% rispetto al 30/09/13) al cui interno il Margine di Interesse si pone in leggera crescita anno su anno (+1,6%), mentre le Commissioni si riducono del 10,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a causa soprattutto di ridotti flussi commerciali sul lato dell'attività di impiego. In riduzione del 4,9% il contributo degli altri ricavi, da ricondursi soprattutto all'attività di strutturazione di prodotti di investimento e di copertura dei rischi finanziari realizzata a favore della clientela da parte di MPS Capital Services.

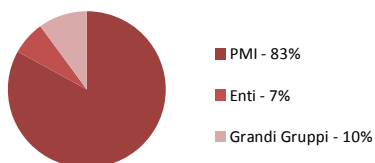
Il **Risultato Operativo Netto risulta negativo per circa 1.040 mln di euro** (-182 mln di euro il dato al 30/09/13) sul quale incide l'aumento delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (+77,4% a/a) parzialmente mitigato dalla riduzione degli oneri operativi (-3,9% a/a). Il **Cost Income del Corporate Banking si attesta al 33,1%**.

Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	Var. a/a
Margine di interesse	833,2	820,1	1,6%
Commissioni nette	341,2	379,8	-10,2%
Altri ricavi	156,7	164,7	-4,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.331,0	1.364,5	-2,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.930,4)	(1.088,3)	77,4%
Oneri Operativi	(440,7)	(458,6)	-3,9%
Risultato operativo netto	(1.040,1)	(182,4)	n.s.

Composizione dei ricavi



Composizione dei ricavi Rete Commerciale



Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	Var. a/a
MPS Capital Services	52,9	71,7	-26,2%
MPS Leasing & Factoring	(30,4)	(25,2)	20,7%



Principali iniziative Corporate Banking

Mercato PMI

- rafforzamento della capacità di supportare gli investimenti delle piccole-medie imprese attraverso il lancio del nuovo prodotto “Finanziamento CDP – Ponderazione Zero”;
- sviluppo delle sinergie tra i mercati PMI e Private, con l’attivazione di una piattaforma di relazione ad hoc “Community Private/PMI”;
- sviluppo di strumenti e servizi rivolti alle imprese del comparto agro-alimentare.

Mercato Enti

- conversione delle masse di raccolta a vista in raccolta a breve/medio termine anche attraverso il nuovo prodotto Conto Italiano di Deposito Corporate (CID Corporate);
- attività di sviluppo impieghi sui segmenti Terzo Settore e Public Utilities (per quest’ultimo segmento anche sviluppo servizi di Factoring);
- seguimento e coordinamento delle attività connesse alle norme che regolano gli Appalti Pubblici.

Mercato Estero

- potenziamento del supporto al processo di internazionalizzazione delle aziende italiane con lo sviluppo di un nuovo modello di assistenza alla clientela interessata ad espandersi all’estero, sia su base commerciale che attraverso la delocalizzazione produttiva. Il nuovo modello è in massima parte orientato a dare risposte a tutti i possibili problemi dell’impresa non sufficientemente strutturata per affrontare in autonomia le sfide legate alla penetrazione dei mercati esteri;
- Rilascio, tramite MPS Leasing & Factoring, del nuovo prodotto di “sconto pro-soluto” su beni di consumo e dilazioni a breve termine. Il nuovo prodotto consente al Gruppo di inserirsi in un segmento operativo fino ad oggi presidiato in modo tradizionale, permettendo alle aziende richiedenti di garantirsi dal rischio d’insolvenza delle controparti estere e di beneficiare di un anticipo;

MPS Capital Services (MPSCS)

Corporate finance

Project Financing – L’operatività si è focalizzata sui settori delle infrastrutture, delle utilities e delle energie rinnovabili.

Sono in fase avanzata di perfezionamento:

- la costruzione e gestione della centrale termoelettrica di Sedegliano (UD);
- la realizzazione e successiva gestione delle Linee 4 e 5 della Metropolitana di Milano;
- la progettazione e completamento dell’Ospedale di Empoli;
- la realizzazione di un parco eolico in provincia di Trapani.

Nel terzo trimestre si è perfezionato il finanziamento, integrale, riguardante l’intervento di realizzazione e gestione di un termovalorizzatore a biomassa vegetale in Terni (10,3 mln. di euro).

Per quanto riguarda le attività consulenziali sono state definite 10 asseverazioni per interventi da realizzarsi nei settori delle infrastrutture e delle energie rinnovabili (Puglia e Basilicata) e nel settore dell’edilizia cimiteriale (Toscana e Veneto).

Real Estate - Il settore è caratterizzato da una riduzione degli investimenti, conseguenza anche della negativa congiuntura economica del paese. Si segnala peraltro il perfezionamento nel trimestre dell’intervento di riqualificazione di una parte dell’area industriale ex FIAT – Alfa Romeo di



Arese/Lainate (MI), destinata alla realizzazione di un centro commerciale, da denominarsi Arese Shopping Center, da parte di un primario gruppo nazionale del settore della GDO. L'intervento, in pool, prevede una partecipazione di MPSCS per 18,8 mln. di euro sui 193,5 complessivi.

Structured Finance - È proseguita l'attività di strutturazione di operazioni di finanziamento a medio lungo termine relative:

- alla realizzazione e gestione della rete di distribuzione del gas in alcuni bacini della Sardegna;
- alla realizzazione di un'infrastruttura logistica nel sud Italia;
- all'implementazione e gestione dei piani di investimenti relativi al Sistema Idrico Integrato.

È inoltre stata avviata l'attività di strutturazione di crediti di firma in ambito di commesse nel settore della cantieristica navale. Sono infine tuttora in fase di strutturazione operazioni di supporto in favore di importanti operatori nel settore della produzione di energie da fonti rinnovabili e la partecipazione a procedure competitive in ambito Sistema Idrico Integrato e Sistemi Aeroportuali.

Sindacazione – Durante il terzo trimestre 2014 è proseguita la strutturazione di un finanziamento relativo ad un importante progetto di riqualificazione nel settore turistico alberghiero in Sicilia promosso da un investitore estero. Questo finanziamento, da collocare sul mercato della sindacazione primaria, costituisce la fase senior di un'operazione bridge di 24 mln. di euro erogata da MPSCS lo scorso mese di agosto. Relativamente all'attività di arranging, svolta per conto della Capogruppo, sono in corso di valutazione e strutturazione due operazioni rilevanti.

Acquisition Financing - MPSCS ha confermato il proprio posizionamento competitivo sul mercato di acquisition/leveraged financing nel segmento Mid Corporate, focalizzandosi su operazioni contraddistinte da forti connotati industriali ed importanti ricadute commerciali per il Gruppo.

A tale proposito si segnala il ruolo di Mandated Lead Arranger, ricoperto da MPSCS insieme ad altre primarie banche italiane, nell'operazione di acquisizione di Remazel Engineering, tra i principali operatori italiani nello sviluppo, realizzazione e commercializzazione di attrezzature e componenti per l'industria petrolchimica (offshore), da parte di Alpha Private Equity.

Investment banking

Nel corso del primo semestre dell'anno, relativamente al **mercato obbligazionario**, per la BU Investment Banking di MPSCS si segnalano:

- il ruolo di Lead Manager nell'emissione Senior Unsecured a 5 anni e nell'emissione Covered Bond a 7 anni di Banca MPS;
- la partecipazione come Lead Manager nel BTP sindacato a 15 anni e come Co-Lead Manager nel BTPei sindacato a 10 anni;
- il collocamento dell'obbligazione convertibile di 80 mln. di euro da parte di Maire Tecnimont in qualità di Co-Bookrunner.

Sul fronte azionario MPSCS ha partecipato, sempre nel primo semestre, al collocamento Istituzionale dell'IPO di Fincantieri, in qualità di Joint Lead Manager, e a quello dell'IPO di Anima Holding in qualità di Co-Lead Manager, prendendo parte in entrambe le operazioni anche al collocamento delle relative offerte pubbliche.

Nel terzo trimestre ha rivestito il ruolo di Lead Manager in un'emissione collocata sul mercato di Covered Bond a 10 anni di Banca MPS per 1 mld. di euro; della stessa emissione ha poi curato, con il ruolo di Sole Manager, una riapertura per 500 mln. di euro, realizzata dalla Capogruppo al fine di migliorare la counterbalance capacity di Gruppo. Ha inoltre curato in qualità di Arranger emissioni di



minibond per complessivi 20 mln. di euro da parte di PMI clienti del Gruppo, sottoscritti dal Fondo Minibond PMI Italia.

Con riferimento alle **attività di advisory**, nel primo semestre del 2014 MPSCS ha partecipato, in qualità di Financial Advisor del CdA di Meridiana SpA, alla redazione della Fairness Opinion in merito alla congruità del corrispettivo dell'offerta volontaria totalitaria su azioni ordinarie Meridiana SpA, promossa da Arly Holding SA, e ha proseguito la propria attività di Nominated Advisor sul mercato AIM Italia – MAC di Borsa Italiana, acquisendo un nuovo mandato dalla Società Poligrafici Printing.

Nel corso del terzo trimestre dell'anno, MPSCS ha portato avanti i mandati di Financial Advisor della Capogruppo MPS nell'operazione di dismissione del portafoglio di private equity e di Finanziaria Internazionale in materia di investimenti relativamente al Fondo Minibond PMI Italia.

Nell'ambito delle **azioni commerciali**, MPSCS ha supportato la propria clientela, rappresentata dalle banche di medie-piccole dimensioni italiane, nello studio e nella comprensione delle operazioni TLTROs annunciate lo scorso luglio dalla BCE; inoltre ha collaborato con la Capogruppo alla realizzazione di una campagna presso le Finanziarie Regionali per l'impiego ottimale delle risorse dedicate alle PMI. Infine ha proseguito la propria **attività di origination** presso il Ministero del Tesoro, al fine di poter conseguire un mandato sul mercato primario in un'operazione pubblica nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno.

Finanza agevolata

- Sono proseguite le attività:
 - svolte in qualità di “Gestore” dei principali aiuti pubblici nazionali alla ricerca ed all'industrializzazione, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR), nonché l'operatività già avviata nell'ambito del RTI costituito con la mandataria MCC-Banca del Mezzogiorno per la gestione del Fondo di Garanzia per le PMI, che vede coinvolta MPSCS in attività di promozione e sviluppo dello strumento agevolativo;
 - relative al perfezionamento di 20 progetti a valere sui bandi MIUR “Cluster 2012”, “Start-Up 2013”, “Smart Cities Nazionali 2013” e “Distretti PON Titolo III” (che coinvolgono complessivamente oltre 200 soggetti tra Imprese ed EPR) e la gestione ed erogazione delle agevolazioni, correlate a finanziamenti su nostra provvista, di un gruppo di operazioni agevolate a valere sul “FIT procedura negoziale” per interventi di ricerca industriale di notevoli dimensioni, promosse da grandi imprese di vari settori industriali.

Global Markets

Il terzo trimestre 2014 è stato caratterizzato da operatività che ha ulteriormente abbassato i livelli di rischio rispetto al primo semestre, riducendo a livelli minimi le posizioni indirizzate al miglioramento del quadro finanziario (quindi aumento dei corsi azionari e restringimento degli spread).

I principali drivers di ricavi sono legati a prodotti di investimento venduti sulla rete, in particolar modo quelli legati alla bancassurance, ma occorre segnalare il proseguimento del buon trend di penetrazione dei prodotti strutturati di tipo “investment certificate”.

Nel trimestre si è assistito ad un leggero miglioramento della dinamica legata alle coperture in derivati per clientela SME soprattutto sui cambi e sui tassi di interesse.

Laddove le condizioni di mercato lo hanno permesso è stato possibile prendere delle posizioni di mercato in ottica tattica, soprattutto indirizzate ad una dinamica futura meno benigna dei mercati.

MPS Leasing & Factoring



In collaborazione con la Capogruppo, MPS Leasing & Factoring:

- ha realizzato un prodotto per le aziende che intendono avviare od espandere la propria attività oltre i confini nazionali, in un momento in cui il trend del mercato italiano è indirizzato, anche per motivazioni congiunturali interne, sempre più all'internazionalizzazione del proprio business; nello specifico si tratta di un finanziamento a breve termine export sottoscrivibile come cessione del credito con modalità tecnica del pro-soluto che permette alle aziende richiedenti di garantirsi dal rischio di insolvenza delle controparti estere e contemporaneamente di beneficiare di un anticipo;
- ha presentato anche un nuovo prodotto denominato "LEASIC" per i clienti Montepaschi. Il prodotto fornisce a chi sottoscrive un contratto di leasing targato un radiolocalizzatore satellitare e l'utilizzo illimitato di una piattaforma web che offre tutto ciò che può servire per la sicurezza, gestione e manutenzione dei propri mezzi;
- ha attivato una campagna commerciale finalizzata a smobilizzare i crediti verso la Pubblica Amministrazione vantati dai propri clienti. A questo scopo ha realizzato un nuovo prodotto di Factoring di Acquisto Crediti specifico per i crediti della PA certificati e garantiti dallo Stato attraverso la Cassa Depositi e Prestiti od altre istituzioni finanziarie europee o internazionali. Il prodotto è destinato principalmente alla clientela della Capogruppo che vanta crediti con la PA con l'intento di smobilizzare crediti bloccati da tempo al fine di aumentare la liquidità del cliente favorendo così il miglioramento del rating e la riduzione degli assorbimenti patrimoniali.



Promozione Finanziaria e Digital Banking

Risultati economico-patrimoniali

Al 30 settembre 2014, i volumi di **raccolta complessiva** afferenti al Segmento Operativo Promozione Finanziaria e Digital Banking si sono attestati a circa **6 mld di euro**, in calo del 5% sul 31/12/2013 e sostanzialmente stabile sui livelli di fine giugno 2014. La componente **diretta**, che ammonta a circa **0,6 mld di euro**, è sostanzialmente invariata rispetto a giugno 2014 e a dicembre 2013. La **raccolta indiretta**, al cui interno la componente predominante è rappresentata dal Risparmio Gestito, è cresciuta dello 0,9% nel 3°Q2014 (-5% sul 31/12/2013) attestandosi, a fine settembre a **5,3 mld di euro**.

Promozione Finanziaria e Digital Banking - Aggregati patrimoniali							
(milioni di euro)	30/09/14	30/06/14	31/12/13	30/09/13	Var.q/q	Var. su 31/12	Var.à/a
Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale	627	664	659	660	-5,5%	-4,9%	-5,0%
<i>Risparmio Gestito</i>	4.761	4.698	4.970	4.962	1,3%	-4,2%	-4,1%
<i>Risparmio Amministrato</i>	549	563	618	641	-2,6%	-11,2%	-14,4%
Raccolta indiretta da clientela commerciale	5.309	5.262	5.587	5.603	0,9%	-5,0%	-5,2%
Raccolta complessiva - Rete Commerciale	5.936	5.925	6.246	6.263	0,2%	-5,0%	-5,2%
Crediti "vivi" verso clientela	116	123	138	147	-5,1%	-15,5%	-20,9%

Sul fronte reddituale, al 30 settembre 2014 il Segmento Operativo ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **25 mln di euro** (+5,9% rispetto al 30/09/13) sostenuti dalla crescita della componente primaria (Margine di Interesse +12,2% a/a; Commissioni +37,2% a/a).

Il **Risultato Operativo Netto** è positivo per circa **15 mln di euro** con un **Cost Income** del Segmento che si attesta al **39,1%**.

Promozione Finanziaria e Digital Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	30/09/14	30/09/13	var a/a
<i>Margine di interesse</i>	14,0	12,5	12,2%
<i>Commissioni nette</i>	11,0	8,0	37,2%
<i>Altri ricavi</i>	(0,0)	3,1	-101,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	24,9	23,5	5,9%
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie</i>	(0,2)	0,1	n.s.
<i>Oneri Operativi</i>	(9,7)	(10,3)	-5,8%
Risultato operativo netto	15,0	13,3	12,7%



WIDIBA, la nuova Banca On Line del Gruppo

Dopo la creazione del brand, avvenuta secondo logiche social, Widiba ha cominciato il percorso di interazione con gli utenti all'interno del territorio virtuale e fisico, aggregando in pochi mesi circa 115.000 utenti e 700 Personal Advisor in rappresentanza di circa 100.000 clienti grazie alla presenza sui social ed alla piattaforma proprietaria di gestione della community "Say&Play".

La società Widiba ha ricevuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria nel mese di maggio e a fine settembre conta già più di 2.000 richieste di apertura di conti correnti con volumi inerziali crescenti.

Banca Widiba avrà la mission di creare un nuovo modello di servizio integrando un'offerta self service semplice e completa con le competenze e le capacità relazionali della rete di Promotori Finanziari MPS.

Informazioni di contesto

Prosegue la crescita del numero dei follower delle banche italiane sui social network, che è raddoppiato rispetto allo scorso anno arrivando a circa 1,3 mln su Facebook e quasi 70 mila su Twitter.

Interessante è il trend dei volumi dei pagamenti globali "non-cash" che sono previsti in crescita del +9,4% a/a, fino a raggiungere quota 370 mld di transazioni nel 2014 sulla scia del forte incremento nei mercati in via di sviluppo così come dell'uso delle carte di credito (fino al 9,9% a/a) e di debito (fino al 13,4% a/a).

Altro trend in atto è l'evoluzione della filiale nell'ambito della strategia distributiva delle banche Retail con impatti sulla riduzione del "cost to serve" e sul recupero dell'efficienza: non più "multicanalità", intesa come sovrapposizione dei diversi punti di accesso alla banca, ma piena integrazione tra canali diretti e rete fisica secondo una logica che affida al cliente la scelta di quali usare e come.

Promozione Finanziaria

La Promozione Finanziaria è stata impegnata in iniziative finalizzate da una parte all'acquisizione di nuova clientela, allo sviluppo di nuove masse e all'incremento del cross selling, dall'altra alla fidelizzazione dei promotori finanziari in struttura e reclutamento di nuove risorse.

Tra le principali attività commerciali volte allo sviluppo di nuova clientela con relativo incremento di masse, si evidenziano:

- "Un Monte di valore": destinata alla nuova e vecchia clientela, premiando coloro che apportano nuova liquidità sui conti correnti o trasferiscono strumenti finanziari sui Dossier Titoli;
- "Un Monte di Hi-Tech" in collaborazione con Samsung: garantisce la ricezione di un premio firmato Samsung a seguito di acquisizione di nuova clientela e relativa sottoscrizione di prodotti connessi all'iniziativa;
- "Investimento di denaro fresco e denaro caldo su Fondi e Sicav": finalizzata a favorire l'acquisizione di nuovi clienti e di nuove masse sui clienti esistenti con particolare attenzione ai comparti di risparmio gestito, consentendo di effettuare sottoscrizioni di Fondi e Sicav con sconto sulle commissioni standard;
- Campagna promozionale di riscatto agevolato sulle polizze Accumulator Rendimento Top. L'iniziativa ha previsto un incremento nel valore della polizza, in caso di richiesta di riscatto totale avanzata da parte dei contraenti, nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 28 agosto 2014, con contestuale esenzione dei relativi costi di riscatto anticipato.

Tra le innovazioni di prodotto/servizio, nell'ottica del continuo arricchimento del catalogo prodotti della Promozione Finanziaria, atte a favorire il cross selling della clientela e la diversificazione degli investimenti, nonché il reclutamento del promotore finanziario, si segnalano:

- L'inserimento in gamma della casa di investimento austriaca Raiffeisen Capital Management, considerata numero uno fra le società austriache di gestione del risparmio;
- L'inizio del collocamento della Sicav Lemanik, facente capo al Gruppo Lemanik, fondato a



Ginevra nel 1971, che offre soluzioni finanziarie dedicate sia agli investitori privati che agli investitori istituzionali;

- Il completamento dell'offerta di Anima Sgr, con l'inserimento in gamma di 9 nuove comparti di fondi a finestra.

Tra le implementazioni tecnologiche mirate alla fidelizzazione della Rete dei promotori e reclutamento di nuove risorse, si evidenziano:

- “Surface Pro 2”. Il Gruppo ha fornito il tablet evoluto di Microsoft a tutti i propri promotori finanziari, consentendo di usufruire di uno strumento di lavoro fortemente innovativo, ridurre gli impegni nell'amministrazione delle pratiche grazie all'implementazione dei processi paperless, e dedicarsi con maggiore flessibilità e semplicità all'attività commerciale e di sviluppo. L'adozione del surface permette ai promotori di relazionarsi in maniera innovativa con i clienti, in linea con l'attuale evoluzione tecnologica che caratterizza il settore.

Tra le attività volte al miglioramento dei servizi e degli strumenti per la Rete di Promozione Finanziaria, si ricordano:

- Progetto Sinergie clientela aziende: nell'ottica di uno sviluppo e miglioramento del rapporto tra i due canali di distribuzione della Banca (Rete Promotori e Rete Filiali);
- Si è rinnovata l'offerta in tema di consulenza avanzata con nuovi servizi accessori a supporto di una più evoluta analisi finanziaria del portafoglio del cliente e di una definizione più efficace del percorso di investimento da realizzare (Advice per prodotti della Compagnia Skandia);
- È in corso il processo di engagement della Rete di Promozione Finanziaria nel coinvolgimento attivo dei promotori nella creazione di Widiba, attraverso un social network interno (Yammer), che consente il dialogo diretto con le strutture centrali per esprimere i propri “desiderata” sull'azienda ideale.



Corporate center

ALM e Capital Management

Obiettivi

Riequilibrare in modo strutturale la posizione di liquidità e realizzare gli indirizzi strategici nella gestione del rischio tasso.

Gestione ottimale della liquidità

È stato avviato un percorso di crescita degli aggregati, mantenendo l'equilibrio finanziario nel lungo periodo e garantendo il rispetto dei requisiti di liquidità.

In particolare, nel mese di marzo la Banca è tornata ad accedere al mercato istituzionale, emettendo un'obbligazione senior a valere sul Programma Euro Medium Term Notes, di ammontare pari a 1 mld. di euro, con scadenza 5 anni. Nei mesi di aprile/luglio 2014 sono state effettuate inoltre due emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG"), entrambe di ammontare pari a 1 mld. di euro, con scadenza rispettivamente 7 anni e 10 anni.

È proseguita anche l'attività di funding su ABS/covered di propria emissione o titoli di propria emissione aventi garanzia governativa, realizzata tramite operazioni di repo e/o collateral swap e/o cessione sul mercato.

È proseguito il graduale percorso di uscita dall'esposizione a lunga scadenza nei confronti della BCE: nel corso del terzo trimestre sono stati rimborsati ulteriori 6 mld. di euro in LTRO ed effettuati 3 mld. di euro di nuove TLTRO, portando il saldo complessivo dell'outstanding delle LTRO/TLTRO presso la BCE a 17 mld. di euro (dai 28 mld. di euro del 31 dicembre 2013).

La posizione complessiva della liquidità operativa, rappresentata dal saldo netto ad 1 mese, ammonta al 30 settembre 2014 a circa 24 mld. di euro rispetto a 17,5 mld. di euro di fine dicembre 2013. La counterbalancing capacity non impegnata, al 30 settembre 2014, è pari a circa 25 mld. di euro rispetto a circa 16 mld. di euro del 31 dicembre 2013.

Gestione del rischio tasso

La politica di ALM si è focalizzata su interventi correttivi di gestione della posizione, volti a mantenere stabile il profilo di rischio della Banca ed a beneficiare della permanenza dei tassi su livelli contenuti, sempre nel rispetto dei limiti operativi.

Gestione delle partecipazioni

Da inizio anno è in corso un'importante attività di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni del Gruppo. Fra le operazioni più significative effettuate dalla Banca si segnalano le seguenti:

- la fusione per incorporazione della controllata Monte Paschi Ireland, avvenuta con efficacia giuridica a decorrere dall'11 febbraio 2014;
- la dismissione di parte della partecipazione detenuta in Prelios SpA, pari al 4,05% del capitale sociale;
- la dismissione della partecipazione detenuta in Società Aeroporto Toscano G. Galilei SpA, pari al 3,96% del capitale sociale;
- la dismissione della partecipazione detenuta in Sorin SpA, pari al 5,74% del capitale sociale;
- la dismissione della partecipazione detenuta in Acque Blu Arno Basso SpA, pari all'8% del capitale sociale;
- la dismissione della partecipazione detenuta in Acque Blu Fiorentine SpA, pari all'8% del capitale



- sociale;
- la dismissione della partecipazione detenuta in SIA SpA, pari al 5,78% del capitale sociale;
 - la dismissione della partecipazione detenuta in Oglio Po Terre d'Acqua Srl, pari al 4,98% del capitale sociale;
 - la dismissione della partecipazione detenuta in Ombrone SpA, pari al 14,99% del capitale sociale;
 - l'acquisto dagli altri soci delle azioni di categoria A di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Scpa, facendo attestare la percentuale di partecipazione a livello di Gruppo al 100% del capitale sociale;
 - l'incremento della quota di partecipazione dal 3% al 4,48% in Risanamento SpA per effetto della conversione del prestito convertendo sottoscritto nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del 2011;
 - l'incremento della quota di partecipazione dall'8,33% al 50% in Immobiliare Novoli SpA acquistando azioni da altri soci (altro socio al 50% CR Firenze); l'aumento della quota detenuta rientra in un complesso di operazioni sull'equity e creditizie, finalizzate al superamento dello stato di temporanea crisi finanziaria della partecipata;

Si segnala, inoltre, la conclusione dell'OPV di azioni Anima Holding SpA avvenuta il 10 aprile 2014. Nell'ambito dell'IPO dell'emittente, le cui azioni sono state ammesse a quotazione sull'MTA di Borsa Italiana a partire dal 16 aprile 2014, la Banca, già azionista rilevante con una quota del 21,63%, ha collocato sul mercato circa l'11,31%. A seguito del parziale esercizio della Greenshoe, la quota residua detenuta dalla Banca si attesta al 10,32% del capitale sociale.

Infine, nel terzo trimestre 2014 la controllata MPS Capital Services SpA ha:

- ceduto l'intera partecipazione detenuta in MPVENTURE SGR S.p.A., pari al 48% del capitale sociale;
- ceduto parzialmente la partecipazione detenuta in Sviluppo Imprese Centro Italia Sgr S.p.A., facendo diminuire la propria interessenza dal 29% al 15%;
- sottoscritto l'aumento di capitale di Terme di Chianciano SpA mediante conversione di crediti. La percentuale di interessenza acquisita è pari al 28,99% del capitale. In considerazione del fatto che la Banca Capogruppo non ha partecipato all'aucap medesimo, la partecipazione a livello di gruppo è passata dal 48,86% al 49,34%.



Gestione di risorse strategiche non finanziarie

In questo capitolo è fornita una panoramica dello stock e degli sviluppi del semestre di alcune delle risorse non finanziarie più importanti per sostenere il valore e le performance del Gruppo, in coerenza con le aspettative degli stakeholder: patrimonio clienti, capitale umano, efficienza operativa, reputazione e responsabilità sociale.



Patrimonio clienti

I nostri clienti

Il Gruppo al 30 settembre 2014 ha 5.384.594 clienti:

- 5.253.456 clienti sono gestiti dalla rete commerciale della Banca e dalla rete di Promozione Finanziaria;
- 131.138 clienti sono seguiti in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo.

La numerosità dei clienti gestiti dalla rete commerciale è sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente.

	30 09 2014	31 12 2013	30 09 2013
Filiali in Italia	2.328	2.334	2.366
ATM	3.030	3.043	3.082
Utenti attivi remote banking	971.391	922.502	910.617
Acquisition (%)*	4,2	4,0	4,1
Retention (%)*	94,9	94,0	93,8
Reclami ricevuti	8.645	10.844	8.191
Reclami-tempi medi di risposta (giorni)			
- Procedura semplificata	14	14	14
- Procedura accelerata	15	17	20
- Procedura ordinaria	29	26	28

* Tassi annualizzati, rolling 12 mesi. I dati al 30/09/2013 sono stati proformati per permettere un confronto omogeneo a seguito dell'utilizzo, dal 2013, di un nuovo sistema informativo e per gli effetti dell'incorporazione di Banca Antonveneta avvenuta nell'aprile 2013.

Canali di distribuzione

I clienti sono serviti attraverso una combinazione integrata di canali di distribuzione “fisici” e “remoti”.

Canali fisici

Al 30 settembre 2014 il Gruppo ha una rete di 2.328 filiali in Italia, come censite da Banca d'Italia, comprensivi di 23 centri specialistici con sede non coincidente con alcuna filiale (-6 unità da inizio anno).

I centri specialistici sono complessivamente 283 (-4 unità da inizio anno): 126 dedicati ai clienti PMI, 92 ai clienti Private/Private Top, 65 agli Enti.

Inoltre, sono attivi: 12 succursali della controllata MPS Leasing & Factoring, 624 Promotori Finanziari e 120 uffici territoriali di supporto. La clientela appartenente al segmento Grandi Gruppi è seguita commercialmente attraverso risorse dedicate distribuite sul territorio nazionale.

Gli ATM sono 3.030 (-13 unità da inizio anno).

L'assetto della rete estera è invariato e comprende:

- 4 filiali operative (Londra, New York, Hong Kong e Shanghai);
- 10 uffici di rappresentanza in aree target della UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina;
- 2 banche di diritto estero: MP Belgio (8 filiali in Belgio) e MP Banque (17 filiali in Francia).



Canali remoti

Al 30 settembre 2014 i clienti attivi del mercato Retail nei servizi multicanalità sono 882.615 (+7,53% a/a), riferibili a 1.711.426 clienti (+2.87% a/a)

Le principali implementazioni nel corso dell'anno sono state:

- piattaforma per il pagamento dei bollettini (Fastbank);
- Firma Elettronica Avanzata;
- nuove funzionalità su Internet Banking (Richiesta Carnet Assegni; Vendita e Rinnovo Assicurazioni Auto AXA MPS; Vendita CID PasKey; Gestione Conti di Deposito).

Customer Care

Sistemi di gestione

La customer satisfaction è monitorata e sviluppata principalmente attraverso un sistema organico di strumenti e processi, tra i quali:

- la relazione in filiale;
- i canali di customer care per i servizi di banca diretta;
- l'assistenza commerciale ed i servizi di contact center;
- indagini periodiche a campione;
- il Tableau de Bord della Qualità.

Isola della Clientela (IDC)

Fornisce assistenza ai clienti per i servizi di banca diretta telefonica (64.335 chiamate evase nei primi nove mesi del 2014), di informativa commerciale (35.952 chiamate evase) e di help desk tecnico relativo all'Internet Banking Retail e Corporate (68.461 chiamate evase e oltre 33mila contatti gestiti tramite email).

IDC gestisce inoltre il numero verde dedicato ai possessori di polizze AXA, vendute attraverso il Direct Marketing, e svolge campagne outbound sia a supporto delle iniziative commerciali relative ai diversi mercati/modelli di servizio della Banca, sia in ambito customer satisfaction.

Indagini di Customer Satisfaction (CS)

Nel corso del 2014, con l'ottica di migliorare la qualità del servizio e di incrementare la raccolta delle informazioni funzionali ad approfondire la conoscenza delle esigenze dei clienti, è stato avviato un progetto finalizzato all'ampliamento degli strumenti utili allo scopo:

- IVR-Istant Voice Response: è stato sperimentato con successo, in termini di efficienza e di efficacia, il sistema telefonico automatico che è in grado di restringere i tempi di somministrazione delle interviste e di aumentare la velocità di contatto con la clientela. La buona riuscita dell'attività è confermata anche dall'apprezzamento espresso nei confronti dell'IVR dalla clientela intervistata. Questa nuova modalità di rilevazione può pertanto risultare idonea a misurare la customer experience vissuta dai clienti con la Banca;
- Distributor Scope: indagine svolta da AXA presso i colleghi della Rete con qualifica di collocatori sui prodotti e servizi forniti da AXA MPS;
- Questionario di gradimento del servizio offerto da Isola della Rete;
- Survey post inbound servizi di call center di Carta Montepaschi.

CS Retail

L'indagine è stata effettuata in modalità web e si è conclusa nel primo trimestre 2014. Circa 205 mila clienti sono stati invitati tramite email a compilare un questionario on-line. Il tasso di ritorno è stato di circa il 10%.



In sintesi, l'indice di CS è risultato pari a 64,9 (-5,3 punti rispetto alla precedente rilevazione del 2012).

CS Private

L'indagine è stata effettuata in modalità telefonica su un campione di circa 4.500 clienti e i risultati sono stati pubblicati nel primo trimestre 2014. Sono stati raccolti circa mille questionari utili.

In sintesi, l'indice di CS è risultato pari a 67,8 (circa -7 punti rispetto alla precedente rilevazione del 2011).

CS Corporate

A giugno sono stati elaborati i risultati relativi alla customer satisfaction sui Modelli di Servizio Corporate (PMI ed Enti) condotta nel periodo gennaio-marzo 2014.

La rilevazione **PMI** è stata effettuata in modalità web su un campione di circa 10.500 clienti, invitati a partecipare ad un questionario on-line, che ha permesso di raccogliere circa 800 questionari utili.

L'analisi dei dati restituisce un indice di CS pari a 70,6, che registra una riduzione piuttosto contenuta (di 1 punto) rispetto alla precedente indagine, soprattutto se valutata alla luce della crisi mediatica che ha interessato la Banca nel corso del 2013.

Come per le PMI, anche la customer satisfaction sugli **Enti** è stata effettuata in modalità web.

È stato interessato un campione di circa 1.600 clienti, invitati a partecipare ad un questionario on-line, che ha permesso di raccogliere circa 190 questionari utili.

L'analisi dei dati restituisce un indice di CS pari a 70,5, che risulta in diminuzione di oltre 5 punti rispetto alla rilevazione precedente effettuata nel 2010.

Sono state avviate le attività di progettazione e realizzazione delle indagini annuali di Customer Satisfaction, che vedranno il coinvolgimento di tutti i segmenti di clientela.

È inoltre previsto un benchmarking per verificare il posizionamento di BMPS rispetto ai principali competitors sulla percezione della qualità del servizio erogato.

Gestione dei Reclami

Da inizio anno sono pervenuti 8.645 reclami con un aumento del 5,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2013.

La risoluzione dei reclami è stata assicurata mediamente in tempi inferiori ai limiti stabiliti da Banca d'Italia (30 giorni): procedura semplificata (per contestazioni poco problematiche ed importi inferiori a 5 mila euro) 14 giorni, procedura accelerata (in casi con una certa complessità e importi compresi tra 5 e 10 mila euro) 15 giorni, procedura ordinaria 29 giorni; inoltre, è stata resa più agevole e veloce la comunicazione con la Rete in merito alle informazioni necessarie per analizzare al meglio i reclami.

Capitale umano

Dinamiche degli organici

Al 30 settembre 2014 il Gruppo impiega 27.258 risorse. Da inizio anno vi sono state 101 assunzioni (di cui 10 Dirigenti) e 187 cessazioni/altri movimenti. In particolare sono usciti 12 Dirigenti di cui 9 per Risoluzione Consensuale e 3 per Dimissioni.

Si evidenzia, inoltre, che il primo gennaio sono uscite dal Gruppo 1.064 risorse per effetto dell'operazione di cessione di ramo d'azienda (Fruendo). L'incidenza complessiva sull'organico di Gruppo dei Dirigenti è dell'1,3% (ben al di sotto della media di settore che è del 2,1%) e si attesta al 39,1% per i Quadri Direttivi ed al 59,6% per le Aree Professionali.

La redistribuzione della forza lavoro in favore delle strutture a diretto contatto della clientela si attesta al 76,5% (dato al netto del comparto estero), dunque in crescita rispetto al 74,1% del 31 dicembre 2013.

	30 09 2014	31 12 2013	30 09 2013
Organico*	27.258	28.417	28.470
Dislocazione operativa (%)			
Strutture centrali	21,6	24,0	24,3
Rete Italia	76,5	74,1	73,8
Comparto estero	1,9	1,9	1,9
Inquadramento (%)			
Dirigenti	1,3	1,3	1,3
Quadri direttivi	39,1	38,3	38,3
Aree professionali	59,6	60,4	60,4
Altri indicatori			
Formazione procapite (ore)	21	35	19
Spesa in formazione (mln. di euro)	1,2	2,1	1,2
Personale femminile (%)	46,6	46,2	46,1
Dirigenti donna (%)	5,6	5,6	5,7
Tasso di assenza (%)**	7,00	7,59	7,64

* Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31/12/2013 include n. 1.064 risorse del ramo d'azienda relativo alle attività amministrative e ausiliarie ceduto alla Società Fruendo con effetto dall'1/1/2014.

** Giorni di assenza per malattia, infortuni e altri motivi rapportati al totale giorni lavorati nell'anno (sono escluse le assenze relative a permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari). Bassi tassi d'assenza sono generalmente legati a un trend positivo del morale del personale e della produttività.

Misure di gestione del personale

Le politiche industriali di gestione del personale sono state finalizzate al miglioramento qualitativo della professionalità delle risorse, in linea con gli obiettivi di efficienza operativa e razionalizzazione del costo del lavoro di Piano Industriale.

In tal senso, le dinamiche gestionali di maggior rilievo in termini di mobilità professionale si sono concretizzate:

- nell'attuazione dei progetti di riorganizzazione che hanno interessato il Gruppo, con particolare riguardo alla programmata cessione del ramo di azienda alla società Fruendo, agli interventi di riorganizzazione che hanno interessato la Capogruppo, la Struttura Commerciale di Area Territoriale e la "filiera" credito di Rete, che ha comportato una ridefinizione dei ruoli professionali specifici in coerenza con le strategie aziendali e la conseguente assegnazione del personale sulle nuove posizioni create;
- nell'attivazione delle selezioni interne di "job posting" per la ricerca interna di professionalità specialistiche da assegnare alle Strutture Centrali (ad esempio in ambito estero, rischi, bilancio e fiscale, ristrutturazioni creditizie, compliance).

La mobilità territoriale del personale di Rete è stata finalizzata alla gestione ordinaria delle posizioni di lavoro, in linea con le aspettative industriali e consente di coniugare le esigenze personali dei dipendenti con le necessità aziendali generate da potenziamenti commerciali sui territori a più alta attrattività.



Sviluppo e formazione delle risorse umane

Da inizio anno le attività hanno riguardato:

- lo sviluppo e la realizzazione del nuovo sistema di Talent & Performance Management del Gruppo, avente la finalità di supportare aumenti della produttività e dei livelli di coinvolgimento del personale sugli obiettivi strategici del Gruppo, con particolare riguardo alla gestione del processo di valutazione della performance anno 2013 e al roll out dei piani di sviluppo della rete;
- l'iniziativa Development Assessment Center, sia per il bacino di sostituzione dei Titolari di Filiale che per le posizioni di Middle Management della Direzione Generale;
- il completamento dell'attività delineata nel Progetto Private Performance Building, in collaborazione con l'Area Private Banking, per la certificazione del Job Profile Private Banker.
- People Roadmap e Piani di Sviluppo, con iniziative di ricerca e selezione tramite job posting interno per rafforzare le strutture di Capogruppo e di Widiba;
- il monitoraggio e seguimiento dei Percorsi Professionali in Rete e il supporto agli scouting interni sui ruoli commerciali ad alto impatto sul business. In particolare, nell'ambito delle attività di progettazione a sostegno del nuovo modello di credito in Area Territoriale, si è provveduto alla definizione dei nuovi profili di ruolo, a supporto del processo di scouting interno e al disegno dei piani di induction e di percorsi di crescita che sono stati presentati alla Rete.

Attività formativa

Al 30 settembre 2014 sono state erogate in media 20,5 ore di formazione a beneficio di ciascun dipendente del Gruppo. Per quanto concerne la sola Banca, l'attività ha coinvolto il 93% del personale (511.711 ore) con un indice di customer satisfaction medio pari a 5,1 in una scala da 1 a 6.

L'attività si è focalizzata, in particolare, sullo sviluppo delle competenze necessarie al business e al successo dei principali progetti aziendali inerenti le relazioni commerciali (Progetto Regata; Corporate Revolution), al continuo aggiornamento in merito alle evoluzioni dei comparti protezione, del private e alla gestione del credito problematico.

Oltre alla formazione necessaria per conformarsi agli sviluppi normativi di settore, l'attività ha riguardato gli ambiti People e Business.

People

- attivato per tutto il personale lo "Skill Gym Center", che raccoglie e organizza l'offerta formativa per lo sviluppo dei 9 comportamenti del DNA del Gruppo. Lo Skill Gym Center è uno strumento a supporto del Talent & Performance Management, per agevolare nei valutatori e in tutte le risorse l'attivazione della leva formativa;
- attivati percorsi formativi strutturati di supporto al reinserimento lavorativo, con iniziative di formazione, affiancamento on the job e strumenti multimediali personalizzabili;
- attivati i percorsi formativi di ingresso al ruolo per i neo titolari;
- avviata l'offerta formativa di aggiornamento permanente (network Ambrosetti) riservata al Top Management e ai maggiori ruoli di responsabilità e al personale selezionato secondo gli esiti della valutazione professionale, con percorsi differenziati (eventi live, iscrizione a webinar delle diverse comunità professionali e accesso illimitato ai contenuti della piattaforma web).

Business

- Progetto Regata: sono stati coinvolti in attività formativa i Direttori Territoriali Mercato con i quali sono stati ripercorsi - in un confronto interattivo - i principali obiettivi, contenuti, innovazioni di metodo e di strumenti apportate dal Progetto; nel terzo trimestre sono iniziate specifiche attività di follow up relative alla linea Family, per approfondire il grado di "messa a terra" dei contenuti appresi nelle attività quotidiane;



- Progetto Corporate Revolution: sono stati formati nei mesi di giugno e agosto i team di affiancatori per supportare le progettualità aziendali in ambito “Corporate”;
- sono stati avviati articolati programmi formativi in tema di previdenza e protezione, credito e credito problematico.

Compliance e Sicurezza

- attivata nel trimestre la campagne di formazione su Trasparenza e Privacy per personale di Area Territoriale e Capogruppo Bancaria;
- workshop formativo per ruoli apicali su Responsabilità Amministrativa delle Società (D lgs 231/2001).

Relazioni Industriali

Il Piano Industriale promuove il confronto con le Organizzazioni sindacali (OO.SS) per la migliore gestione delle ricadute sul personale dei progetti in ottica di salvaguardia dell’occupazione e orientamento al consolidamento del sistema aziendale di welfare, caratterizzante la contrattazione di II livello.

Nei primi nove mesi del 2014 le Parti si sono confrontate per esaminare le ricadute sul personale rivenienti dai Progetti del Piano di Ristrutturazione 2013-2017, mentre è proseguito il confronto tra ABI e le OO.SS nazionali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di settore.

In particolare, nel primo trimestre:

- sono state avviate e portate a termine le procedure di informativa/confronto relative al riassetto complessivo della Capogruppo bancaria (operativo dal 31 marzo 2014) e delle strutture di Area Territoriale;
- sono stati inoltre sottoscritti accordi che hanno riguardato: il rafforzamento degli standard di sicurezza delle filiali, l’armonizzazione del sistema previdenziale a seguito della fusione per incorporazione di Banca Antonveneta e il piano formativo 2014;
- si sono svolte le previste fasi di informative/confronti su diversi temi di interesse sindacale e derivanti dall’accordo del 19 dicembre 2012, quali la verifica sul nuovo sistema di valutazione e la nuova normativa interna in materia di trasferimenti;
- sono stati altresì forniti alle OO.SS. aggiornamenti sugli sviluppi del Progetto Regata e sui diversi Job Posting avviati dalla Banca per la ricerca interna di figure specialistiche da destinare alle strutture centrali della Capogruppo;
- in occasione della verifica dei dati consuntivi 2013 del programma Rimborso Spese Mediche - RSM (Polizza Sanitaria), sono state comunicate le innovazioni introdotte con riferimento alla medicina preventiva e alla polizza infortuni. In considerazione della rilevanza riconosciuta al “welfare aziendale” è stata condivisa dalle Parti la necessità della costituzione di una commissione paritetica Azienda/OO.SS. per l’analisi dell’andamento del programma RSM e polizza infortuni, così da continuare nell’opera di continuo miglioramento dell’assistenza.

Nel corso del secondo trimestre:

- si sono concluse la procedura di legge e di contratto relativa al conferimento a Widiba del ramo d’azienda della Banca riconducibile all’Area Sviluppo Banca On Line ed al Servizio della Promozione finanziaria;
- è stato avviato il confronto con le OO.SS relativo alle voci retributive componenti il salario variabile 2014 (eventuale erogazione 2015), Premio Aziendale (VAP) e sistema incentivante (LPO);
- sono state fornite informative relative all’avvio di ulteriori progetti di Piano quali il Progetto Corporate Revolution, suddiviso nelle iniziative Regata Corporate e Regata Credito, che interesserà



nel corso dell'anno tutte le Aree Territoriali, nonché informative relative al riassetto delle strutture e attività di Area Territoriale.

Nel corso del terzo trimestre:

- sono stati affrontati importanti e delicati temi, primo tra tutti quello relativo alle misure di riduzione degli organici del Gruppo, in linea con gli obiettivi di riduzione strutturale dei costi previsti dal Piano di Ristrutturazione 2013-2017. In particolare, in data 7 agosto 2014, a conclusione della procedura di contratto (artt. 20 e 21 vigente CCNL), è stato firmato con tutte le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda l'Accordo relativo agli esodi e all'attivazione del Fondo di Solidarietà di settore per l'uscita volontaria di circa 1300 risorse. Per raggiungere tale obiettivo entrambe le Parti si sono attivate proficuamente e ciò ha consentito, a fine processo, di raggiungere il numero delle uscite programmate ed evitare di conseguenza la necessità di far ricorso alle procedure di legge per la riduzione di organici. Con la sottoscrizione dell'accordo l'Azienda ed i Sindacati hanno inteso dare avvio ad una nuova fase di relazioni industriali, basata sul dialogo e sul confronto e volta alla ricerca di soluzioni condivise nel rispetto di obiettivi ed esigenze operative;
- sono state fornite informative alle OO.SS. in merito a varie iniziative, tra cui Job Posting, interventi organizzativi dell'Area Recupero Crediti di BMPS, e progetto di revisione di specifiche attività di Supporto alla Rete;
- come previsto dalla vigente contrattazione di II livello, sono stati attivati gli incontri degli Organismi paritetici operanti in azienda (Sicurezza, Osservatorio Aziendale, Sostenibilità ambientale, Formazione, Pari Opportunità) al fine di favorire il dialogo e rendere effettivo il confronto tra le Parti in materia di sicurezza sul lavoro, di politiche ambientali e più in generale di standard qualitativi aziendali.



Efficienza operativa

Iniziative di riduzione costi

È proseguito il piano di cost optimization, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale, che prevede il raggiungimento nel 2014 di risparmi per circa 154 mln. di euro rispetto al 2013, al netto delle operazioni straordinarie.

Il piano è stato completato per circa l'84%. I principali ambiti di focalizzazione sono stati: Real Estate, Logistica, ICT e Sicurezza:

- in ambito **Real Estate**, le azioni in corso sono finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi, sia per la Rete Commerciale sia per la Direzione, nonché alla riduzione dei costi di locazione, mediante il completamento dell'iniziativa di rinegoziazione dei contratti. I benefici complessivi previsti sul comparto fitti nel 2014 sono di circa il 19%;
- le azioni relative alla **Logistica** si focalizzano sull'efficientamento dei processi in ottica "Paperless" e ottimizzazione della fornitura dei servizi con benefici previsti nel 2014 pari al 4%;
- in ambito **ICT**, le iniziative in corso riguardano la semplificazione delle architetture software e hardware e la rinegoziazione dei contratti con i fornitori, con benefici previsti nel 2014 pari al 7%;
- in corso di implementazione è il nuovo modello di gestione della **sicurezza**, tramite il quale si vuole ottenere sia una riduzione del 50% dei rischi di rapina e furti nelle filiali, che una diminuzione dei costi operativi in larga parte connessa alla rimozione delle guardie giurate nelle filiali. Il Progetto ad "architettura aperta", è un possibile connettore per altre iniziative di sicurezza a partire da quella sugli ATM e può favorire la realizzazione di nuovi concept commerciali.

Real estate

- **Ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili** - Attraverso progetti di space management vengono effettuati interventi tesi a ridurre la superficie utilizzata ed i costi (locazioni, utenze, manutenzioni). Al 30 settembre 2014 sono stati rilasciati 15 immobili in affitto da terzi per complessivi mq 7.360 ed inviati recessi per ulteriori 9 contratti di locazione, dei quali 5 avranno effetto nel corso del 2014 (per mq. 1.050) e 4 nel 2015 (per mq. 2.170). Sono state completate le analisi per le piazze di Padova, Milano, Brescia, Catania ed Ancona, mentre sono in corso le analisi per le piazze di Roma e Siena, a seguito del loro nuovo assetto. Per quanto riguarda la Promozione Finanziaria, proseguono le attività finalizzate all'accorpamento di uffici in locali già nella disponibilità della Banca, ovvero ipotesi/proposte di nuovi locali che possano consentire risparmio di costi, con business case favorevole;
- **Progetto chiusura 150 filiali** - Concluse le attività di allestimento delle 50 Filiali incorporanti con spin-off effettuato il 26-27 settembre 2014; in corso le attività di rilascio degli immobili ex sedi delle dipendenze cessanti, nel rispetto delle date di recesso dalla locazione. Effettuate le analisi immobiliari propedeutiche alla chiusura delle prossime 106 Filiali; in corso le attività per l'allestimento delle Filiali incorporanti (spin-off al 23-24 novembre 2014);
- **Piano contenimento consumi** - Le attività finalizzate al contenimento dei consumi energetici proseguono in linea con gli obiettivi del complessivo piano di saving. Nei primi otto mesi del 2014 i consumi sono diminuiti del -6.5% su baseline 2013 (obiettivo fine 2014: -10%). Il confronto tra i primi 8 mesi 2013 ed i primi 8 mesi 2014 evidenzia una diminuzione dei consumi pari a -9,2% con positivi risvolti in termini economici. Ulteriori risparmi sono attesi per effetto della revisione dei contratti di fornitura energetica che è stata completata nel mese di ottobre.



ICT

Sono stati portati avanti numerosi progetti a supporto del Piano Industriale in ambito qualità del credito, modello distributivo e commerciale ed efficientamento complessivo.

Credito:

- go live (06/10) del Nuovo Sistema Informativo Recupero Crediti, base fondamentale a supporto della revisione del modello strategico ed operativo delle attività di recupero, nonché adeguamento della strumentazione informatica alle principali innovazioni di mercato (funzionalità non core verranno progressivamente rilasciate entro gli inizi del 2015);

Commerciale:

- miglioramento della qualità del lavoro e liberazione tempo commerciale tramite l'individuazione dei processi di filiale più "costosi" end-to-end, l'ottimizzazione degli stessi e il nuovo dimensionamento delle strutture (progetto Tempo Cliente);
- Nuove funzionalità nel Paskey Internet Banking (tra le quali la vendita dei conti di deposito e il rinnovo delle polizze auto);
- Nuovi rilasci sulla piattaforma Advice per i servizi di consulenza a pagamento.

Finanza:

- in corso il progetto pluriennale (2014-2015) per l'introduzione della nuova piattaforma Murex 3.1, profondamente rinnovata nelle funzionalità, a supporto del business della Finanza (Front, Middle e Back Office, Tesoreria, Risk Management), della Funzione Crediti, della Rete per l'operatività in Derivati, di MPS Capital Services e di MPS Ireland;

Risk Management:

- miglioramento dei presidi informatici a supporto della gestione della Compliance (antiriciclaggio, controlli interni, privacy);
- progetto Evoluzione Sistemi di Risk Management: avviata la fase conclusiva di user acceptance test e di perfezionamento del nuovo modello di verifica dell'adeguatezza transazionale su operazioni di investimento.

Eccellenza operativa:

- ottimizzazione del TCO (Total Cost of Ownership) con incremento della qualità (livelli di servizio e performance) delle soluzioni IT di Gruppo (progetto Rinnovo Infrastrutturale);
- iniziato il progetto (OCCAM) per razionalizzare ed ottimizzare il parco server, al fine di ridurre il numero di server attivi migliorando l'utilizzo delle risorse disponibili e aumentando i KPI prestazionali;
- è stato intrapreso il roll out del nuovo modello di erogazione e monitoraggio e del nuovo modello di recupero crediti; sono proseguite le attività su sistemi di monetica, incasso e pagamento, e quelle per individuare i processi operativi di filiale da ottimizzare al fine di liberare tempo per il cliente; ecc.



Sicurezza

Il progetto di un nuovo modello di gestione della sicurezza per ridurre il rischio rapina è in fase di test e prevede i seguenti interventi:

- installazione di cash in-cash out di sportello (TARM) e di videosorveglianza in sostituzione di vigilanza fissa, in circa 460 filiali;
- installazione di cash in-cash out di sportello (TARM) in ca. 140 filiali;
- installazione Roller Cash in circa 1.000 filiali (con rimozione, laddove presente, della vigilanza);
- installazione di sistema di allarme nelle filiali che non ne sono dotate e centralizzazione dei sistemi di allarme di tutte le filiali su sistema di monitoraggio unico a livello di banca.

Durante lo sviluppo del progetto, la cui messa a regime è prevista entro il 2015, si prevedono investimenti pari a circa 43,5 mln. di euro e risparmi netti annui di circa 18 mln. di euro a partire dal 2015 (circa 2 mln. di euro già nel 2014). Alla fine di settembre la parte core del Progetto, relativa all'installazione TARM abbinata a videosorveglianza e rimozione della vigilanza, ha interessato circa un terzo di quel perimetro.

Iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi interni

- Nell'ambito del modello di gestione delle attività esternalizzate derivante dalla Policy e dalle Istruzioni di Vigilanza, prosegue lo sviluppo dei Servizi dell'Area Servizi Specialistici per il business (Anagrafe, Segnalazioni e Indagini, e Contabilità e IQM) in qualità di Service Manager, relativamente ai processi di competenza esternalizzati su Fruendo;
- Proseguimento del Progetto per l'adesione della Banca a T2S, servizio sviluppato e gestito dall'Eurosistema sulla piattaforma di TARGET2, al fine di cogliere nella misura massima possibile le sinergie esistenti tra i due servizi ed offrire al mercato la possibilità di regolare su una piattaforma unica condivisa entrambe le componenti, titoli e cash, delle transazioni in titoli in euro, domestiche e cross-border;
- Realizzata rivisitazione dei contratti con le Depositarie di strumenti finanziari (in particolare esteri) oggi utilizzati dal Gruppo, per il perseguimento di sfidanti obiettivi di saving (ca. 400.000 euro);
- Proseguimento del progetto Polarizzazione Supporto alla Rete con obiettivo di efficientamento dei processi relativi a Contabilità e Ciclo passivo, Successioni, Physical cash per un totale di ca. 40 risorse e contestuale riallocazione su Strutture territoriali dei servizi, ad esse funzionali, di funzionamento e di amministrazione Risorse Umane;
- Sviluppo dell'analisi organizzativa volta a verificare possibili efficientamenti realizzabili con l'interazione dell'Area Servizi Specialistici per il Business con le Strutture di Governo/Business della Direzione CFO;

Sostenibilità ambientale delle operation

E' stata portata avanti l'attuazione di un complessivo Piano di Sostenibilità delle Operation in sinergia con le iniziative industriali di cost optimization ed efficienza organizzativa. Tra gli obiettivi di performance ambientale fissati per il 2014 ricordiamo: la riduzione del 20% del consumo di energia elettrica; la riduzione dell'utilizzo della carta nelle comunicazioni interne (-50%) e alla clientela (-40%); la riduzione delle emissioni di CO₂ connesse con la conduzione delle sedi di lavoro (-10%) e con la mobilità business (-15%); riciclare il 100% dei rifiuti da attività di ufficio (carta, plastica, toner).

Tra le principali iniziative in corso: Progetto Paperless, il Piano contenimento consumi, il progetto Zero Waste e varie iniziative di mobilità sostenibile.



Reputazione e plusvalore sociale

Principali iniziative per proteggere e valorizzare l'immagine del Gruppo e dei suoi brand

Da inizio anno è stato particolarmente forte l'impegno per assicurare la presenza e la visibilità della Banca su tutto il territorio nazionale attraverso incontri con le istituzioni locali, le associazioni di categoria ed i clienti. In concomitanza con gli eventi, forte attenzione è stata dedicata al rapporto con la stampa locale e al mondo dei social network con ottimi risultati in termini di visibilità.

E' stato rafforzato l'impegno per assicurare la presenza della Banca e del Management su tutto il territorio nazionale attraverso incontri con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, i clienti ed i prospect; sono state implementate attività per promuovere iniziative commerciali o a favorire il posizionamento strategico dell'azienda; è proseguito il roll out di progetti che impattano sull'attività futura dell'azienda (in particolare ristrutturazione delle filiali con nuove insegne e vetrine e comunicazione btl).

Sono state implementate attività che hanno aumentato la fruibilità da parte della clientela e dei dipendenti del patrimonio artistico di proprietà della Banca con evidenti ritorni positivi in termini di immagine (apertura della Sala dell'Archivio Storico), oltre a mantenere attive altre iniziative con finalità analoghe, già consolidate, come il progetto "Ritorno alla luce" giunto alla sua terza edizione. Entrambe le iniziative hanno richiamato oltre 4.000 visitatori.

Principali riconoscimenti e premi ricevuti

- Premio Milano Finanza Guido Carli come "Banca retail dell'anno".
- Premio Milano Finanza Innovazione nella categoria servizi di finanziamento alle imprese con il prodotto MPSponsor Minibond.
- All'interno dell'Italy Protection Forum & Awards la Banca è stata premiata come "miglior Banca nella vendita della protection" e "AXA MPS per il segmento Small Business" come miglior progetto.

Plusvalore sociale

Al di là della funzione sociale del credito e dell'attività bancaria caratteristica, il Gruppo esercita nella propria sfera di influenza doveri morali di cittadinanza d'impresa attraverso i quali contribuisce a generare plusvalore nella società ponendo in secondo piano obiettivi di profitto nel breve termine.

Le iniziative hanno riguardato in particolare i temi dell'educazione finanziaria (Progetto BancAscuola, Progetto Young Factor, ecc.) e del welfare. A questo riguardo sono state realizzate numerose iniziative locali a sfondo sociale, promosse da onlus ed enti civili e religiosi, che la Banca ha sostenuto in un'ottica di vicinanza alle comunità e di servizio e attenzione verso le fasce più deboli della comunità più penalizzate dal lungo periodo di crisi. In questo contesto è stata privilegiata la formula della piccola sponsorizzazione, evidenziando il ruolo di partnership nell'evento, a quello della classica raccolta fondi presso terzi (clienti, dipendenti, ecc.).



Sistemi di governo e controllo

In questo capitolo è fornita una sintesi dell'approccio del Gruppo alla Governance, al rispetto delle leggi (la cosiddetta "Compliance"), alla gestione dei rischi e alla remunerazione del management, quali fattori importanti per assicurare condizioni di sana e prudente gestione e che sono alla base dei processi attraverso cui è possibile generare valore all'interno e all'esterno dell'azienda.

Corporate governance

Le politiche, i sistemi, le pratiche di corporate governance ed i relativi sviluppi sono descritti nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari". La Relazione è redatta in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana e delle specifiche Disposizioni di Banca d'Italia.

La Relazione 2013 è stata approvata dal CdA del 11 marzo 2014 ed è disponibile nel sito web della Banca: <http://www.mps.it/Investor+Relations/>.

I principali avvenimenti che hanno interessato nel Trimestre la corporate governance della Banca sono stati:

- il 4 luglio 2014 si è concluso con successo l'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea del 21 maggio;
- il 9 luglio 2014, a seguito dell'aumento di capitale, la nuova composizione del capitale sociale della Banca è la seguente: Capitale sociale 12.484.206.649,08, n. azioni tutte ordinarie 5.116.513.875;
- il 18 settembre il Vicepresidente Marco Turchi e la consigliera Paola Demartini hanno rassegnato le dimissioni per favorire l'ingresso dei rappresentanti dei nuovi soci esponenti del Patto di sindacato;
- il 9 ottobre il CdA ha provveduto alla sostituzione degli amministratori dimissionari, nominando per cooptazione quali amministratori non indipendenti **David Martinez Guzman**, fondatore di Fintech Advisory Inc. e attualmente Presidente e amministratore della stessa, e **Roberto Isolani**, attualmente membro del Global Management Committee del Gruppo BTG Pactual.

Politiche di remunerazione

Le politiche e prassi di remunerazione e incentivazione adottate dal Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza. La Relazione 2013 è stata approvata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2014 ed è disponibile nel sito web della Banca: <http://www.mps.it/Investor+Relations/>.

A seguito del completamento nel mese di giugno dell'Aumento di Capitale, e del conseguente rimborso di Nuovi Strumenti Finanziari per 3 mld. di euro, oltre agli interessi maturati nel 2013, a decorrere da luglio è venuto meno il limite di 500.000 euro sulla remunerazione del management introdotto nel dicembre 2013 in seguito all'approvazione del Piano di Ristrutturazione 2013-2017 da parte della Commissione Europea.

Sistema di gestione della compliance

Come previsto dal 15° aggiornamento della Circolare 263 di Banca d'Italia, la Banca ha effettuato un'autovalutazione dei propri sistemi di controllo interno identificando le misure da attuare per i conseguire i necessari miglioramenti ulteriori. In particolare, per quanto concerne il tema compliance, è stato perseguito l'obiettivo di estendere i relativi presidi a tutta l'operatività aziendale secondo un approccio "risk based" idoneo a modulare al meglio, in funzione della rilevanza di ciascuna normativa, le responsabilità della funzione centrale di compliance con quelle di eventuali funzioni specialistiche interne (c.d. Modello di compliance diffuso).

Le attività nel trimestre hanno riguardato in particolare:



- un approfondimento dei requisiti normativi e dei relativi controlli per le materie che saranno oggetto di presidio specialistico;
- l'implementazione di apposite procedure informatiche, in grado di supportare il processo di compliance nella gestione del legal inventory normativo, nello svolgimento dei controlli e nella valutazione dello stato di conformità.

La realizzazione di azione di miglioramento secondo le previsioni di uno specifico Master Plan Operativo, che, tra le altre cose, comprende l'aggiornamento della normativa interna e l'adeguamento degli assetti organizzativi.

Ulteriori iniziative del trimestre:

- definizione di un processo di gestione dei gap di compliance normativa;
- iniziative di mitigazione, alcune pluriennali, ricomprese nel "Piano interventi" in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari;
- assessment avente ad oggetto il modello di prestazione dei servizi di investimento adottato. (politiche commerciali, conflitti di interesse, incentivazione del personale, ecc)

Gestione integrata dei rischi e del capitale

Sistemi di governo

La Direzione Rischi, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (risk management), la funzione di conformità alle norme (compliance), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:

- garantire adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione del rischio del Gruppo e definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti;
- verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e del Risk Appetite Framework (RAF) oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- assolvere alla Funzione di Controllo di Conformità e alla Funzione Antiriciclaggio;
- promuovere il coordinamento tra le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo livello con l'obiettivo di ottimizzare lo scambio di flussi informativi tra le stesse, supportare la pianificazione delle attività di controllo ed agevolare la realizzazione degli interventi correttivi.

In particolare, all'interno della Direzione Rischi:

- l'Area Risk Management definisce le metodologie integrate di misurazione e analisi dei rischi e ne assicura un costante monitoraggio. Sviluppa i modelli interni di rischio utilizzati a fini regolamentari e gestionali e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.
- l'Area Validazione, Monitoraggio e Risk Reporting verifica nel continuo l'affidabilità dei risultati dei sistemi di misurazione del rischio e il mantenimento della loro coerenza con le prescrizioni normative. Convalida i modelli, inclusi quelli non utilizzati ai fini regolamentari. Redige l'informativa obbligatoria e l'informativa direzionale sui rischi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si veda la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30/06/2014 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it.

Modelli di gestione

Nel terzo trimestre 2014 è proseguita l'attività di sviluppo e affinamento dei modelli interni in coerenza con le linee guida approvate per il 2014. Sono inoltre proseguiti gli approfondimenti metodologici e



applicativi richiesti dall'avvio della nuova regolamentazione internazionale di Vigilanza (c.d. "Basilea 3"), dal Comprehensive Assessment della BCE e le attività connesse alla implementazione del 15° aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia 263/06 in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa.

Analisi del Capitale Economico

Il Capitale Economico complessivo è inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalla esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Modelli di valutazione

L'Area Risk Management quantifica con regolarità il Capitale Economico relativo a ciascuna tipologia di rischio. Sono utilizzati soprattutto modelli di misurazione sviluppati internamente, basati su un approccio di tipo Value-at-Risk (VaR).

La tabella successiva illustra le caratteristiche salienti dei singoli modelli interni adottati per le principali tipologie di rischio e nell'ultima colonna il loro trattamento in ottica di integrazione rischi ai fini della determinazione del Capitale Economico complessivo.

Modelli di misurazione dei rischi - principali caratteristiche

Tipologia di rischio	Misura	Modello	Fattori di rischio	Correlazioni	Trattamento per Capitale Economico
Crediti in Bonis	1Y VaR, 99.93%	Modello interno di Credit VaR	PD e LGD differenziate per tipologia di controparte, CCF differenziati per prodotto	Correlazioni basate su analisi multivariate tra tassi di default interni e variabili macroeconomiche	Copula t-Student
Partecipazioni	3M VaR, 99%	VaR Montecarlo	Volatilità dei corsi azionari e di indici <i>comparable</i>	Correlazione tra corsi azionari Correlazione tra indici <i>proxy</i>	1Y, 99.93%, Copula t-Student
Mercato (Banking Book)	1Y, shift sensitivity per 25bp	Maturity Gap	<i>Bucketing</i> su nodi Shift paralleli e twist dei tassi di interesse		1Y, 99.93%, Copula t-Student
Mercato Trading Book)	1day VaR 99%	VaR hystorical simulation – full revaluation	Tutti i fattori di Rischio di Mercato (IR, EQ, FX, CS,...)	Implicite nella full revaluation hystorical simulation	1Y, 99.93%, Copula t-Student
Operativo	1Y VaR, 99.9%	LDA con integrazione completa dati esterni, più Self Assessment qualitativo	Frequenza e <i>severity</i> per <i>event type</i>	Approccio copula t-Student tra i diversi <i>event type</i>	99.93%, Copula t-Student
Business	1Y EaR 99%	EaR Parametrico	Volatilità dei costi e dei ricavi	Correlazioni tra costi e ricavi	99.93%, Copula t-Student
Immobiliare	1Y VaR, 99%	VaR Parametrico	Volatilità di indici immobiliari	Correlazione tra indici <i>proxy</i>	99.93%, Copula t-Student

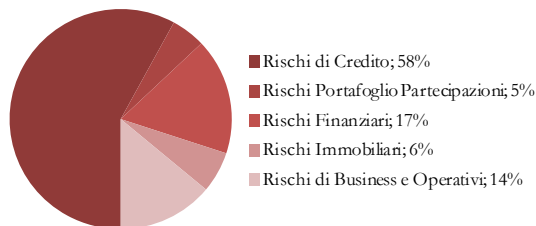
Gli altri fattori di rischio misurabili rilevanti (es. Rischio Emittente, Rischio OICR) sono considerati nel Capitale Economico in maniera additiva e non diversificata. La loro quantificazione ai fini del Capitale Economico avviene sulla base di metodologie mutuata dagli approcci regolamentari di Vigilanza.

Maggiori informazioni sui sistemi di misurazione di ciascuna tipologia di rischio sono riportate nella Nota Integrativa, Parte E, del Bilancio Consolidato al 30 06 2014 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it.



Valore del capitale economico

Capitale Economico Diversificato Gruppo Montepaschi - 30/09/2014



Rischi Finanziari comprendono i rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book.

Informazioni sui rischi

Rischio di credito

Descrizione – è il rischio che il debitore non assolva alle proprie obbligazioni, né alla scadenza né successivamente. Il rischio di credito è associato ad una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Modello di valutazione

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio Gestionale, sviluppato internamente, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) creditizio, assimilabile al modello di Merton, inclusivo della correlazione intra-risk basato su simulazioni Montecarlo, dove l'indice espressione del merito creditizio della controparte (Credit Worthiness Index) incorpora sia una componente sistemica sia la componente di rischio specifico.
- Livello di Confidenza: 99,93%.
- Holding period: 1 anno.
- Entità legali coperte: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F e Consum.it.
- Portafogli coperti: Governi, Enti, Intermediari Vigilati, NBFi, Corporate e Retail.
- Principali input utilizzati: Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD), EAD interna gestionale ed ammontare delle garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi.
- Principali output prodotti: Perdita Attesa e Capitale Economico (diversificati e non, stressati e non).

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia AIRB (Advanced Internal Rating Based), validata da Banca d'Italia con le seguenti caratteristiche principali:

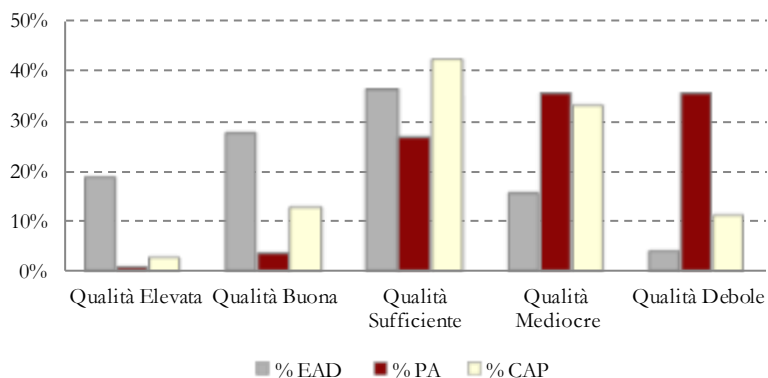
- Entità legali validate: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F.
- Portafogli validati: Corporate e Retail.
- Parametri validati: PD, LGD.

Per le restanti entità/esposizioni, a fini regolamentari, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.



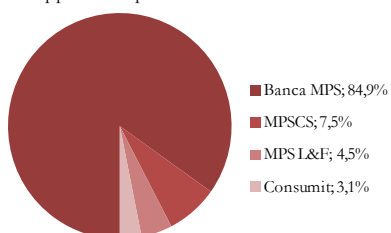
Esposizione a rischio

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

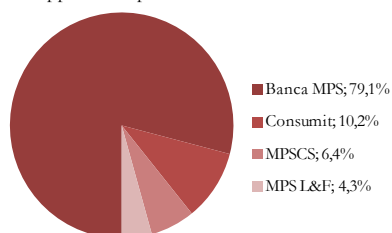


Ripartizione per Società

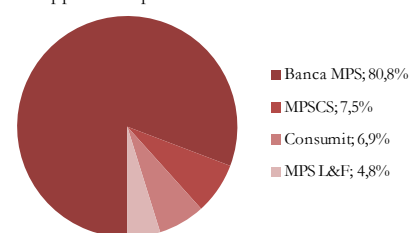
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



Perdita Attesa
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

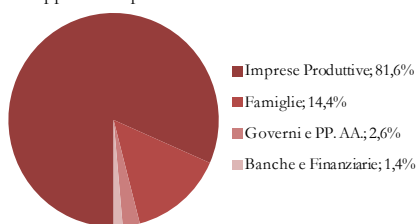


Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

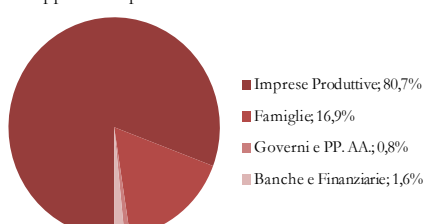


Ripartizione per tipologia di clientela

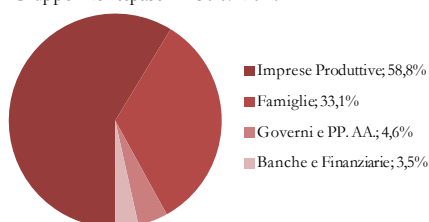
Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



Perdita Attesa
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



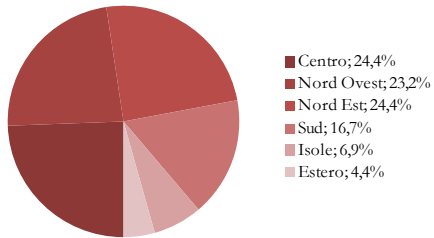
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



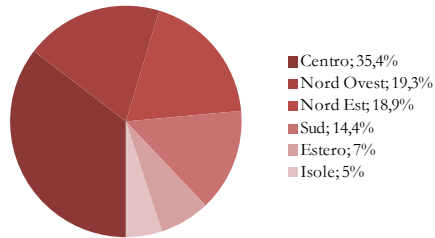


Ripartizione per area geografica

Perdita Attesa + Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 30/09/2014



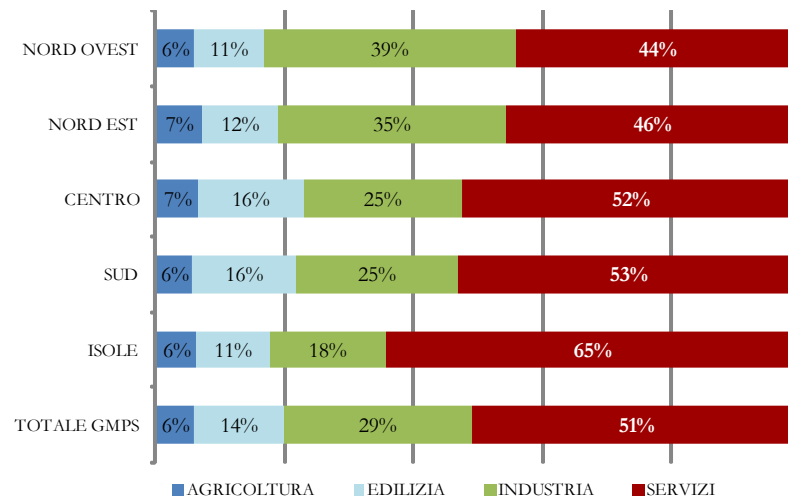
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30/09/2014



Ripartizione per area geografica e ramo di attività (solo clientela Corporate Italia)

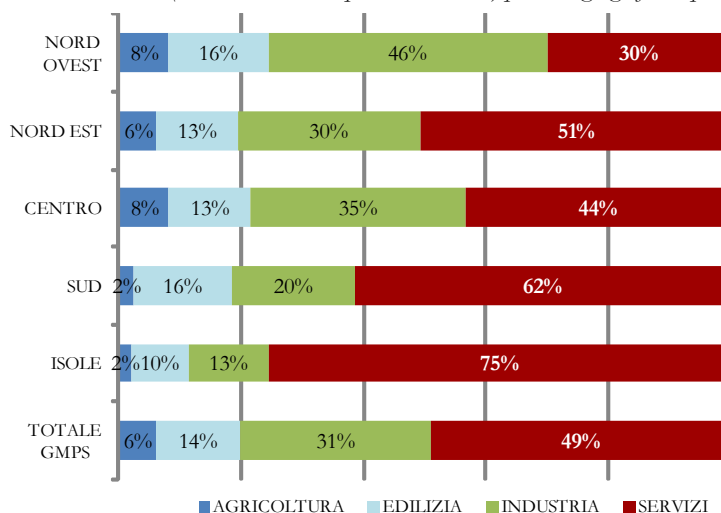
Clientela Corporate Italia in bonis al 30/09/2014

Distribuzione dell'Esposizione al Default (EAD) per area geografica e per ramo di attività



Clientela Corporate Italia in Bonis al 30 09 2014

Distribuzione delle misure di rischio (Perdita attesa+Capitale economico) per area geografica e per ramo di attività



Rischi di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Descrizione – è il rischio della perdita di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari, provocato da una variazione sfavorevole e inattesa dei parametri di mercato rilevanti (risk factor) quali tassi d'interesse, tassi di cambio, prezzi di azioni, indici e basket, credit spread, volatilità.

Modello di valutazione

L'analisi dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza viene realizzata mediante l'utilizzo di un Modello sviluppato internamente a fini gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation con full revaluation di tutte le posizioni elementari.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 giorno lavorativo.
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services.
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e Sensitivity Analysis, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

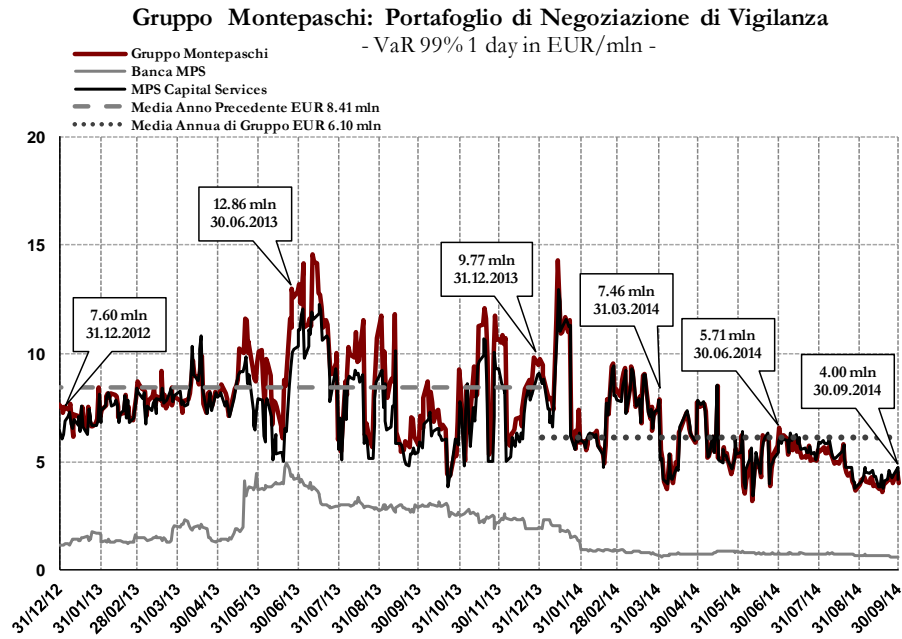
A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

Nel corso del terzo trimestre del 2014 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento caratterizzato in media da una riduzione e da una contrazione della volatilità rispetto al primo semestre, per attestarsi al 30/09/2014 a 4 mln. di euro. In termini assoluti il VaR è stato influenzato dal comparto IR della controllata MPSCS per attività di trading, prevalentemente in Long Futures ed Interest Rate Future Options e da attività legate alla strutturazione e coperture di polizze, sempre di MPSCS. In aumento, a fine settembre, il peso della

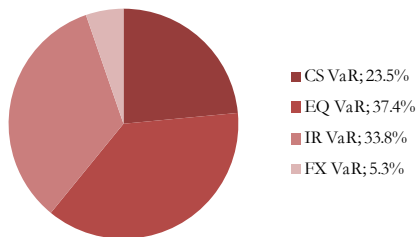


comparto EQ sul VaR complessivo (in prevalenza posizionamento in opzioni e futures sui principali indici di mercato):

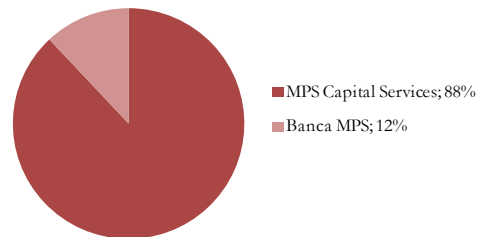


Ripartizione del VaR

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 30/09/2014



VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Banca: 30/09/2014



Andamento del VaR

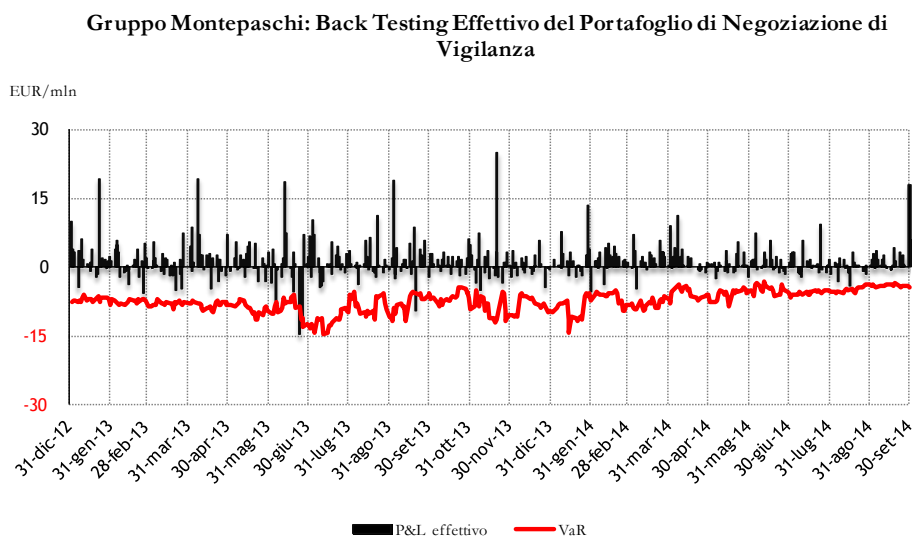
Gruppo Montepaschi
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	4,00	30/09/2014
Minimo	3,18	11/06/2014
Massimo	14,33	14/01/2014
Media	6,10	

Backtesting del Modello VaR



Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2013 che per i primi nove mesi del 2014:



Nel terzo trimestre del 2014, dal test retrospettivo non si rilevano “eccezioni”.

Rischio di Tasso di Interesse inerente al Portafoglio Bancario

Descrizione - si intende il rischio di variazioni negative del margine di interesse (e quindi del profitto atteso di breve periodo) e/o del valore economico del patrimonio netto causate dall’impatto di movimenti delle curve dei tassi d’interesse in presenza di mismatch nelle scadenze e nei tempi di repricing delle attività e delle passività. In generale, sono incluse nel perimetro di rilevazione tutte le operazioni finanziarie che non rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza. Pertanto ai fini di questa analisi, sono ricondotti anche i titoli obbligazionari attivi detenuti per finalità di investimento (es. portafoglio titoli di stato italiani), classificati contabilmente come AFS o L&R.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Modello Interno basato sull’approccio del Valore Economico.
- Metriche di Rischio: Interest Rate Sensitivity, Stress Test.
- Modelli comportamentali: trattamento del prepayment risk e modellizzazione delle poste a vista.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F, Consum.it, MP Belgio.

Esposizione a rischio

La sensitivity del Gruppo, a fine settembre 2014, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L’entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a fine settembre 2014 su di un valore pari a -746,4 mln. di euro (536,3 mln. di euro per uno shift di -100bp). Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d’Italia.

Rischio del Portafoglio Partecipazioni



Descrizione - si intende il rischio di subire perdite su strumenti di capitale non ricompresi nel portafoglio di negoziazione, a seguito di possibili variazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) approccio Montecarlo.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 trimestre.
- Perimetro: tutte le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo Montepaschi in società esterne.

Per la stima delle volatilità dei rendimenti, il modello utilizzato si basa sulle serie storiche di mercato per le società quotate e sulle serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Al fine del computo del requisito patrimoniale a fronte di esposizioni in strumenti di capitale, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

Il portafoglio partecipazioni del Gruppo è composto da circa 214 interessenze in società esterne al Gruppo, ovvero in società che non consolidano né completamente né proporzionalmente. Il suo valore risulta concentrato per circa il 86% in 10 investimenti, le restanti partecipazioni hanno un valore unitario piuttosto contenuto (circa 169 partecipazioni hanno, infatti, un valore inferiore ad un 1 mln. di euro e rappresentano il 2% circa del portafoglio complessivo).

Il VaR del portafoglio partecipazioni del Gruppo (99% e holding period 1 trimestre) ammonta alla fine del terzo trimestre a circa il 20% del Fair Value del portafoglio, con una concentrazione del rischio sulle 5 partecipazioni più rilevanti.

Rischio di Liquidità

Descrizione – si intende l'incapacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk), sia di smobilizzare i propri attivi senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento (market liquidity risk).

Modello di valutazione

Il Liquidity Risk Framework adottato dal Gruppo è un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- Assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi.
- Ottimizzare il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.
- Adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio.

Il monitoraggio del profilo di liquidità complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza inclusa l'adozione di specifici modelli comportamentali (ad esempio sulle poste a vista e sulle obbligazioni della clientela). Il Liquidity Risk Framework, inoltre, si articola in un dedicato Stress Test Framework, focalizzato sulla liquidità di Breve Termine, al fine di quantificare le riserve di liquidità necessarie per fronteggiare l'accadimento di una serie di eventi avversi. La tipologia di scelta della calibrazione degli scenari in termini di severity e di time-bucket consente da un lato di determinare periodicamente il sistema di limiti interno (stress test di calibrazione) dall'altro di calcolare la misura di time-to-survival anch'essa soggetta ad un sistema dedicato di limiti (stress test gestionale).

Rischio Operativo

Descrizione - si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure derivanti da eventi esogeni, ivi incluso il rischio legale.

Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un sistema interno avanzato di gestione del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Advanced Measurement Approach (AMA) in uso combinato AMA/BIA (Basic Indicator Approach). Approccio misto LDA/Scenario con Loss Distribution Approach (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analyses (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative).
- Livello di Confidenza: 99,93% per capitale economico gestionale.
- Holding period: 1 anno.
- Perimetro: tutte le società del Gruppo.
- Misure di Rischio: perdite operative, capitale economico, assorbimenti patrimoniali.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la stessa metodologia sopra illustrata e validata da Banca d'Italia con l'unica differenza che l'holding period è pari al 99,90% come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza.

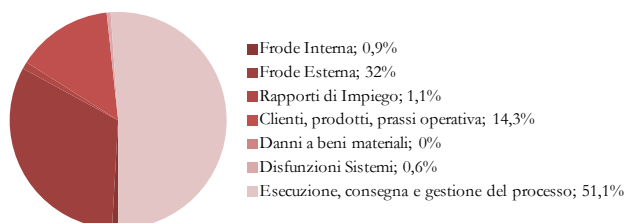
L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Esposizione a rischio

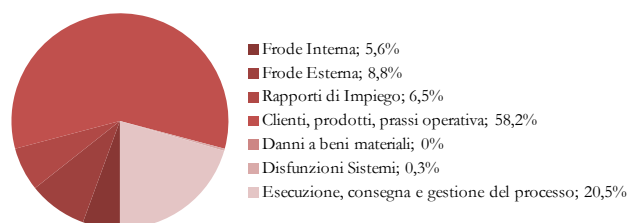
Distribuzione numero di eventi e delle perdite operative per classi di rischio

Al 30 09 2014 sia la numerosità degli eventi di rischio operativo che l'importo complessivo risultano in diminuzione rispetto al trimestre precedente. Nel terzo trimestre non sono stati rilevati fenomeni significativi.

Distribuzione % del Numero Eventi
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



Distribuzione % delle Perdite
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

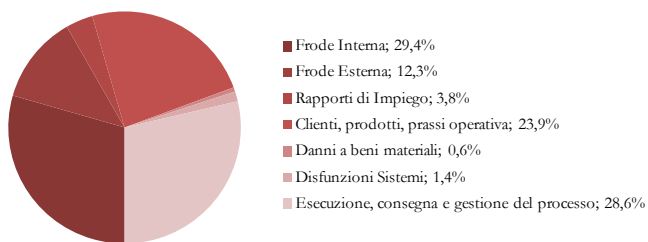


Distribuzione componente AMA di Capitale Economico per classe di rischio

Il Capitale Economico al 30 09 2014 risulta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente .



Ripartizione del Capitale Economico Gruppo Montepaschi - 30/09/2014



Con riferimento ai rischi di natura fiscale, si segnala che la Guardia di Finanza, su disposizione della Procura di Siena, ha avviato, a partire dal 25 giugno 2013, un'attività di indagine sull'operatività di MPS Immobiliare concernente, tra l'altro, l'operazione denominata "Chianti Classico". Sulla base di tale indagine, la Guardia di Finanza ha aperto una verifica fiscale sulle annualità 2008 e 2009 che si è chiusa il 18 settembre u.s. con la notifica di un processo verbale di constatazione (PVC) nel quale sono state formalizzate due contestazioni. Dalla prima deriva una pretesa di ca. 119 mln di euro di imposte (IRES), oltre interessi e l'eventuale irrogazione di sanzioni. Dalla seconda contestazione deriva una ulteriore pretesa di ca. 10 mln di euro di imposte (IVA), oltre interessi e l'eventuale irrogazione di sanzioni. L'Agenzia delle Entrate, successivamente alla notifica del PVC, ha formalmente invitato la società a fornire chiarimenti, ritenendo che le operazioni poste in essere costituiscano nel loro complesso un disegno elusivo.

Sempre con riferimento alla operazione "Chianti Classico", si segnala che nei confronti di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A., beneficiaria del ramo d'azienda conferito da MPS Immobiliare nell'ambito di tale operazione e recentemente inclusa nel consolidato civilistico, è in corso una verifica da parte della Agenzia delle Entrate per le annualità dal 2009 al 2012. La verifica non si è ancora conclusa, ma l'Agenzia delle Entrate ha informalmente prospettato alcune ipotesi di rilievo che, relativamente alle annualità oggetto di verifica, determinerebbero una pretesa di ca. EUR 155 mio di imposte oltre interessi e l'eventuale irrogazione di sanzioni. Si ritiene che tali ipotesi di rilievo siano destituite di fondamento.

Relativamente allo sviluppo delle attività di controllo sopra richiamate, nell'ambito delle quali sono state presentate alla Agenzia delle Entrate articolate memorie volte a confermare la correttezza del comportamento seguito, il Gruppo, si riserva di effettuare le opportune valutazioni per l'assunzione di ogni iniziativa idonea a tutelare le proprie ragioni.

Rischi Finanziari inerenti ai Servizi di Investimento

Descrizione – il termine Servizi di investimento fa riferimento all'operatività nei confronti della clientela in materia di servizi di collocamento, esecuzione, ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione in conto proprio, servizi di gestione di portafogli, servizi di consulenza in materia di investimenti. La tutela degli investimenti finanziari della clientela rappresenta il principale obiettivo del presidio dei rischi inerenti i servizi di investimento, unitamente alla contestuale prevenzione dei potenziali impatti negativi per la Banca in termini di rischi operativi e reputazionali.

Il servizio di consulenza offerto dalla Banca MPS si distingue in due tipologie. La consulenza "base" di tipo transazionale ha per oggetto la verifica di adeguatezza di una singola specifica operazione di investimento. La consulenza "avanzata" ha, invece, per oggetto la verifica di adeguatezza dell'insieme delle operazioni consigliate in relazione al loro impatto su di un portafoglio di investimento consigliato del cliente, con riferimento ad un'asset allocation ottimale che mira a massimizzare il rendimento prospettico, dato il profilo di rischio del cliente, su di un determinato orizzonte temporale.

Modello di valutazione

- Il presidio dei rischi inerenti i servizi di investimento riguarda l'insieme dei processi operativi e gestionali, degli strumenti e dei metodi di misurazione e monitoraggio finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra il profilo di rischio della clientela, da un lato, e le caratteristiche di rischio proprie dei prodotti e portafogli di investimento offerti alla clientela o comunque da questa detenuti, dall'altro lato.

Tutti i prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti parte o meno dell'offerta complessiva destinata alla clientela del Gruppo, sono oggetto di una valutazione di rischio di tipo quantitativo comprensiva dei fattori di rischio di mercato, credito e liquidità/complessità.

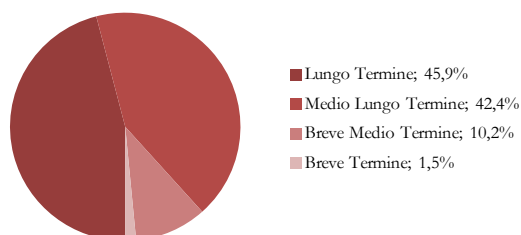
La mappatura di rischio dei prodotti di investimento viene ricondotta a specifiche classi di rischio che, definite con apposite legende, rappresentano uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di appropriatezza e adeguatezza MiFID.

- Perimetro: l'intero perimetro distributivo della rete delle filiali di Banca MPS e della rete della Promozione Finanziaria (oltre a MPS Capital Services per il ruolo ricoperto nel processo di filiera prodotti).

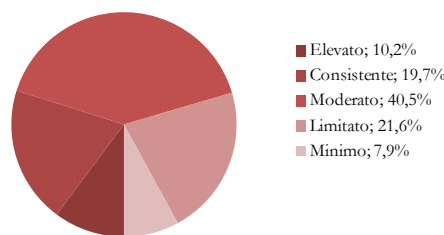
Esposizione a rischio

A fine settembre 2014, il 40,5% della clientela "Privati" profilata ai fini MiFID si caratterizza per un profilo di rischio intermedio ("moderato") con un 29,5% che invece manifesta un'avversione sostanziale al rischio (profili "minimo" e "limitato"). A tali profili si accompagnano orizzonti temporali di investimento indicati dalla clientela principalmente di medio e lungo termine.

Clientela "Privati" - Orizzonte temporale di investimento dichiarato
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

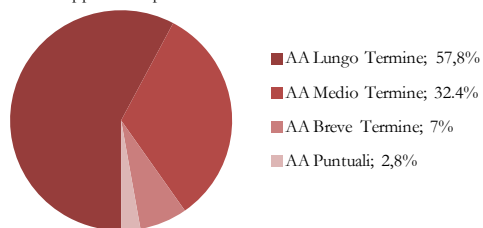


Clientela "Privati" - Profilo di rischio
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014



I portafogli con proposta formalizzata di consulenza "avanzata" in ottica di asset allocation ottimale detenuti dalla clientela "Privati" risultano a fine settembre 2014 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di asset allocation consigliate di medio e soprattutto lungo termine, a testimonianza dell'interesse della clientela che si rivolge a tale tipologia di servizio di consulenza per un investimento stabile e duraturo nel tempo.

Clientela "Privati" - Asset Allocation consigliate
Portafogli con proposta formalizzata
Gruppo Montepaschi - 30 09 2014

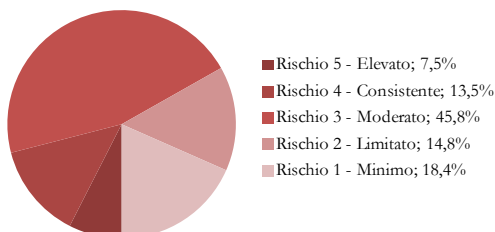


I prodotti in circolazione facenti parte dell'offerta attiva del Gruppo e detenuti dalla clientela "Privati" confermano a fine settembre 2014 un aumento della propensione al rischio degli investitori conseguente ad una ricerca di maggiori rendimenti. Emerge infatti una distribuzione mediamente più



concentrata nei livelli intermedi di rischio medio e medio-alto rispetto a quanto riscontrato a fine 2013, pur registrandosi nelle classi di rischio più basse circa un terzo dei prodotti dell'offerta in circolazione.

Cientela "Privati" - Investimenti in prodotti
facenti parte dell'offerta attiva
Gruppo Montepaschi - 30/09/2014



Informazioni sul titolo BMPS

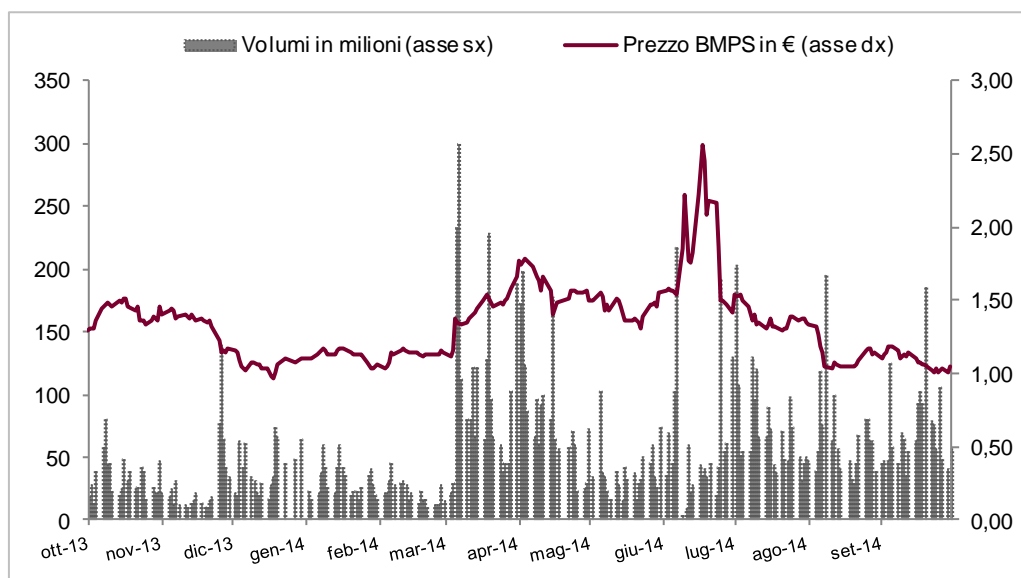
Prezzi e andamento del titolo BMPS

Nel trimestre gli indici azionari europei hanno riportato delle performance negative (Milano -1,8%; Francoforte -3,6%; Parigi -0,1%; Londra -1,8%; Madrid -0,9%).

Piazza Affari ha registrato una performance da inizio anno del +10,1%, seguita da Madrid +9,2% e Parigi +2,8% (uniche eccezioni Francoforte -0,8% e Londra -1,9%); il comparto bancario ha fatto registrare una crescita dell'indice FTSE Banks del 19,7% nello stesso periodo.

Il titolo BMPS ha chiuso il trimestre a 1,044 euro. (-4,7% da inizio anno).

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 30/09/2013 al 30/09/2014)



**RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 31/12/2013 al 30/09/2014)

Media	1,35
Minima	1,01
Massima	2,56

Nel corso del 2014 i volumi negoziati sul titolo BMPS hanno raggiunto gli 11.752 mln. di pezzi con un minimo mensile a febbraio con 428 mln. di pezzi e un massimo a marzo con 2.224 mln. di pezzi.

In particolare, a livello giornaliero il volume medio è stato pari a circa 61,8 milioni di titoli, con un minimo di 3,3 milioni il 09 giugno e un massimo di 299,1 milioni il 06 marzo.

QUANTITA' MEDIA MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

Riepilogo volumi 2014 (mln)

Gennaio	676
Febbraio	428
Marzo	2.224
Aprile	1.702
Maggio	810
Giugno	1.287
Luglio	1.701
Agosto	1.334
Settembre	1.590

RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO BMPS AL 30 09 2014

Giudizio positivo/neutrale	67%
Giudizio negativo	33%

Rating

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 settembre 2014.

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-2 (mid)	Stabile	BBB	Negativo	03/07/14
Moody's Investors Service	NP	-	B1	Negativo	26/06/14
Fitch Ratings	F-3	-	BBB	Negativo	13/05/14

- In data 3 luglio 2014 DBRS ha confermato il rating a lungo termine a 'BBB' con outlook 'Negativo' ed il rating a breve a 'R-2(mid)' con outlook 'Stabile'.



Attività di investor relations

Nell'ambito della gestione delle relazioni con la comunità finanziaria, il team Investor Relations diversifica l'approccio in base alla tipologia di interlocutore, con l'obiettivo di garantire costantemente la simmetria informativa verso le società di rating, gli analisti, gli investitori istituzionali, gli operatori finanziari e gli investitori sia istituzionali che retail. La strategia di comunicazione si basa su una completa condivisione delle informazioni con il management e tutte le comunicazioni price sensitive sono prontamente veicolate ai vari contatti, al fine di creare un dialogo diretto e continuo.

Nell'ambito dell'attività di marketing, da inizio anno il top management ha incontrato circa 300 investitori istituzionali (equity e fixed income) in incontri presso la Banca, road show (Italia, UK, Spagna, Svizzera, USA), conferenze internazionali e conference call dedicate ad investitori che ne abbiano fatto richiesta.

L'attenzione della comunità finanziaria si è focalizzata all'inizio del trimestre sull'operazione di rafforzamento patrimoniale, conclusa dalla banca all'inizio di luglio; mentre alla fine del periodo i temi d'interesse sono stati quasi esclusivamente il Comprehensive Assessment condotto dalla BCE e i potenziali impatti dell'Asset Quality Review e degli Stress Test.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.”

Siena, 12 Novembre 2014

Arturo Betunio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ALLEGATI



Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. N. 58/1998

Le seguenti informazioni sono fornite a seguito delle richieste di Consob del 7 e dell'11 novembre 2014 ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, con le quali, facendo riferimento ai risultati del *Comprehensive Assessment*, e in particolare dell'AQR, pubblicati dalla BCE il 26 ottobre u.s., l'Autorità di Vigilanza chiede di riportare nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 le seguenti informazioni.

- A. Considerazioni in merito alla sussistenza di eventuali impatti contabili degli esiti dell'AQR, con specifico riferimento ai seguenti elementi: (i) aggiustamenti delle provisions sui crediti emergenti dall'esame delle posizioni di credito campionate ("Credit File Review – CFR"), dalla proiezione statistica dei risultati ("Projection of findings") e dalla review della valutazione collettiva dei crediti ("Collective provisioning"); (ii) aggiustamenti connessi all'area della "Fair Value Review".**

In termini di risultato complessivo, gli impatti della CFR sono stati integralmente recepiti al 30 settembre 2014. La Banca, ai fini della predisposizione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, ha infatti provveduto ad una applicazione autonoma, su base analitica, dei criteri metodologici contenuti nel Manuale AQR alle singole posizioni incluse nella CFR, tenendo peraltro conto di un quadro informativo aggiornato rispetto a quello disponibile alla data di predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013. Successivamente, in data 7 novembre u.s., la Banca ha ricevuto dalle Autorità di Vigilanza informazioni di dettaglio circa le singole posizioni della CFR ed i relativi importi oggetto di riclassifica e/o maggiore rettifica. Nonostante il ristrettissimo intervallo temporale tra tale data e quella di approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014, la Banca ha peraltro già avviato il processo di valutazione puntuale e compiuta dei dati resi da ultimo disponibili, anche mediante raffronto con quelli elaborati dalla Banca nel contesto della propria autonoma valutazione delle singole posizioni. Tanto premesso, fermo restando che su base aggregata non sussistono significative divergenze tra i risultati complessivi comunicati dalle Autorità di Vigilanza e quelli recepiti dalla Banca ai fini contabili nel corso del 2014, quest'ultima si riserva di assumere determinazioni circa i dati analitici pervenuti dalle Autorità di Vigilanza il 7 novembre u.s. sulle singole posizioni incluse nella CFR, una volta ultimata l'analisi in corso, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014, anche all'esito del già avviato processo di revisione interna delle metodologie e dei criteri di classificazione e valutazione dei crediti nonché della valutazione complessiva del portafoglio crediti esistente.

Per quanto riguarda le altre due tipologie di impatti dell'AQR, cioè le proiezioni statistiche dei risultati della CFR ("Projection of findings") e le valutazioni collettive ("Collective provisioning"), la Banca ha ritenuto di non includere i risultati dell'AQR nei dati contabili al 30 settembre 2014, tenuto conto del fatto che le proiezioni, anche secondo quanto affermato dalla BCE, non rispondono ai requisiti di analiticità per l'inclusione nelle situazioni contabili e che, analogamente, la valutazione collettiva determinata in sede di AQR si basa su una metodologia la cui impostazione e le cui assunzioni vanno verificate nel complesso del processo valutativo dei crediti. A tal proposito, è stato avviato un processo interno finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni per l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti, per effetto del quale gli impatti delle proiezioni da CFR e delle valutazioni collettive non saranno incorporati mediante semplice recepimento dei risultati dell'AQR nel bilancio al 31 dicembre 2014, ma saranno considerati nell'ambito di una attenta ed accurata revisione dei criteri di classificazione e valutazione dei crediti. Conseguentemente, l'accennato processo di revisione metodologica, che includerà una possibile rivisitazione delle fasi fondamentali del processo del credito attraverso modifiche di *policy*, procedure e assetto organizzativo, potrebbe produrre impatti economico/patrimoniali anche diversi rispetto a quelli evidenziati nelle fasi dell'AQR qui considerate.

Per quanto attiene alle differenze emerse in sede di AQR in merito all'area della c.d. "Fair Value Review" (derivati, immobili, partecipazioni e titoli), quelle relative a posizioni in titoli e partecipazioni esaminate analiticamente sulla base di criteri ritenuti sostanzialmente conformi alla normativa contabile e di un quadro informativo più aggiornato rispetto a quello disponibile



in sede di predisposizione dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, sono stati incorporati nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014. Per le differenze su immobili e derivati sono in corso ulteriori approfondimenti.

- B. Con riferimento agli aggiustamenti indicati dalla BCE relativi alle posizioni oggetto della CFR, evidenziare: (i) l'ammontare degli accantonamenti complessivamente rilevati nel resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre 2014, specificando se sono state effettuate rettifiche ai saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2014; (ii) le eventuali iniziative programmate per la valutazione degli ulteriori accantonamenti da recepire nel bilancio al 31 dicembre 2014.**

Rispetto alle rettifiche emerse in sede di CFR, pari a 1.130 mln di euro, la Banca applicando autonomamente i criteri metodologici utilizzati in sede di AQR alle posizioni esaminate durante la CFR, ha effettuato svalutazioni per 1.170 mln di euro. Di queste, circa 380 mln di euro sono state contabilizzate nei primi due trimestri dell'esercizio e 790 mln di euro nel resoconto al 30 settembre.

Con riferimento ai 66 mln di euro di rettifiche emerse in sede di AQR in merito alla c.d. "Fair Value Review", si evidenzia che nel primo semestre e nel terzo trimestre dell'esercizio ne sono state contabilizzate rispettivamente 30 e 15 mln di euro. Come detto, sulla quota residua, pari a circa 21 mln di euro, sono in corso ulteriori approfondimenti.

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili e tenuto anche conto che, nell'ambito dei risultati di dettaglio della CFR resi disponibili dalle Autorità di Vigilanza il 7 novembre u.s., le rettifiche delle singole posizioni vengono ricondotte all'applicazione delle nuove metodologie applicate in sede di AQR, si ritiene che al 30 settembre 2014 non sussistano i presupposti per l'effettuazione di rettifiche ai saldi patrimoniali di apertura al 1° gennaio 2014. La Banca si riserva, comunque, ulteriori valutazioni, una volta noti i risultati dell'avviata analisi dei dati da ultimo resi disponibili dalla BCE, anche all'esito del processo interno di revisione delle metodologie e dei criteri di classificazione e valutazione dei crediti.

Per quanto attiene alle iniziative programmate per la valutazione degli ulteriori accantonamenti da recepire nel bilancio al 31 dicembre 2014 (punto ii)), si rinvia a quanto riportato al punto A.

- C. Considerazioni in merito agli eventuali impatti dei criteri di classificazione e valutazione adottati nell'AQR sul provisioning dei crediti iscritti nei bilanci di codesta Banca, indicando, in particolare, le iniziative intraprese o programmate in merito alla eventuale revisione (i) delle policy contabili ovvero dei parametri utilizzati nei modelli interni ai fini della valutazione degli asset creditizi nonché (ii) delle procedure, dei criteri e delle prassi di classificazione che codesta Banca intende intraprendere al fine di tener conto delle nuove definizioni di *non-performing exposures* (NPEs) e *forbearance* contenute negli *Implementing Technical Standards* (ITS) pubblicati dall'EBA il 21.10.2013 nonché delle policy di valutazione degli attivi creditizi detenuti.**

Con riferimento all'aggiornamento delle metodologie e/o dei parametri utilizzati ai fini della valutazione delle esposizioni creditizie, si evidenzia che sono state avviate iniziative per:

- la revisione dei *trigger di impairment* ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, per tener conto anche degli *Implementing Technical Standards* dell'EBA e, in particolare, delle definizioni di *Non-performing exposures* e *forborne exposures* ivi contenute;
- la revisione degli *haircut* per la valutazione delle garanzie ricevute;
- la revisione dei parametri per la stima dei tempi di recupero e della durata media finanziaria dei flussi di cassa attesi per le esposizioni a sofferenza;
- l'utilizzo sistematico dei flussi di cassa futuri come modello di valutazione analitica per le esposizioni deteriorate diverse dalle sofferenze (cd. valutazione di *going concern*);



- la revisione dei parametri per le valutazioni statistiche delle esposizioni creditizie in bonis e delle esposizioni deteriorate valutate su base collettiva.

D. Indicazione delle eventuali ulteriori iniziative intraprese o programmate al fine di rivedere le policy contabili relative ad altre aree di bilancio diverse da quella dei crediti, in seguito all'esito della fase di verifica delle procedure contabili condotta nell'AQR ("PP&A – Processes, Policies and Accounting Review")

Per quanto concerne le aree di bilancio diverse da quella dei crediti, non sono pervenute particolari indicazioni di dettaglio da parte delle Autorità di Vigilanza. La Banca, comunque, rivede e aggiorna periodicamente le proprie policy contabili, incluse quelle relative a queste aree di bilancio.

E. In ordine all'operazione di long term structured repo conclusa con controparte Nomura:

- una descrizione delle considerazioni formulate dalla BCE in occasione del CA, specificando gli eventuali rilievi di natura contabile e prudenziale formulati da tale Autorità di Vigilanza;
- una descrizione delle rettifiche richieste dalla BCE e del loro impatto sul CET1;
- specificare se le indicazioni formulate dalla BCE sono state considerate da codesta Banca anche ai fini della determinazione del capitale di vigilanza al 30 settembre 2014

La BCE non ha formulato rilievi sul trattamento contabile e segnaletico dell'operazione con la controparte Nomura (cd. operazione Alexandria); l'Autorità di Vigilanza ha richiesto, infatti, un trattamento ad hoc ai soli fini del *Comprehensive Assessment*.

La BCE ha richiesto alla Banca di considerare nel CET 1 al 31 dicembre 2013, o meglio nel CET 1 al 1 gennaio 2014 determinato secondo le regole di Basilea 3, l'intero importo della riserva negativa connessa ai titoli di stato oggetto dell'operazione. Tale trattamento ha determinato un impatto negativo pari a 411 mln di euro.

Al riguardo si fanno le seguenti precisazioni.

Il CET 1 al 31 dicembre 2013 ai fini CA è stato calcolato secondo le regole di Basilea 3 recepite in Europa attraverso un'articolata normativa rappresentata dalla *Capital Requirements Regulation* (CRR), Regolamento europeo n. 575/2013, dai relativi supplementi, dalla *Capital Requirements Directive* (CRD IV), dai *Regulatory Technical Standards* e dagli *Implementing Technical Standards* emanati dall'EBA e dalle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (in particolare le Circolari 285 e 286); esso non è pertanto confrontabile con il patrimonio di vigilanza riportato nel bilancio 2013 che è stato determinato secondo le regole cosiddette di Basilea 2.

Le regole di Basilea 3 e l'esercizio delle discrezionalità nazionali prevedono che durante il periodo transitorio gli utili non realizzati su strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS, diversi da quelli relativi alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, sono computati nel CET 1 solo a partire dal 2015 per il 40% e poi con una introduzione progressiva del 20% l'anno (40% 2015 e 100% nel 2018); le perdite non realizzate su strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS, diversi da quelli relativi alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali, sono computati nel CET 1 con una introduzione progressiva del 20% l'anno (20% nel 2014 e 100% nel 2018). E' prevista inoltre la facoltà di escludere dal CET 1 gli utili e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso Amministrazioni Centrali (es: titoli di stato) classificate nella categoria AFS, fino all'omologazione dell'IFRS 9. Il Gruppo MPS ha esercitato tale facoltà. Per effetto di tali disposizioni la riserva AFS relativa ai titoli di stato connessi all'operazione Alexandria, al pari delle altre riserve AFS relative ad altre esposizioni verso Amministrazioni Centrali, fino all'omologazione dell'IFRS 9, non rileva ai fini della determinazione dei Fondi propri segnalati all'Autorità di Vigilanza e riportati nelle relazioni finanziarie.

Nell'ambito del CA, come previsto dal paragrafo 33 della *EU-wide Stress Test Methodological note*, invece, gli utili e le perdite non realizzati connessi alle esposizioni verso Amministrazioni



Centrali, ivi incluse quindi i titoli di stato italiani, sono state trattate secondo le regole generali del *phase-in* sopra richiamate, ovvero rientrano nel calcolo dei Fondi Propri per 0% nel 2014, 40% nel 2015 e 60% nel 2016 per gli utili e 20% nel 2014, 40% nel 2015 e 60% nel 2016 per le perdite. In estrema sintesi la BCE ha applicato nel CA un trattamento prudenziale diverso rispetto a quello ammesso dalla Banca d'Italia e utilizzato ai fini segnaletici.

Per effetto di quanto sopra, l'operazione Alexandria ha determinato un impatto negativo sul CET 1 al 31 dicembre 2013 assunto a base del CA, pari – come detto – a 411 mln di euro. Tale impatto è stato mantenuto costante sia ai fini dell'AQR che dello scenario di base dello *stress test*. Con riferimento invece allo scenario avverso di *stress test*, oltre ai 411 mln di euro, sono stati considerati, al pari delle altre esposizioni verso lo Stato italiano coperte in *asset swap*, gli ulteriori impatti negativi calcolati a partire dalla differenza tra gli *haircut* su titoli di stato italiani e quelli tedeschi. Tali ulteriori impatti, pari a 38, 46 e 62 mln di euro rispettivamente per il 2014, 2015 e 2016, non sono stati considerati al 100% bensì secondo le regole generali di *phase-in* sopra riportate.

Nel complesso, il trattamento *fully phased-in* dei BTP sottostanti Alexandria ha determinato un impatto aggiuntivo sul CET 1 2016 di 164 mln di euro; infatti, l'ordinario trattamento della riserva AFS dei titoli di stato italiani nel CA avrebbe generato un impatto al 31 dicembre 2016 pari al 60% della riserva AFS, ovvero 247 mln di euro, nonché gli impatti dello scenario avverso sopra evidenziati.

Infine, si evidenzia che i Fondi Propri e i *ratios* patrimoniali al 30 settembre 2014 sono stati determinati in continuità con quelli elaborati negli altri trimestri del 2014 secondo le regole vigenti e non tengono conto delle rettifiche apportate nel CA né per Alexandria né per gli altri trattamenti (es: *phase-in* riserva AFS su titoli di stato, trattamento della plusvalenza netta relativa alla rivalutazione della partecipazione Banca d'Italia).

Prospetti pro-forma per la rappresentazione come derivati sintetici di rilevanti operazioni in repo strutturati a lungo termine

Di seguito sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva pro-forma (i “Prospetti pro-forma”) al 30 settembre 2014, che illustrano la stima degli effetti della rappresentazione contabile pro-forma nel caso in cui la Capogruppo avesse qualificato contabilmente i “repo strutturati a lungo termine” (le “Operazioni”) quali derivati sintetici.

I Prospetti pro-forma sono stati predisposti sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e dei resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2014 e 30 settembre 2013, applicando la stima delle rettifiche pro-forma relative alla rappresentazione delle Operazioni qualora venissero qualificate come derivati sintetici, così come richiesto dal Documento Banca d’Italia/Consob/IVASS n. 6 dell’8 marzo 2013 - Tavolo di coordinamento fra Banca d’Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS - Trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine” (il “Documento”).

Il Documento prevede che nel caso di Operazioni di importo significativo è opportuno che i redattori del bilancio considerino attentamente la necessità di descrivere adeguatamente, anche per il tramite di prospetti pro-forma, gli effetti sui bilanci che deriverebbero da una riqualificazione delle Operazioni come un derivato sintetico, al netto degli effetti fiscali, comparati con quelli dell’esercizio precedente.

Nei prospetti che seguono sono riepilogati gli impatti patrimoniali ed economici che deriverebbero da un’eventuale impostazione come *credit default swap* delle due operazioni di *long term repo* “Alexandria” e “Santorini”. Si evidenzia che tale ultima operazione, chiusa con accordo transattivo in data 19 dicembre 2013 non ha impatti sulla situazione patrimoniale ed economica pro-forma al 30 settembre 2014.

Per la descrizione dei criteri di rilevazione e valutazione delle Operazioni adottati nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 si rinvia a quanto illustrato nel bilancio 2013.

I Prospetti pro-forma sono presentati utilizzando gli schemi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014 e gli schemi del conto economico e del prospetto della redditività complessiva adottati al 30 settembre 2013 e 30 settembre 2014.

I dati pro-forma sono stati determinati apportando ai valori storici del bilancio 2013 e dei resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2013 e 30 settembre 2014 opportune rettifiche pro-forma per riflettere in maniera retroattiva gli effetti della contabilizzazione delle Operazioni quali derivati sintetici e la conseguente stima degli impatti economici e patrimoniali.

I Prospetti pro-forma di seguito indicati presentano:

- nella prima colonna (“31 12 2013*” e ”30 09 2014”): lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 e 30 settembre 2014, il conto economico e il prospetto della redditività complessiva per il 30 settembre 2013 e 30 settembre 2014;
- nella seconda colonna (“Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS”): la stima delle rettifiche pro-forma da apportare al bilancio/resoconti qualora la Capogruppo avesse qualificato le Operazioni quali derivati sintetici;
- nella terza e ultima colonna (“31 12 2013* pro-forma” e ”30 09 2014 pro-forma”): la stima dello stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2013 e 30 settembre 2014, del conto economico pro-forma e del prospetto della redditività complessiva pro-forma per il 30 settembre 2013 e 30 settembre 2014.

Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, i dati pro-forma non necessariamente sono coincidenti con quelli che si sarebbero effettivamente determinati a consuntivo qualora le Operazioni e i relativi effetti economici e patrimoniali fossero stati realmente realizzati alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma;
- i dati pro-forma sono predisposti in modo da rappresentare solamente la stima degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle Operazioni.



Nella rappresentazione contabile pro-forma come derivato sintetico, l'acquisto dei titoli ed il finanziamento tramite *long term repo* sono rappresentati come Credit Default Swap (vendita di protezione sul rischio sulla Repubblica Italiana, emittente del titolo).

Nel caso di default dell'emittente dei titoli, la Capogruppo realizzerebbe una perdita pari al differenziale fra gli importi da restituire alla controparte del *repo* ed il valore dei titoli in *default* che vengono consegnati alla Capogruppo dalla controparte. A fronte di questo rischio, la Capogruppo incassa un premio variabile, dato dalla differenza fra le cedole dei titoli detenuti ed il tasso di interesse pagato sul *repo* di finanziamento.

Ai fini della rappresentazione pro-forma, le operazioni sono state quindi valutate in maniera analoga ai Credit Default Swap, utilizzando gli stessi parametri di mercato di riferimento.

Più in particolare, la rappresentazione contabile come derivato sintetico comporta le seguenti rettifiche e riclassifiche pro-forma:

- patrimoniali:
 - iscrizione del CDS al Fair Value tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e le “Passività finanziarie di negoziazione” in luogo:
 - dei titoli classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e delle corrispondenti riserve valutative, al lordo della componente *hedge accounting*;
 - dei “Debiti verso banche” e dei “Debiti verso la clientela” che rappresentano le passività relative ai *long term repo*;
 - riclassifica degli IRS da “Derivati di copertura” a “Passività finanziarie di negoziazione”;
 - effetti fiscali conseguenti.

- economiche:
 - eliminazione dalle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e oneri assimilati” rispettivamente degli interessi attivi sui titoli di stato classificati tra “Attività disponibili per la vendita” e degli interessi passivi dei *long term repo* classificati tra i “Debiti verso banche” e tra i “Debiti verso clientela”, entrambi contabilizzati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo;
 - eliminazione dalle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Interessi passivi e oneri assimilati” dei differenziali maturati sugli IRS di copertura;
 - eliminazione dalla voce “Risultato netto dell'attività di copertura” della variazione di fair value attribuita al rischio di tasso d'interesse dei titoli di Stato oggetto di copertura, contabilizzata in contropartita della riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita, e della variazione di fair value, al netto dei ratei maturati, degli IRS;
 - rilevazione nella voce “Risultato dell'attività di negoziazione” dei flussi di cassa (cedole e differenziali variabili) liquidati sui *long term repo* e delle variazioni di fair value degli IRS e del CDS;
 - effetti fiscali conseguenti;

- redditività complessiva:
 - rilevazione della variazione nelle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” a seguito delle rettifiche nelle riserve valutative.

In sintesi, la stima della rappresentazione contabile come derivato sintetico produce impatti significativamente diversi nel conto economico per le variazioni di *fair value* dei CDS e per la riclassifica a trading degli IRS.

Si evidenzia che la rappresentazione contabile come CDS delle Operazioni, per effetto della diversa classificazione contabile delle singole componenti, comporta una modifica al perimetro dei due portafogli di vigilanza (trading book e banking book) e di conseguenza impatti differenziali, sostanzialmente compensativi, sul VaR dei singoli portafogli. Ne consegue che tale diversa rappresentazione non genera impatti differenziali sul VaR complessivo di Gruppo.



Stato patrimoniale pro-forma

Voci dell'attivo		31 12 2013*	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma
10	Cassa e disponibilità liquide	877.276	-	877.276	877.643	-	877.643
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.238.566	-	19.238.566	18.856.340	376.100	19.232.440
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.680.249	(3.240.841)	20.439.408	22.999.489	(3.860.684)	19.138.805
60	Crediti verso banche	10.485.195	-	10.485.195	6.884.321	-	6.884.321
70	Crediti verso clientela	130.597.727	-	130.597.727	126.306.545	-	126.306.545
80	Derivati di copertura	397.934	-	397.934	500.297	-	500.297
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	159.889	-	159.889	177.730	-	177.730
100	Partecipazioni	970.378	-	970.378	1.000.943	-	1.000.943
120	Attività materiali	2.883.820	-	2.883.820	2.800.069	-	2.800.069
130	Attività immateriali	1.162.056	-	1.162.056	1.134.096	-	1.134.096
	di cui: avviamento	669.692	-	669.692	669.692	-	669.692
140	Attività fiscali	5.515.357	(101.859)	5.413.498	6.026.602	2.218	6.028.820
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	80.108	-	80.108	2.955	-	2.955
160	Altre attività	2.412.251	-	2.412.251	3.129.913	-	3.129.913
Totale dell'attivo		198.460.806	(3.342.700)	195.118.106	190.696.943	(3.482.366)	187.214.577

* I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2013*	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2013* pro-forma	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma
10	Debiti verso banche	37.278.667	-	37.278.667	29.424.608	-	29.424.608
20	Debiti verso clientela	85.286.115	(3.366.636)	81.919.479	90.161.029	(3.357.399)	86.803.630
30	Titoli in circolazione	36.561.566	-	36.561.566	33.028.953	-	33.028.953
40	Passività finanziarie di negoziazione	16.409.678	896.530	17.306.208	13.144.367	1.269.114	14.413.481
50	Passività finanziarie valutate al fair value	7.988.199	-	7.988.199	3.419.617	-	3.419.617
60	Derivati di copertura	3.421.635	(750.530)	2.671.105	3.969.362	(1.269.114)	2.700.248
80	Passività fiscali	185.521	(85.450)	100.071	189.310	(13.888)	175.422
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	17.821	-	17.821	-	-	-
100	Altre passività	3.742.305	-	3.742.305	5.618.735	-	5.618.735
110	Trattamento di fine rapporto del personale	261.390	-	261.390	294.611	-	294.611
120	Fondi per rischi e oneri:	1.127.312	-	1.127.312	1.082.452	-	1.082.452
140	Riserve da valutazione	(1.055.910)	411.116	(644.794)	(549.250)	340.431	(208.819)
160	Strumenti di capitale	3.002	-	3.002	3.002	-	3.002
170	Riserve	1.174.651	(1.301.231)	(126.580)	(450.777)	(450.358)	(901.135)
180	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	2.291	-	2.291
190	Capitale	7.484.508	-	7.484.508	12.484.207	-	12.484.207
200	Azioni proprie (-)	(24.532)	-	(24.532)	-	-	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	33.195	-	33.195	24.163	-	24.163
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.434.317)	853.501	(580.816)	(1.149.737)	(1.152)	(1.150.889)
Totale del passivo e del patrimonio netto		198.460.806	(3.342.700)	195.118.106	190.696.943	(3.482.366)	187.214.577

* I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).



Conto economico pro-forma

Voci	30 09 2013**	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2013** pro-forma	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.573.205	(194.380)	4.378.825	4.013.784	(112.206)	3.901.578
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.006.243)	186.554	(2.819.689)	(2.482.360)	96.538	(2.385.822)
30 Margine di interesse	1.566.962	(7.826)	1.559.136	1.531.425	(15.668)	1.515.757
40 Commissioni attive	1.567.599	-	1.567.599	1.573.675	-	1.573.675
50 Commissioni passive	(314.822)	-	(314.822)	(281.189)	-	(281.189)
60 Commissioni nette	1.252.777	-	1.252.777	1.292.486	-	1.292.486
70 Dividendi e proventi simili	16.038	-	16.038	35.783	-	35.783
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	188.298	440.408	628.706	68.050	12.230	80.280
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.991	1.112	3.103	(11.097)	1.722	(9.375)
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	34.971	-	34.971	149.556	-	149.556
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	51.446	-	51.446	(16.168)	-	(16.168)
120 Margine di intermediazione	3.112.483	433.694	3.546.177	3.050.035	(1.716)	3.048.319
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(1.570.366)	-	(1.570.366)	(2.523.032)	-	(2.523.032)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	1.542.117	433.694	1.975.811	527.002	(1.716)	525.286
180 Spese amministrative:	(2.259.767)	-	(2.259.767)	(2.413.034)	-	(2.413.034)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60.171)	-	(60.171)	(119.327)	-	(119.327)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(60.051)	-	(60.051)	(100.921)	-	(100.921)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(73.944)	-	(73.944)	(84.222)	-	(84.222)
220 Altri oneri/proventi di gestione	275.867	-	275.867	220.567	-	220.567
230 Costi operativi	(2.178.066)	-	(2.178.066)	(2.496.938)	-	(2.496.938)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	59.827	-	59.827	227.684	-	227.684
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(479)	-	(479)	6.840	-	6.840
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(576.601)	433.694	(142.907)	(1.735.412)	(1.716)	(1.737.128)
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	98.788	(97.341)	1.447	581.869	564	582.433
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(477.813)	336.353	(141.460)	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(38.605)	-	(38.605)	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(516.418)	336.353	(180.065)	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di	1.552	-	1.552	(3.806)	-	(3.806)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(517.970)	336.353	(181.617)	(1.149.737)	(1.152)	(1.150.889)

** I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.



Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma

	Voci	30 09 2013**	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2013** pro-forma	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(516.418)	336.353	(180.065)	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(9.389)	-	(9.389)	(21.598)	-	(21.598)
40	Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(9.389)	-	(9.389)	(21.500)	-	(21.500)
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutata	-	-	-	(98)	-	(98)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	643.030	(326.387)	316.643	528.279	(70.685)	457.594
80	Differenze di cambio	(1.159)	-	(1.159)	4.525	-	4.525
90	Copertura dei flussi finanziari	55.455	-	55.455	(7.922)	-	(7.922)
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	587.441	(326.387)	261.054	407.083	(70.685)	336.398
110	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	(28.786)	-	(28.786)
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate	1.293	-	1.293	153.379	-	153.379
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	633.641	(326.387)	307.254	506.681	(70.685)	435.996
140	Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	117.223	9.966	127.189	(646.862)	(71.837)	(718.699)
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	112	-	112	(3.786)	-	(3.786)
160	Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	117.111	9.966	127.077	(643.076)	(71.837)	(714.913)

** I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.